

Cashback, come avere i rimborsi

Dall'8 dicembre incentivi all'utilizzo di bancomat e carte di credito
RICCIO / APAG. 12



Scade il saldo. Covid, le esenzioni

IL CONTO DELL'IMU



DOMANI
l'inserito di 8 pagine
in omaggio con
IL PICCOLO

VIRUS / A LIVELLO NAZIONALE 21 MILA POSITIVI E 662 DECEDUTI. CONTROLLI RAFFORZATI PER LE FESTE: IL VIMINALE SCHIERERÀ SETTANTAMILA AGENTI IN TUTTO IL PAESE

Zona gialla plus, ecco le novità Test rapidi nelle case di riposo

Nuova ordinanza di Fedriga che aggiunge alcune restrizioni: dalle 11 alle 18 consumazioni solo al tavolo in bar e ristoranti
Circolare ministeriale prevede i tamponi per i parenti in visita agli anziani nelle strutture assistenziali. La Regione apre

Scatta da oggi il ritorno in zona gialla del Friuli Venezia Giulia. Ed entra in vigore anche l'ordinanza del governatore Massimiliano Fedriga che impone alcune restrizioni ulteriori: solo servizio al tavolo nei locali dalle 11 alle 18, limitazioni al numero di clienti nei negozi, fascia oraria protetta per gli over 65. E un appello: «Non dobbiamo abbassare la guardia».

/DAPAG. 2 APAG. 9



Da oggi riaprono bar e ristoranti: dalle 11 alle 18 consumazioni solo al tavolo

VIRUS / OLTRE MILLE MORTI

BALLICO / APAG. 4

Vittime raddoppiate in soli ventitré giorni

Mille morti Covid. Una cifra che racconta i drammatici effetti della pandemia in Friuli Venezia Giulia. La colonna più triste ha visto i numeri raddoppiare in 23 giorni.

VIRUS / L'ANALISI

DANIELE MARINI / APAG. 21

COSÌ LA PANDEMIA GENERA SFIDUCIA

Polarizzazione, perdita e paradosso: sono le "3P" che caratterizzano le situazioni economiche delle famiglie nordestine nell'epoca Covid.

IL PREMIER RIBADISCE L'IMPEGNO ANNUNCIATO A ESOF

Conte conferma: soldi Ue per modernizzare il porto

Per rendere l'Italia più connessa al sistema dei trasporti europeo, sono previsti interventi per la logistica, la movimentazione merci e l'elettrificazione dei principali porti, a partire da Genova e Trieste». Il

presidente del Consiglio Giuseppe Conte conferma l'intenzione del governo di impiegare una frazione del Recovery Fund sullo sviluppo dello scalo giuliano.

D'AMELIO / APAG. 25

APPROVATO IL PIANO MOBILITÀ

Scale mobili e ring pedonale: così cambierà la città nel 2030

La giunta comunale ha approvato il piano della mobilità per Trieste da qui al 2030.

GRECO / APAG. 24

IL COMMENTO

ROBERTO MORELLI

VECCHIO SCALO: CHANCE UNICA PER IL RILANCIO

Passi per la flemma con cui (non) si sta mettendo mano al Consorzio di gestione.

/APAG. 23



CALCIO

Pillon debutta al Rocco, mistero sulla formazione

Sarà un debutto molto bagnato, secondo le previsioni meteo, quello di Bepi Pillon (nella foto è con Milanese) oggi sulla panchina della Triestina. I tifosi alabardati sperano che sia anche un debutto fortunato. Di sicuro, al momento, c'è che la sfida contro la Samb al Rocco (inizio ore 15) sarà un esordio misterioso fino al fischio di inizio. Foto Lasorte RODIO / APAG. 42

LA STORIA

Trova un cellulare smarrito in strada e lo restituisce Premiato a 6 anni

Tutto era partito da un appello lanciato sui social. «Vorrei tanto ritrovare Davide, il ragazzino che mi ha restituito il cellulare perduto. Gli sono grata. Aiutatemi a sdebitarmi con lui», aveva detto Sandra, manager slovena di Microsoft.

CAGLIONI / APAG. 31



Il piccolo Davide Giorgiutti alla premiazione

PERLA SALOTTI

Per accogliervi in totale comfort e sicurezza chiamate il numero 0432 851066



Sconti su merce in esposizione dal 30 al 60%



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066 - Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

L'ordinanza "giallo plus" della Regione in vigore da oggi

GLI OBBLIGHI

Una sola persona per nucleo familiare ammessa a fare la spesa



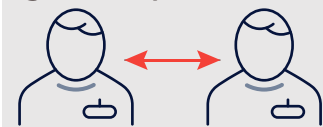
Consumazioni solo al tavolo dalle 11 alle 18



Nei negozi sotto i 40 mq entra un solo cliente alla volta



Nei negozi sopra i 40 mq entra ammesso un cliente ogni 20 mq



E' Prevista la chiusura immediata degli esercizi che non rispettano le regole

LE RACCOMANDAZIONI

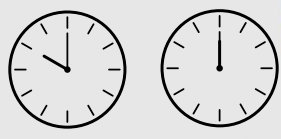
Non andare a casa di altre persone non conviventi, anche durante le festività



Non utilizzare il trasporto pubblico se non per reale necessità



Riservare dalle 10 alle 12 l'ingresso nei negozi agli over 65



In alto, Fedriga e Riccardi. Foto Bruni. Sotto, un bar si prepara. Lasorte

Fedriga firma l'ordinanza da "giallo plus" e rinnova l'appello: «Restiamo prudenti»

Nei locali del Fvg servizio solo al tavolo dalle 11, limiti agli accessi nei negozi. Chiusura dell'attività per i trasgressori

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il Friuli Venezia Giulia torna al "giallo plus". Dopo il nuovo Dpcm e l'uscita della regione dalla fascia arancione, il governatore Massimiliano Fedriga lancia un appello vibrante ai cittadini affinché non abbassino la guardia davanti al Covid e annuncia alcune restrizioni rispetto alle regole base del governo. Riaprono bar e ristoranti, ma non potranno servire consumazioni dopo le 11 a clienti non seduti. Ai negozi si impongono limiti sul numero di clienti ammessi. E per le attività che non rispettano le regole, l'ordinanza della giunta impone la chiusura immediata.

Nella conferenza sul nuovo provvedimento, Fedriga non punta sui singoli paletti ma si rivolge più volte alla popolazione. «Ribadisco – esordisce il presidente – che siamo in

mezzo e non fuori dalla pandemia. Il numero di contagi è ancora molto alto e non dobbiamo far passare il messaggio che la zona gialla sia un "liberi tutti" e che ci sia da festeggiare: servono anzi maggiori cautele, perché le occasioni di incontro aumenteranno e il sistema sanitario è ancora sotto stress». Fedriga non è tranquillo: «La situazione è molto molto pericolosa e non possiamo permetterci di allentare la presa. Dalla zona gialla si può passare in modo rapidissimo alla zona arancione e rossa. Capisco i sacrifici che chiediamo, ma dobbiamo difenderci a vicenda: lo dobbiamo anche allo sforzo incredibile del personale sanitario».

E qui si apre il nodo delle raccomandazioni, cioè dei comportamenti che non sono vietati dalle ordinanze nazionali e regionali, ma che sono neces-

sari per ridurre i contagi. Fedriga guarda all'approssimarsi delle festività: «Non possiamo fare controlli nelle abitazioni, ma è fondamentale non recarsi a casa di nuclei familiari diversi dal proprio. È in casa che si eliminano le distanze e si toglie la mascherina: così il contagio dilaga». Le altre racco-

Il presidente ai cittadini: «La pandemia non è superata, dobbiamo proteggerci a vicenda»

mandazioni del presidente sono di non prendere mezzi pubblici se non davvero necessario e di organizzare famiglie e negozi affinché dalle 10 alle 12 si crei una fascia protetta, dove ad entrare siano solo gli over 65 (con l'invito implicito

a questi ultimi a non girare nel resto della giornata).

Ma le raccomandazioni sono appunto solo raccomandazioni e non prevedono sanzioni di sorta. Quelle ci saranno per negozi, bar e ristoranti che non rispettano le regole. La chiusura sarà immediata per i locali che servano clienti in piedi fra le 11 e le 18: sarà consentito solo di prima mattina, mentre dopo le sei di pomeriggio sono permessi solo asporto e consegna a domicilio, come da Dpcm. Serrande abbassate anche per quei negozi sotto i 40 metri quadrati che facciano entrare più di un cliente per volta. Gli esercizi sopra quella superficie, non potranno invece ammettere più di un cliente ogni 20 metri quadrati. Non potrà inoltre entrare a far la spesa più di una persona per famiglia, a meno che non si tratti di accompagnare un bambino

o un non autosufficiente.

Tutte le altre misure sono quelle fissate per la zona gialla dal Dpcm nazionale, rispetto al quale Fedriga entra in polemica sulle scelte fatte per il Natale. «È iniquo mettere sullo stesso piano Roma e Drenchia», dice il governatore in merito al divieto di spostamen-

Le raccomandazioni: non recarsi in case di altri nuclei familiari, in bus solo se necessario

to fra comuni in alcuni giorni delle festività. Fedriga sottolinea che «un ristorante di Roma ha a disposizione ad esempio ben altro numero di clienti e bloccare la mobilità fra piccoli comuni non serve a limitare i contagi. Servono misure eque

e gli spostamenti avrebbero potuto essere almeno su base provinciale, anche se mi auguro che la raccomandazione di non recarsi in nuclei familiari diversi sia rispettata il 25 come il 21 dicembre, perché le raccomandazioni valgono sempre».

Il segretario del Pd Fvg Cristiano Shaurli non risparmia una stoccata al presidente: «Ho criticato aspramente Fedriga quando attaccava il governo per averci messo in zona arancione, quando andava in piazza contro le chiusure, paventava oscure trame o chiedeva che la politica (cioè lui) decidesse aperture e chiusure. Oggi i toni di Fedriga sono fortunatamente più prudenti. Noi rivendichiamo la nostra coerenza e di aver sempre richiamato al rispetto delle regole e del buonsenso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CAPOLUOGO

Festino nel bar col coprifuoco
Undici multe e due denunce

Blitz della Polizia di Stato in via Flavia
Un paio di avventori deferiti a piede libero dopo essersela presa pure con gli agenti

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Festa privata in periodo di coprifuoco, con tanto di seguito condito da oltraggio a pubblico ufficiale. È accaduto venerdì sera nel bar Green di via Fla-

via quando, poco dopo le 19, alcuni abitanti del posto hanno chiamato il 113 segnalando degli schiamazzi provenire dal locale. Nel giro di pochi minuti è giunta in loco una volante della Questura, i cui agenti non hanno potuto fare altro che riscontrare la presenza, all'interno del bar, di ben 10 clienti, intenti a bere una birra dietro l'altra e a fare festa, con musica in sottofondo.

Tutti gli avventori sono stati

sanzionati assieme al titolare per violazione della normativa anti-pandemia, che da oggi riapre i locali prevedendo la chiusura alle 18 per effetto del ritorno del Friuli Venezia Giulia in zona gialla. Venerdì però Trieste, come tutta la Regione, si trovava appunto ancora in zona arancione, il ché prevedeva l'impossibilità delle attività dei locali, se non per l'asporto.

La situazione all'interno del locale, successivamente all'ar-



Il locale dove i poliziotti si sono presentati lo scorso venerdì

rivo degli agenti della volante, si è fatta come detto un po' tesa, tanto che due delle persone multate hanno iniziato ad inveire nei confronti delle forze dell'ordine. Fatto che ha comportato come conseguenza la denuncia, da parte degli agenti di Polizia, per oltraggio a pubblico ufficiale.

Per il titolare del bar Green, invece, oltre alla multa per violazione delle norme anti-Covid, l'invito a recarsi negli uffici della Questura per sistemare la vertenza amministrativa, alla quale seguirà, molto probabilmente, un successivo periodo di chiusura forzata del locale. Proprio adesso che il ritorno in zona gialla ne consentiva la riapertura, per lo meno parziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LE PAROLE DI ROBERTI

Sindaci e norme



«Il Friuli Venezia Giulia è in zona gialla ma questo non è il segnale che deve autorizzarci ad allentare le misure di prevenzione che servono a non aggravare una situazione già difficile rischiando di portarci in zona rossa a gennaio: per tali ragioni l'invito che rivolgo ai sindaci della regione è di dare disposizioni alle polizie locali di far rispettare le norme anti Covid», afferma l'assessore regionale Pierpaolo Roberti.

STUDENTI UNIVERSITARI

Borse aumentate



Sono 5 mila 690 le borse di studio assegnate dall'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (Ardiss) per l'anno accademico 2020/21. I beneficiari sono 2 mila 865 studenti dell'Università di Trieste e 2 mila 825 dell'Università di Udine. La misura vale oltre 18 milioni di euro. Ne dà notizia l'assessore Alessia Rosolen: «Le borse sono state arricchite alla luce dei servizi non fruiti a causa del Covid-19».

IL CONSIGLIERE ZALUKAR

La frecciata



«Serracchiani risponde a Riccardi che l'accusa di aver tagliato i posti letto in maniera indiscriminata non regge più e rimanda al mittente le accuse sulle riduzioni. La gestione della sanità del governo Serracchiani è stata un totale fallimento e ha inferto danni sotto ogni aspetto: culturale, organizzativo, economico e, non da ultimo, nell'erogazione dei servizi», sostiene il consigliere regionale Walter Zalukar (Gruppo Misto).

Il cambio di colore lascia perplesso qualcuno: «Sarebbe stato meglio attendere ancora». E sugli affari: «Recuperare l'anno è impensabile»

I dubbi dei ristoratori sulla riapertura ai clienti fra la paura di altri stop e le cene impossibili

LE REAZIONI

Micol Brusaferrero / TRIESTE

La riapertura dei locali ai clienti, a partire da oggi, quando la regione torna in zona gialla, lascia comunque dubbi e malumori tra i ristoratori triestini. Da una parte resta la paura di dover richiudere improvvisamente, se i contagi risulteranno, come già successo in passato, dall'altra c'è il timore che i clienti non saranno numerosi come gli anni scorsi, per un dicembre che si prospetta all'insegna dell'incertezza.

Nessun problema invece rispetto alla novità di ieri, introdotta dalla Regione, dell'obbligo di consumazione seduti in gran parte della giornata. «Si poteva aspettare ancora qualche giorno – commenta Alexandros Delithanassis del San Marco –, spero che così non venga compromesso il Natale, non costava nulla attendere un po'. Così potremmo fermarci nuovamente, magari a ridosso delle festività, se i casi dovessero aumentare. Noi abbiamo approfittato per fare un po' di manutenzione in questo periodo e siamo pronti a ripartire. Per fortuna abbiamo ampi spazi che consentono distanziamenti senza difficoltà. Siamo felici, ma – ribadisce – c'è sempre la preoccupazione di dover richiudere».

Considerazione simile per Samuele Laganis dell'Hostaria da Libero. «Non ci sono certezze – dice –: entrambe le volte che ci hanno imposto lo

stop, sia a marzo che qualche mese fa, è avvenuto da un giorno all'altro, con la conseguenza di ritrovarsi cibo ormai acquistato e non più utilizzabile. Ora facciamo la spesa, sperando di poter continuare. Se poi i contagi saliranno, avremo ancora più sprechi che incassi. E poi paghiamo il limite di quattro persone in un solo tavolo, questo era il periodo dei gruppi di amici, di colleghi, ci sentiamo ancora penalizzati. Lavorerò in ogni caso 7 giorni su 7, a pranzo, e di sera con il take away, speriamo bene».

«Un'apertura che ci aiuta poco – sottolinea Walter Gutierrez –»

«C'è da considerare anche che verranno a mancare gli incassi portati dai turisti»

stin dello 040, Draw e altri locali –, sappiamo tutti che molti sono in smart working e a pranzo non c'è nessuno, inoltre con questi orari ridotti il rischio è quello di assembramenti, la gente sarà tutta accalcata fuori dai bar fino alle 18 e noi gestori ci troveremo in difficoltà. Speravamo in una legge regionale per proseguire fino alle 22, da seduti. Ma siamo stati inascoltati». Concorde su questa linea Massimo Di Martino di Puro: «Se ci tenevano aperti fino alle 22 non cambiava nulla, le persone si concentreranno prima, dalle 16 alle 18, all'aperitivo. Uno dei posti più sicuri sono i ristoranti, solo con servizio al

tavolo, sanifichiamo tutto di continuo e manteniamo il distanziamento. Poter lavorare fino alle 22 – sottolinea – ci avrebbe permesso di fare almeno qualche cena».

Per alcuni gestori, anche se qualcosa si muoverà durante le feste, gli affari dell'anno sono ormai compromessi. «Non riusciremo più a recuperare tutto ciò che è andato perso e le aperture di dicembre saranno inutili – spiega Andrea Sinico, titolare di due ristoranti del centro sempre a Trieste –. Noi stiamo valutando cosa fare, intanto riprenderemo con uno dei locali, la Monna de Fer e solo a pranzo, Al Petes resterà chiuso perché abbiamo sviluppato un'idea di delivery che al momento funziona molto bene. Natale così, comunque, ci sembra una presa in giro, dicono che possiamo lavorare ma mettono così tante limitazioni, vedi il tavolo con quattro persone al massimo, che ci rendono la vita impossibile. Dobbiamo ancora decidere se organizzare o meno i pranzi del 25 dicembre».

Pensieri in parte uguali per Claudio Tombacco del Tommaseo: «Stando aperti adesso, i conti dell'anno comunque non torneranno – evidenzia –, consideriamo poi che mancheranno tutti i turisti, che qui, durante le festività, venivano sia a pranzo sia in altri orari». «Per Natale pensiamo a un brunch – racconta Sebastiano Scaggiante di Eppinger – e daremo la possibilità di poter contare su uno spazio adeguato per un drink a chi vorrà ritrovarsi per gli auguri. Certo dispiace vedere che noi siamo ancora con limitazioni



MASSIMO DI MARTINO
IL SUO LOCALE SI CHIAMA "PURO"
E SI TROVA IN VIA TORINO



CLAUDIO TOMBACCO
DEL CAFFÈ TOMMASEO, UNO DEI LOCALI
STORICI DEL CENTRO DI TRIESTE



WALTER GUSTIN
TIMONIERE DELLO 040, DEL DRAW
E DI ALTRI LOCALI ANCORA A TRIESTE



SEBASTIANO SCAGGIANTE
SPIEGA CHE EPPINGER A NATALE
PROPORRÀ UN BRUNCH



ALEXANDROS DELITHANASSIS
TITOLARE DELL'ANTICO
CAFFÈ SAN MARCO



ANDREA SINICO
ALLA GUIDA DI "MONNA DE FER"
E "AL PETES" NEL CAPOLUOGO FVG



MANUEL BOSSI
GESTISCE BAR REX E NEL CONTEMPO
LE OSTERIE DEL CAFFÈ



SAMUELE LAGANIS
DALL'HOSTARIA DA LIBERO UN ATTACCO
AL LIMITE DEI QUATTRO AL TAVOLO

così strette, mentre i negozi, ad esempio, sono aperti tutto il giorno». E dai gestori arriva anche un appello ai triestini, e non solo a loro. «Il ripristino della zona gialla per noi è una boccata d'ossigeno, dopo due settimane di apnea – dice Manuel Bossi del bar Rex e delle Osterie del caffè –. Ora confido in primis nei nostri concit-

tadini e nei miei colleghi, che si adoperino tutti per rispettare le regole, e soprattutto nelle istituzioni che, come annunciato, prendano una posizione forte sulle grandi immobiliari che fanno orecchie da mercante sulla riduzione degli affitti per i mesi di chiusura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVITO DI CONFCOMMERCIO TRIESTE

«Gli acquisti di Natale nelle attività rionali»
A rischio 2 mila aziende

TRIESTE

«Acquisti natalizi nei piccoli negozi per salvare le attività di quartiere». È l'appello ai consumatori di Confcommercio Trieste per sostenere i negozi di vicinato in occasione delle compere e dello shopping natalizi. «Sulla scia dell'iniziativa attuata a livello nazionale – spiega Antonio Paoletti, presidente della Conf-

commercio giuliana –, anche la nostra associazione sta organizzando e promuovendo la campagna di sensibilizzazione "Compro sotto casa perché mi sento a casa". L'obiettivo è invitare la cittadinanza a rivolgersi a botteghe e punti vendita di prossimità che, al di là della loro importanza in termini di produttività e vivibilità delle aree, non dimentichiamolo, hanno fornito un



Negozi triestino durante il "Black Friday". Foto Lasorte

prezioso supporto, specie alle fasce più deboli della popolazione, in occasione del lockdown». Confcommercio, insomma, indica una priorità negli acquisti di questo periodo.

«Un invito, il nostro – chiarisce Paoletti – che non certo implica il disconoscimento dell'importanza delle altre realtà distributive, bensì vuole far riflettere sulla necessità

di contribuire alla permanenza sul mercato di piccole o micro-imprese che, proprio per la loro struttura peculiare, fanno più fatica a continuare la loro attività e a fronteggiare ad esempio la concorrenza della grande distribuzione e dei colossi dell'e-commerce».

Un settore del resto, quello delle attività economiche di vicinato, commerciali ma non solo, da tempo in forte difficoltà. Secondo un'indagine di questi giorni, la crisi economica legata alla pandemia e il crollo dei consumi mettono a rischio in Fvg almeno 20 mila aziende del terziario, non meno di 2 mila Trieste, buona parte delle quali appartenenti ai settori del commercio al dettaglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

IL QUINTO INTERPELLO

Nuove farmacie



Alle 18 di domenica 13 inizierà la procedura del quinto interpellato dei vincitori per la scelta delle sedi farmaceutiche da assegnare in Fvg. A darne l'annuncio è il vicegovernatore Riccardo Riccardi. L'amministrazione regionale ha concluso 4 procedure, che hanno portato al rilascio dell'autorizzazione all'apertura di 31 nuove sedi farmaceutiche. Il quinto interpellato, che terminerà alle 18 di venerdì 18, riguarderà le 21 sedi ad oggi disponibili.

IL DEM GIULIANO

Toncelli positivo



Il consigliere comunale triestino del Pd, Marco Toncelli, è il primo dell'aula ad aver contratto il Covid. Una forma lieve, ma avverte: «Fate tutti attenzione, non è una normale influenza. Soprattutto ora con le feste e la zona gialla. Di bello c'è la solidarietà: i colleghi di entrambe le parti che ti scrivono, l'amico che ti porta via la spazzatura. Anche per questo, per tutti, dobbiamo essere responsabili».

Superati i mille morti Vittime raddoppiate nell'arco di 23 giorni

La triste conta tocca quota 1.008. Nell'ultima settimana solo la Valle d'Aosta con un'incidenza superiore di decessi ogni 100 mila abitanti. Altri 755 contagi

Marco Ballico / TRIESTE

Mille morti Covid. Una cifra che racconta i drammatici effetti della pandemia in Friuli Venezia Giulia. Una soglia superata con i 21 decessi comunicati dalla Regione sulle 24 ore e altri 10 pregressi, a sistema ieri, ma risalenti al periodo 8 novembre-2 dicembre. La colonna più triste ha visto i numeri raddoppiare in 23 giorni. La seconda ondata, pure su questo fronte, è stata più dura della prima (a fine maggio le vittime con diagnosi Covid erano 333, oggi sono a 1.008), con la provincia di Udine area più colpita (406, +17), quindi Trieste (335, +3), Pordenone (211, +9) e Gorizia (56, +2).

Il Fvg, con incidenza 17,1 ogni 100.000 abitanti, è secondo solo alla Valle d'Aosta per morti nell'ultima settimana. La lettura della pandemia in regione viaggia sui due binari dei report ministeriali e dei dati di giornata. Confortanti i primi, tanto da consentire il ritorno in zona gialla, preoccupanti i secondi, se si considera, decessi a parte, il quadro di un carico sul sistema sanitario che si è stabilizzato, ma non accenna a diminuire, e di un trend sui nuovi positivi che rimane su quote alte, anche per il numero particolarmente elevato dei tamponi negli ultimi giorni. Positivo, invece, il dato dei guariti: da lunedì a ieri sono 3.663.

Nel punto stampa di Trieste, dopo le anticipazioni via comunicato, il vicepresidente con delega alla Salute Ric-

I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

Positivi da inizio pandemia	34.765 (+ 755) di cui	Decessi	1.008 (+31*) di cui
Trieste	7.992 (+91)	Trieste	335 (+3)
Udine	15.915 (+383)	Udine	406 (+17)
Pordenone	6.868 (+216)	Pordenone	211 (+9)
Gorizia	4.286 (+56)	Gorizia	56 (+2)
Residenti fuori regione	424 (+9)		
Tamponi eseguiti	7.853 (1.517 in meno rispetto al giorno prima)	Attualmente positivi	15.506 (-100)
		In terapia intensiva	58 (-1)
		In altri reparti	640 (+8)
		Totalmente guariti	18.251 (+824)
		Clinicamente guariti	442 (+9)
		In isolamento	14.366 (-116)

*= di cui 100 pregressi, relativi al periodo 8/11-2/12, inseriti ieri a sistema

Illustrati poi i dati in progresso che hanno permesso il ritorno della regione in zona gialla

Nel periodo dal 23 al 29 novembre attivi 1.856 focolai, di cui 1.573 accessi nei nuclei familiari

cardo Riccardi ha illustrato il monitoraggio sulla settimana 23-29 novembre, il documento ufficiale che è servito al ministero della Salute per spostare la regione tra quelle a rischio moderato. Nelle tabelle romane il Fvg viene promosso per capacità e qualità del rilevamento (dal 93,4% al 99,8%), percentuale più bassa di tamponi positivi (esclusi screening e retesting, dal 34,3% al 27,7%), riduzione dei tempi tra inizio sintomi e diagnosi Covid (da 4 a 3) e dei focolai attivi (da 2.297 a 1.856), trend sui sette giorni rispetto ai sette precedenti al -20,5% e conseguente calo del Rt, l'indice di contagio,

da 1,09 a 0,92.

Avvertendo, come del resto Fedriga, che non è certamente arrivato il momento di abbassare la guardia, Riccardi sottolinea soprattutto l'importanza degli indicatori dei sistemi di sorveglianza, con il Fvg che è sostanzialmente al 100% nei casi notificati di ricovero in ospedale, di trasferimento in terapia intensiva e del domicilio del paziente. Nell'ultima pagina del report compaiono poi le incidenze ogni 100.000 abitanti: per il Fvg siamo a 329 sugli ultimi sette giorni (sopra la media nazionale di 245, con numeri più elevati della nostra regione solo Provincia di Bolza-

no, Veneto e Piemonte) e 689 sulle due settimane (590 nel Paese, davanti a tutti ancora Bolzano, quindi Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Lombardia e Fvg). Riccardi rende noto anche il focus sui focolai. Quelli attivi nell'arco temporale monitorato a Roma sono 1.856, di cui 1.573 accessi nei nuclei familiari, 100 nei luoghi di lavoro, 65 nelle residenze per anziani, 52 nelle scuole e 25 negli ospedali. Nello stesso periodo, prosegue l'assessore, 824 sono i nuovi focolai, 507 (60%) nell'area dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale, la più colpita dall'ondata autunnale, ma in un contesto in cui «tutti i comuni si confrontano con il virus». Nel bollettino pomeridiano è ancora Riccardi a informare di ulteriori 755 infezioni, per un totale salito ora a 34.765, di cui 15.195 in provincia di Udine (+383), 7.992 a Trieste (+91), 6.868 a Pordenone (+216), 4.286 a Gorizia (+56) e 424 di residenti fuori regione (+9). Sono emerse tra l'altro le positività di 84 persone nelle case di riposo tra 39 pazienti e 45 operatori, mentre nel sistema sanitario sono stati contagiati un infermiere, un medico e due Oss in Asugi, tre amministrativi, un tecnico, cinque infermieri, un medico, un ingegnere e cinque Oss nell'Azienda Friuli Centrale e un tecnico, nove infermieri, un medico e due Oss nella Friuli Occidentale. Rispetto alla media giornaliera di 643 casi la scorsa settimana (sulla base dei dati forniti dalla Regione dopo lo scorporo di 915 infezioni pregresse), da lunedì a ieri siamo a 781. I tamponi (7.853 sulle 24 ore, con incidenza del 32,32% su 2.336 primi test e del 9,61% sul totale, comprese le verifiche) sono stati 8.143 al giorno in settimana, ma il confronto con la scorsa non è possibile per la comunicazione del 28 novembre che contiene imprecisati test pregressi. Il Ssr conta 58 pazienti in terapia intensiva (-1) e 640 ricoverati in altri reparti (+8). Gli attualmente positivi sono 15.606 (-100), i totalmente guariti 18.251 (+824), i clinicamente guariti 442 (+9), gli isolamenti 14.366 (-116).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FVG CIRCA 500 MEDICI OSTAGGIO DEI RICORSI

Concorso bloccato in piena emergenza Gli specializzandi: «Fateci andare in corsia»

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Il concorso nazionale per i medici specializzandi, quelli freschi di abilitazione, è bloccato ormai da mesi a causa dei ricorsi: ciò significa che 14 mila giovani dottori non possono prendere il loro posto in corsia nel pieno della seconda ondata pandemica. Il discorso vale anche per il Friuli Venezia Giulia, dove sono circa 500 gli specializzandi in at-

sa di sapere a quale reparto saranno assegnati, magari in un'altra regione.

E vale anche per il sistema sanitario: solo in Asugi sono 193 i posti destinati ai vincitori del concorso.

Mentre gli atenei della regione chiedono una rapida soluzione del problema, i giovani medici si preparano alla mobilitazione contro una situazione che definiscono «sur-

reale».

IL CONCORSO BLOCCATO

I test per le specializzazioni mediche si sono svolti il 22 settembre scorso, in diverse sedi in tutta Italia, in Fvg a Trieste e Udine. Nel capoluogo regionale, l'ateneo ha tenuto l'esame per tutti i residenti dell'area giuliana (circa 200 posti), mentre l'Università di Udine l'ha organizzato per il territorio friulano e del Pordenone-

se (circa 300 posti). I risultati sarebbero dovuti arrivare in breve tempo: la graduatoria il 5 ottobre, l'assegnazione dei posti il 12 dello stesso mese. Proprio il 5 ottobre, però, è arrivato il primo rinvio, a causa dei numerosi ricorsi pervenuti al Tar del Lazio. Ha avuto così inizio la danza dei posticipi, il cui ultimo passo risale a giovedì scorso, quando il Consiglio di Stato ha rinviato la fase di assegnazione a data da de-

stinarsi oltre il 15 dicembre, perché il Ministero dell'Università e della Ricerca deve attendere i risultati delle udienze dei ricorsi pendenti.

L'ATTESA DEGLI ATENEI

Tutto ciò avviene proprio quando forze fresche sarebbero necessarie. Il rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda spiega: «Quest'anno sono previsti posti in numero considerevolmente maggiore proprio a causa dell'emergenza Covid, che ha portato a un maggiore stanziamento di fondi statali. Per noi i numeri sono aumentati quasi dell'80%, passando dai 130 posti del 2019 ai 203 di quest'anno. Va detto che lavoravamo da anni a questo scopo, aprendo e tenendo aperte



Protesta a Venezia

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



LE STORIE DI COLLETTIVA

Il sito Cgil rilancia le denunce dei sanitari

Andrea Pierini / TRIESTE

Personale sotto pressione e zero confronto con i vertici aziendali. È un quadro impietoso quello sulla sanità del Fvg tracciato da "Collettiva", il sito della Cgil dedicato alle storie. Nel reportage "Spreco Nordest" a firma Roberta Lisi si parla di un sistema che «funzionava ed è stato tradito da due riforme (quella Serracchiani della scorsa legislatura e quella Fedriga di questa, ndr) lasciate a metà». Un viaggio fatto con le storie del personale grazie al quale il sistema ancora regge. Paolo Scalon è un Oss dell'ospedale di Palmanova: «Siamo pochi - racconta a "Collettiva" - e poco formati, non abbiamo nemmeno il tempo di andare in bagno. E quando ci ammaliamo non veniamo sostituiti e chi è in servizio è costretto a turni massacranti. Da novembre ci hanno bloccato pure le ferie». Complessivamente il comparto ha già accumulato 464 mila ore di straordinario con lo sfondamento della quota di 1 milione di ore a fine anno.

Un'addetta al dipartimento da febbraio al novembre avrebbe già accumulato 1.500 ore di straordinario quando le ore ordinarie in un anno sono 1.620. Maria Toto è invece una infermiera di assistenza domiciliare che opera nel Pordenonese: «Siamo in 30 per tutto il distretto, davvero poche, se si pensa che al momento almeno tre di noi sono a casa perché positive e alcune sono state comandate nei reparti Covid degli ospedali perché in tutto il distretto mancano infermieri. E pensare che a marzo il nostro direttore sanitario si è rifiutato di rinnovare il contratto a 25 di noi assunti a termine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicepresidente Riccardi: «Condividiamo la linea del ministero ma attendiamo di leggere i contenuti della circolare»

Visite ai parenti in casa di riposo concesse dopo un test rapido negativo: il Fvg apre

IL FOCUS

Benedetta Moro / TRIESTE

Si potrà tornare nelle case di riposo e rsa a far visita ai propri cari. Anche per abbracciarli. A una condizione però: ci si dovrà sottoporre a un tampone rapido, che dovrà evidentemente dare esito negativo. Il via libera agli ingressi, in tutta Italia e quindi in Friuli Venezia Giulia, giunge dal ministero della Salute attraverso una circolare, che prevede misure particolarmente stringenti di prevenzione e controllo delle infezioni per tutelare la salute degli assistiti.

Al momento però, dopo l'annuncio del sottosegretario alla Salute Sandra Zampa, la Regione non ha ricevuto indicazioni più precise su come procedere. Ma l'assessore alla

Salute Riccardo Riccardi specifica che l'ente è pronto a recepire le disposizioni di Roma: «Abbiamo saputo della circolare del ministero solo dall'annuncio del sottosegretario. Il testo non ci è ancora arrivato. Conto di ricevere ed esaminare già nelle prossime ore la circolare per poter procedere coerentemente e di conseguenza al più presto. Condivido la linea del governo e lavoreremo per rendere possibile questo risultato».

La circolare ministeriale fornisce comunque alcune indicazioni in coerenza con quanto previsto dal rapporto dell'Istituto superiore di sanità dell'agosto scorso, affidando alle direzioni sanitarie il compito di predisporre nel dettaglio i piani adeguati per l'ingresso e quindi l'incontro tra parenti nelle case di riposo, nelle strutture residenziali socioassistenziali e negli ho-

LE IMMAGINI

KIT PER IL TEST RAPIDO, UN TAMPONE, UN ABBRACCIO "IN SICUREZZA"

«Pronti a collaborare con le strutture compatibilmente con la pressione che c'è sugli ospedali»

spice (malati terminali). Da una prima lettura del documento sembra però che solo le strutture Covid free potranno essere accessibili. Si parla infatti di sospensione dell'accesso per i visitatori qualora sia presente un caso Covid-19 o un focolaio in atto. Con un'eccezione: «Le visite agli assistiti in isolamento o in quarantena possono essere tuttavia consentite in casi selezionati secondo la valutazione dei direttori delle strutture

e in base alle possibilità delle stesse di gestire in modo completamente autonomo le aree con pazienti Covid-19 da quelle con gli assistiti negativi». A tal proposito Riccardi infatti afferma che «ci sarà il problema di capire dove sarà possibile garantire le condizioni di sicurezza».

Sorgono comunque dei dubbi. Chi fornirà i test rapidi, che dovrebbero essere fatti nelle stesse strutture e che se negativi permetteranno al visitatore di entrare? E chi li eseguirà? Degli infermieri con la convalida di un medico? A rispondere in parte è Riccardi: «Per i test ne abbiamo, poi rispetto ad infermieri e medici vedremo come fare, anche perché le case di riposo non sono gestite dal servizio sanitario regionale ma dai gestori ai quali comunque assicureremo, come sempre, tutta la nostra collaborazione

possibile compatibilmente con le pressioni che abbiamo negli ospedali». Il ministero sollecita anche una «sala degli abbracci», «dove un contatto fisico sicuro può arrecare beneficio agli ospiti in generale ed a quelli cognitivamente deboli in particolare». Una decisione presa in seguito all'attuazione delle misure di contingentamento, tra cui il distanziamento fisico e le restrizioni ai contatti sociali che, si legge infine nel documento, hanno determinato una riduzione dell'interazione tra gli individui e un impoverimento delle relazioni socioaffettive che, in una popolazione fragile e in larga misura cognitivamente instabile, possono favorire l'ulteriore decadimento psicoemotivo determinando poi un aumentato rischio di peggioramento di patologie di tipo organico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



scuole di specialità».

L'incremento dei numeri favorirà in modo più rilevante, aggiunge il rettore, specialità vitali per trattare il coronavirus, come pneumologia, anestesia, geriatria e via dicendo. Ragione in più, conclude Di Lenarda, per auspicare «una soluzione rapida del problema».

Il professor Leonardo Sechi, direttore della clinica medica dell'Unid, commenta: «Questi sono gli effetti del sistema assurdo scelto per i concorsi di specialità. Ora abbiamo gli specializzandi che non sanno se fra due mesi faranno il geriatra a Udine o il cardiologo a Catanzaro. Il sistema era già complicato prima, ora lo è talmente tanto che, anche una volta risolti i ricorsi, ci vor-

rà ancora tempo perché concludano il procedimento». Di buono, conclude, c'è l'incremento dei posti: «Lo chiedevamo da anni, c'è voluta la pandemia perché la criticità venisse alla luce».

LA MOBILITAZIONE A TRIESTE

Gli specializzandi, dal canto loro, rilevano da tempo come il sistema sanitario nazionale sia da tempo in carenza di medici specializzati, e che anche i posti previsti per quest'anno non riescano a coprire tutte le esigenze.

In questo quadro, aggravato dal coronavirus, l'impiantarsi delle assegnazioni a causa dei ricorsi appare «surreale» agli occhi dei giovani medici. In regione un comitato di specializzandi, nato sul grup-

po Telegram "Ssm2020 Fvg Reagire", sta organizzando la protesta attraverso raccolte di firme e mobilitazioni. Scrivono in una lettera che verrà inviata ai presidenti degli Ordini dei medici: «I ricorsi, le inadeguatezze del ministero

Sono stati incrementati i posti a disposizione delle discipline legate alla cura del virus

e la totale mancanza di comunicazione tra gli organi giudiziari coinvolti hanno portato non solo ad un ritardo enorme nelle tappe previste dal bando ma, addirittura, a sconvolgimenti della graduatoria

che, per giunta non ancora definitivi, potrebbero inficiare la credibilità del concorso stesso. E tutto ciò accade in un momento delicatissimo per il nostro Paese e per il sistema sanitario nazionale». Gli specializzandi spiegano anche gli effetti che il loro «congelamento» ha sui servizi sanitari: «La Continuità assistenziale, Le Usca, il servizio di contact tracing, le guardie mediche e le sostituzioni di medicina generale sono quasi interamente occupate da noi camici grigi (i medici non ancora specializzati, ndr). La maggior parte di noi ha già rassegnato le sue dimissioni basandosi su un cronoprogramma risultato rapidamente obsoleto. Questo comporterà non pochi problemi logistici a servizi fonda-

mentali in piena seconda ondata pandemica». Non ultima, l'incertezza sul proprio futuro, visto che non conoscere la propria assegnazione comporta non sapere dove si vivrà in capo a qualche mese: «Capirete le nostre giustificate preoccupazioni - scrivono gli specializzandi - nel doverci trasferire in altre città, trovare nuovi alloggi ed immatricolarsi in pochissimi giorni con le limitazioni agli spostamenti e, per giunta, nel pieno delle festività natalizie». Si prospettano mobilitazioni in tutta Italia, Trieste compresa: gli specializzandi scenderanno in piazza Unità alle 11 di martedì prossimo per un flash mob, che ovviamente si terrà nel rispetto delle norme di distanziamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione nell'Isontino



Nella foto di archivio, un'operatrice al lavoro all'interno della residenza protetta di "Villa San Giusto" a Gorizia

Villa San Giusto a Gorizia I decessi sono a quota 20

Gli anziani positivi sono 127 mentre calano a 18 gli operatori contagiati
Il direttore Mariano: «Picco raggiunto. Settimana prossima ci sarà l'inversione»

Francesco Fain / GORIZIA

Marco Mariano, direttore di "Villa San Giusto" a Gorizia, ci spera. Anzi, ne è convinto. Il numero di contagiati nella più grande casa di riposo del capoluogo isontino dovrebbe aver raggiunto il picco. «Confidiamo in un'inversione di tendenza sin dalla prossima settimana, quella entrante», spiega, incrociando le dita.

Gli ultimi numeri forniti dalla residenza per anziani sono, però, tutt'altro che incoraggianti. Attualmente, risultano positivi al coronavirus 127 ospiti, con una crescita ulteriore rispetto all'ultimo monitoraggio che parlava di un centinaio. In calo, invece, gli operatori socio-sanitari aggrediti da questo nemico subdolo e imprevedibile: erano trenta e sono scesi a di-

ciotto. «Dodici si stanno negativizzando. Sono sulla via della guarigione ed è un dato finalmente positivo in un quadro sicuramente non facile», spiega con la consueta trasparenza Mariano.

Ma, come sempre, è il nu-

Allestite tre zone rosse e continua a essere molto alta la guardia contro il nuovo nemico

mero dei decessi a preoccupare. Hanno raggiunto quota venti, con un'ulteriore recrudescenza negli ultimi giorni. Erano quattordici solamente cinque giorni fa. Si tratta, per la gran parte, di persone molto anziane e che soffrivano di patologie pre-

gresse. Il Covid-19 ha finito con l'avere, purtroppo, buon gioco su fisici già stanchi e debilitati.

Ma perché i verici di Villa San Giusto ritengono che il picco ormai sia stato raggiunto? «Perché tutti coloro che sono positivi al virus sono isolati in tre zone rosse che abbiamo allestito all'interno della casa di riposo», sottolinea Mariano. «Gli altri, negativi al Covid-19, si trovano in aree completamente diverse e che non hanno nessun "rapporto" con quelle riservate alle persone contagiate».

A Villa San Giusto, l'attività di assistenza si realizza in quattro reparti di degenza in cui gli ospiti vengono accolti in base al profilo di bisogno misurato attraverso lo strumento di valutazione multidimensionale "Valgraf". Mariano ripete concetti a lui ca-

ri. «Le misure anti-contagio continuano ad essere rigorose e accurate. E, oltre a rivolgere nuovamente un pensiero agli anziani deceduti e alle loro famiglie, mi sento di ribadire il plauso ai dipendenti di Villa San Giusto. Vanno ringraziati perché tutti, nessuno escluso, sono fortemente impegnati in questa emergenza».

«Per la collettività, la vita, prima di questa pandemia, era ritenuta una nave inaffondabile. Così non è stato. Ci siamo accorti che esistono gli altri, che è bello essere solidali, che un sorriso regalato vale moltissimo. Di fronte a tragedie di così grandi proporzioni esiste un "dolore condiviso" che ci accomuna. Tutti sono pronti a rimbocarsi le maniche, in nome di un ideale supremo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONFALCONE

Test di Fincantieri con l'agenda piena E due pensionati tornano al lavoro

Il servizio di screening decolla anche grazie al "reintegro" di figure professionali andate in quiescenza e garantisce cento tamponi al giorno

Tiziana Carpinelli MONFALCONE

Dal rodaggio al motore al massimo: la scansione dell'agenda per lo screening sponsorizzato da Fincantieri, che fornisce nell'ambulatorio allestito a Panzano anche i tamponi (100 a sessione), consegna il full fino a oltre metà del mese. Il sistema di rilevamento di eventuali positività asintomatiche al virus Sars-CoV-2, infatti, inizia a prender piede in città dopo la prima, convinta, adesione da parte del mondo della scuola, tenuto a preservare il più possibile la salute collettiva, di alunni, insegnanti e bidelli, ma anche il prosieguo della didattica in presenza.

Iniziato il 24 novembre, ha macinato per ora 350 test, il 40% di esaminati afferenti il mondo della navalmeccanica, il 60% semplici cittadini. A fornire il quadro l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Monfalcone Michele Luise: «Abbiamo appena ricevuto la richiesta di poter partecipare allo screening pure dalla Capitaneria di porto e nei prossimi giorni, il relativo personale potrà essere sottoposto a tamponi veloci».

All'inizio l'operazione screening ha manifestato, come ogni partenza, dei limiti, con più appuntamenti fissati dal Dipartimento della Prevenzione in concomitanza, così ingenerando dei capannelli in prossimità della grande fabbrica. Lo stesso sindaco Anna Cisint, pur esprimendo la massima soddisfazione per il servizio ag-

giuntivo ad appannaggio del territorio, aveva mosso rilievi sul punto. «Ma questa prima fase di confusione – ricostruisce Luise, medico e già direttore sanitario in Asugi – è stata poi effettivamente superata con l'entrata in servizio di due figure, peraltro dei bravissimi responsabili, che erano finiti in quiescenza e sono stati poi richiamati dall'azienda. Con il loro intervento gli appuntamenti sono stati organizzati e ora sta filando tutto liscio». La campagna di test a favore della popolazione monfalconese è un'iniziativa supportata da Fincantieri spa per contribuire alla causa, cioè debellare i foco-

Una sezione del nido comunale di via Tagliamento chiusa per un caso positivo

lai di Covid-19 in attesa del vaccino. Si avvale di personale infermieristico dell'azienda (che ha predisposto anche personale di vigilanza nella gestione degli accessi) e dei tamponi veloci acquistati sempre dal privato. Tutto era partito a ottobre, con lo screening dei lavoratori interni e dell'appalto, operazione in corso: oltre ai casi segnalati da un apposito questionario cui sono chiamate a rispondere le maestranze, il 5% della popolazione operaia che gravita sullo stabilimento di Panzano viene testata a random in un'ottica di contenimento dell'epidemia. Intanto è notizia di ieri la chiusura di una sezione del nido comunale di via Tagliamento per il contagio di un'educatrice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ripreso a Monfalcone il supporto psicologico parlando al telefono
Nella prima ondata gestiti 350 utenti non solo della Bisiacaria

Donne sotto stress e stati d'ansia identikit delle chiamate a Sos Lilt

IL SERVIZIO

Beatrice Branca / MONFALCONE

In primavera ha risposto a 350 telefonate con una durata media di 22 minuti, raggiungendo le 128 ore di servizio nella Bisiacaria. E adesso, con la nuova on-

data, è ripartito Sos Lilt, il servizio gratuito di sostegno psicologico gestito dalla dottoressa Claudia Trampus. Come in primavera, anche ora gli utenti possono contattare il numero telefonico 3240413679 per esporre alla psicologa le proprie preoccupazioni e il proprio stato d'animo in tempo di pande-

mia.

L'attività di sostegno psicologico nella prima ondata ha raccolto il consenso di un'utenza molto ampia ed eterogenea, sia per fascia d'età sia per il tipo di problematiche affrontate. Ecco l'identikit di chi si rivolge a Sos Lilt. Il 73% degli utenti erano donne, la maggior parte convivevano

con il proprio coniuge e con i figli, di un'età compresa fra i 40 e i 50 anni. La maggior parte degli utenti erano di Monfalcone e un buon numero di San Canzian d'Isonzo e di Ronchi dei Legionari. Numerose anche le chiamate da Staranzano, Gorizia e Romans d'Isonzo fino ad Arta Terme. Alcuni hanno chiamato anche da Villesse, Gradisca, Fiumicello, Paluzza, Turriaco, Fossalon e pochissimi da Butrio, Sgonico e persino da Milano. I problemi segnalati sono i disturbi d'ansia, stress da isolamento o correlato alla situazione lavorativa, stati di solitudine e tristezza, problematiche di tipo relazionale, preoccupazione per i familiari malati e per il coronavirus. Non sono man-

cate le chiamate da parte di persone con disturbi psichici quali schizofrenia, depressione, psicosi gravi e casi di violenza domestica.

«La Lilt Isontina e il Comune di Monfalcone hanno reagito in sinergia a una situazione critica – spiega Michele Luise, presidente della Lilt Isontina –. Ci si era ripromessi di garantire ai cittadini la possibilità di sentirsi più forti e meno soli. Si è cercato di rinforzare dunque le capacità di adattamento a una situazione di emergenza e di perseguire così il mantenimento di una buona salute fisica e mentale della popolazione. L'utenza che si è rivolta all'Sos Lilt, ha dimostrato di apprezzare i contenuti e i metodi utilizzati durante il servi-

zio. Si auspica che il sostegno psicologico possa continuare per tutta l'emergenza socio-sanitaria in atto».

Ma come si riesce ad aiutare le persone al telefono? La Lilt Isontina e il Comune di Monfalcone hanno offerto un colloquio psicologico con soprattutto suggerimenti pratici per gestire lo stress e salvaguardare il benessere della popolazione. «Sono stati fatti esercizi di rilassamento, di gestione emotiva o di ottimismo ragionato – spiega Trampus – e ho cercato di dare conforto e calore a chi semplicemente aveva bisogno di sentire una voce rassicurante, in un momento di forte inquietudine e grande incertezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE CONCESSIONARIE
JEEP, SONO APERTE
E VI ASPETTANO
IN TUTTA SICUREZZA.



@pierp_72

Grandi auto, grandi prezzi?



PREPARATI A CAMBIARE IDEA.

GAMMA JEEP® DA 17.500€, OLTRE ONERI FINANZIARI, CON FINANZIAMENTO JEEP® FLEXI ANTICIPO ZERO E DECIDI TU QUANDO INIZI A PAGARE.*

Jeep®
THERE'S ONLY ONE

*Prima rata a 1, 3 o 6 mesi.

TAN 5,99% - TAEG 7,91%

Jeep, Renegade 1.0 T3 120cv MT Longitude. Prezzo di Listino 23.600€ (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo Promo 19.000 € oppure 17.500 € solo con JEEP, FLEXI contributo Prezzo. Esempio di finanziamento Jeep, Flexi Contributo Prezzo Excellence: Anticipo 0€, durata 49 mesi, prima rata a 30gg, 48 rate mensili di 259€, (incl. spese incasso SEPA 3,50€/rata), Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua 9.286,21€. Importo Tot. del Credito 18.156,86€ (inclusi servizio marchiatura 200€, Polizza Pneumatici Plus 115,86€, Spese istruttoria 325€ + bolli € 16), Interessi 3.393,35€, Importo Tot. dovuto 21.733,21€, spese invio rendiconto cartaceo 3,00€/anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,91%. Chilometraggio totale 60.000km, costo supero 0.10/km. Offerta **FCA BANK** soggetta ad approvazione Iniziativa valida fino al 31.12.2020 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna con il contributo Jeep, e dei concessionari aderenti. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini vetture indicative. **FCA BANK**

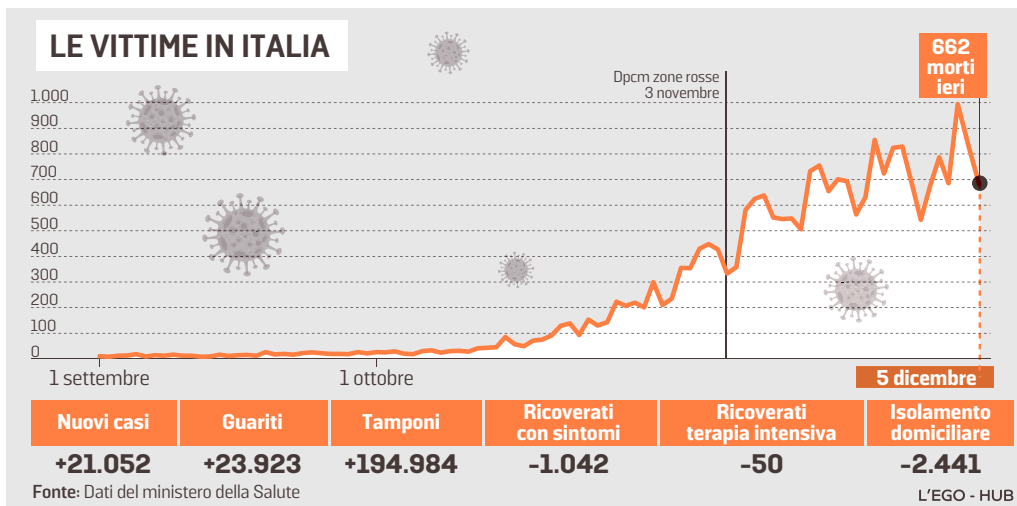
Gamma Jeep, Renegade e Jeep, Compass: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7,9 - 4, 4; emissioni CO₂ (g/km): 184 - 116. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1340, aggiornati alla data del 30 novembre 2020; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

Coronavirus: la situazione in Italia



LE MISURE DEL GOVERNO

Stretta sulle feste

Il Viminale schiera settantamila agenti

Faranno rispettare i divieti di spostamento dal 21 dicembre
Contagi ancora troppo alti. Lamorgese: evitare terza ondata

Francesco Grignetti / ROMA

Situazione stazionaria, nella sua drammaticità: anche ieri si registrano 21.052 nuovi casi di infezione, 662 decessi, 3.517 i ricoverati in terapia intensiva. Otto regioni, più la provincia autonoma di Bolzano, sono alla vigilia di cambiare colore: Campania, Valle d'Aosta, Toscana e Bolzano passano da rosso ad arancione; Emilia-Romagna, Friuli, Marche, Puglia e Umbria diventano gialle. I negozianti sono pronti ad alzare le serrande per intercettare lo shopping di dicembre.

Il Natale, però, resta al centro delle preoccupazioni del governo. Il Viminale schiererà 70mila agenti per far ri-

spettare i divieti di spostamento tra le regioni, dopo il 21 dicembre. E tra i Comuni nei giorni fatidici del 25 e 26 dicembre, e del 1 gennaio.

«A Natale – spiega la ministra Luciana Lamorgese davanti alle telecamere di SkyTg24 – con le riaperture previste dall'ultimo Dpcm, si intensificheranno anche i controlli affinché le festività non rovinino il lavoro fatto durante i mesi autunnali e non diventino la causa dell'avvento di una terza ondata».

La ministra ha diramato una circolare per le forze dell'ordine. È spiegato che ci saranno controlli sulle grandi arterie stradali e ferroviarie. Che resta in vigore il co-

prifuoco serale. Che bisogna evitare gli assembramenti. E che i cittadini potranno violare i divieti solo autocertificando che si va ad aiutare un parente o un amico non autosufficiente. Monitoraggi ulteriori ci saranno in particolare alle frontiere e negli aeroporti. «Dobbiamo stare attenti – ha ammonito ancora Lamorgese – perché abbiamo avuto l'esperienza dell'estate che non è stata positiva».

«La linea dura è necessaria. Siamo ben consapevoli dei sacrifici che chiediamo – le ha fatto eco il ministro della Salute, Roberto Speranza – in una fase dell'anno delicata come quella delle festività natalizie, ma se abbassiamo la guardia rischiamo di tro-



Controlli anti-assembramento durante lo shopping a Torino

varci in gennaio-febbraio, nella fase di start up di una vaccinazione importante che ci porterà finalmente fuori da questa crisi, con una nuova recrudescenza. E questo non possiamo permettercelo».

Il ministero dell'Interno ha schierato intanto i prefetti perché seguano il ritorno in classe degli studenti delle scuole superiori. In ogni provincia dovrà esserci un tavolo tra autorità scolastiche e responsabili del trasporto pubblico, a livello comunale o regionale. Dovranno «elaborare per tempo il documento operativo, previsto dalla norma». In caso di inerzie, il prefetto subentrerà.

Sul ritorno a scuola il 7 gen-

SONDAGGIO EUROMEDIA

Due italiani su tre approvano la linea dura

Non siamo un popolo di irresponsabili. Il 66,2% degli intervistati da Euromedia Research approva un periodo natalizio con restrizioni e lockdown parziali come quello annunciato nel nuovo Dpcm, con la possibile richiesta di rivisitare le interpellanze tra comuni piccoli e adiacenti. Tra questi spicca il 72,2% dei residenti nelle zone rosse che attualmente sono sottoposte alle maggiori restrizioni. —

naio, la ministra Lucia Azzolina è felice del ricorso ai prefetti. «Sono convinta – dice a SkyTg24 – che aver chiesto ai prefetti di darci una mano è la soluzione migliore. Nelle piccole province si è già pronti. Nelle città metropolitane, invece, ci vorrà un supplemento di lavoro».

Comunque, ribadisce, la seconda ondata non è passata per la scuola. «Chi sostiene il contrario o non ha fornito i dati agli specialisti o è in malafede». E ora non c'è che sperare nella tenuta del sistema e dei tracciamenti. «Stiamo chiedendo per la scuola a partire da gennaio una corsia preferenziale per i test rapidi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente di Gimbe: «Nel periodo natalizio massimo rigore. Inaccettabili contagi dei sanitari»

Cartabellotta: «Con l'influenza in arrivo rischiamo una strage»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli

«Tutti gli inverni l'influenza affolla gli ospedali e a gennaio c'è il rischio di una strage se, invece di chiudere la seconda ondata di Covid, facciamo partire la terza. Per questo serve il massimo rigore durante le feste». Nino Cartabellotta, medico e presidente della Fondazione Gimbe che tiene la contabilità della pandemia, mette in guardia sui rischi dell'anno nuovo perché non si ripetano i quasi 60mila morti del 2020.

Da cosa dipendono tanti decessi?

«Purtroppo mancano dei dati per rispondere. Non sappiamo per esempio dove sono morti: reparti ordinari, terapia intensiva, Rsa o casa? Solo alcune Regioni lo comunicano e non esiste un aggregatore di queste informazioni. L'età media dei deceduti è 80 anni e si può ricavare che la gran parte arrivi dai reparti ordinari, perché l'età media dei morti in terapia intensiva è tra 50 e 70 anni».

L'anagrafe resta il fattore determinante?

«Nella prima ondata molti hanno pagato il sovraccarico del sistema sanitario, in particolare a Bergamo, Brescia e Cremona.



NINO CARTABELLOTTA
MEDICO E PRESIDENTE
DELLA FONDAZIONE GIMBE

na. Nella seconda fase è difficile dare una spiegazione. L'età media alta degli italiani può essere un fattore. Abbiamo una grande aspettativa di vita, ma invecchiamo male, spesso con molte patologie, in particolare al Centrosud e le donne. Quando conosceremo i luoghi delle morti poi potremo valutare il capitolo Rsa, che spesso hanno problemi organizzativi».

I morti di oggi a quando risalgono?

«Dalla diagnosi al decesso passano almeno due settimane. I dati non riguardano lo stesso giorno, ma sono il risultato della comunicazione delle regioni. Per questo ragionare sui decessi di giornata è fuorviante.

In genere, si tratta di contagiati di tre settimane prima. Il che combacerebbe coi picchi di novembre e renderebbe immaginabile che purtroppo supereremo il record negativo di 993 morti di giorni fa. Considerando gli 800mila positivi attuali dobbiamo aspettarci altri 15mila morti entro fine anno ed è da sottolineare la crescita di decessi tra under 60».

La seconda ondata peserà come la prima?

«A fine giugno i morti erano 34.767, a luglio e agosto 585 e da settembre a dicembre 22.555. Non è escluso che entro fine anno aumentino parecchio, ma non penso come nella prima ondata».

Perché allora si considera la seconda ondata peggiore?

«La prima era concentrata al Nord, uno tsunami irripetibile, ora il virus circola ovunque. Il tasso di letalità è vicino a 1,5, ma riguarda l'Italia intera, mentre ad aprile c'erano punte del 20 solo in Lombardia».

L'Italia ha reagito peggio di altri Paesi?

«Ha risposto nella media occidentale, ma ha dissipato il van-

taggio guadagnato in estate. Un dato inaccettabile della seconda ondata è che ai primi di ottobre avevamo 32.615 operatori sanitari contagiati, che sono diventati 72.572 a dicembre. L'Italia è sempre uno dei Paesi con più infezioni ospedaliere, ma in questo caso si doveva fare meglio».

Ora qual è lo scenario?

«Bisogna scendere dal plateau della seconda ondata per scongiurarne una terza che parta avvantaggiata. Sarebbe un disastro per gli ospedali. Purtroppo siamo nella parte più buia del tunnel, che durerà diversi mesi in attesa del vaccino».

Il lockdown parziale basta per fermare i contagi?

«Le misure attuali sono più leggere della prima ondata, ma tutto dipende dal tipo di verifica. L'Rt scende, ma i contagi pur rallentando continuano a aumentare e i dati ospedalieri pure. Non conosciamo ancora l'effetto reale dei provvedimenti e l'Italia tutta gialla è un grande rischio dovuto più al desiderio politico che alla realtà epidemiologica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione nei Balcani, in Istria e lungo la costa croata

EMERGENZA

Disponibili a Fiume settanta nuovi posti letto

Andrea Marsanich / FIUME

Al Centro clinico-ospedaliero di Fiume sono stati allestiti ulteriori 70 posti letto per i malati Covid con sintomi gravi, spazi che riguardano il pianoterra della Clinica di ginecologia e ostetricia. Grazie alla nuova sistemazione, a Fiume sono ora disponibili 244 posti letto per le persone colpite dal Sars-Cov-2: si tratta dei nosocomi situati a Fiume e a Sušak, come pure dell'Ospedale pediatrico di Costabella. Ieri l'Unità anticrisi regionale della Protezione civile ha reso noto che i degenti Covid al Centro clinico-ospedaliero sono 125, di cui 16 necessitano di ventilazione assistita. Purtroppo tra venerdì e ieri, 5 malati non ce l'hanno fatta. Quella di ieri è stata una giornata che ha ridato un po' di sorriso agli operatori sanitari: infatti, i negativizzati sono risultati 337, con 278 nuovi contagi e 1.275 tamponi. Neanche ieri l'Istria si è mossa dalla fascia dei 70-90 casi giornalieri, confermando una curva epidemiologica stabile che dura ormai da settimane. Sono stati scoperti 81 nuovi casi (373 test). Un paziente di 98 anni, colpito dal coronavirus e affetto da patologie croniche, è deceduto all'Ospedale di Pola. Questo il quadro dalmata: 457 casi nello Spalatino, 215 nello Zaratino, 94 nel Raguseo-narentano e 66 nel Sebenzano. A proposito della Dalmazia: il proprietario di un bar nella penisola di Sabbioncello è stato denunciato dalla polizia, che gli ha contestato il reato di epidemia. Nonostante il divieto, scattato più di una settimana fa, ha lasciato aperto il locale, al cui interno c'erano cameriera, nove avventori e lo stesso titolare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVVEDIMENTI ANTI-COVID19



Un ispettore della Protezione civile controlla l'uso delle mascherine al mercato ortofrutticolo di Zagabria. jutarnji.hr

Croazia, premi ai medici impegnati in prima linea

Caos in Slovenia con i negozi di vestiti e scarpe che riapriranno in anticipo

Mauro Manzin / ZAGABRIA

I contagi aumentano, la curva epidemiologica in Croazia continua a salire, allora la politica cerca in qualche modo di rassicurare i cittadini su un domani più normale e offre più soldi a chi in prima fila, vedi medici e infermieri, sta sacrificando la propria di vita per salvare quella altrui dal terribile Covid-19. Se i dati non fanno ancora intravedere una luce infondo al tunnel, sono 4.084 i nuovi contagi su 10.662 tamponi effettuati, vale a dire che il 38,3% dei testati è risultato

positivo e 70 sono i morti, ieri l'epidemiologo Krunoslav Čapak ha fatto trapelare che il Quartier generale della Protezione civile nazionale sta predisponendo un documento in cui si pianificano in tre fasi gli allentamenti graduali delle norme anti-Covid 19 in base a precisi parametri scientifici.

La prima fase prevede l'apertura dei ristoranti e l'aumento del numero di persone che si possono radunare assieme dagli attuali 25 a 30. Ma perché ciò avvenga, è necessario che l'incidenza di pazienti in 14 giorni per 100.000 abi-

tanti non superi quota 300 e che il numero di positivi tra tutti i testati in sette giorni non sia superiore al 10%. (Ieri era del 38,3% ndr.). E poi la Croazia ha oggi un'incidenza di ben 1117,1 ogni 100.000 abitanti: dei 30 Paesi europei monitorati dall'Ecdc, solo il Lussemburgo è messo peggio. La situazione più pesante è nella contea di Međimurje con ben 2.201 pazienti ogni 100.000 abitanti in 14 giorni. Simile la situazione nella contea di Varaždin. La seconda fase prevede l'apertura anche di bar e caffè e l'aumento delle

aggregazioni fino a 50 persone. Questo passaggio però necessita che l'incidenza in 14 giorni non sia superiore a 200. La terza fase prevede infine la concessione di più trasporti pubblici e l'aggregazione fino a 100 persone, ma solo quando non ci sono più di 100 contagiati in 14 giorni per 100.000 abitanti, e la quota dei positivi al tampone in una settimana non superi il 5%. Ieri, infine, il premier Andrej Plenković in collegamento Zoom (è a casa perché positivo al Covid-19) con la Città di Varaždin che celebrava ieri la

propria festa ha garantito che nella prossima riunione il governo stabilirà dei premi salariali a quanti lottano in prima fila contro l'epidemia. A Zagabria, intanto, sono scattati i controlli da parte degli ispettori della Protezione civile sull'uso corretto delle mascherine all'aperto da parte dei cittadini. Il primo blitz è avvenuto nel mercato ortofrutticolo all'aperto creando non poco caos nella piazza affollata.

LA SITUAZIONE IN SLOVENIA

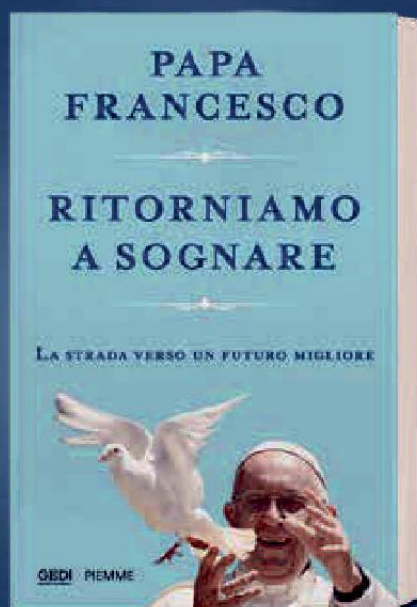
Finora regolare, precisa e mitteleuropea, la situazione in Slovenia sta diventando un po' caotica. Fermo restando che i numeri condannano ancora il Paese in Fascia nera, ieri i nuovi contagi erano 1.636 su 6.344 tamponi eseguiti, vale a dire che il 25,7% dei testati era positivo al virus, e la situazione negli ospedali è sull'orlo del collasso con 1.272 ricoverati e 199 pazienti in terapia intensiva (47 i de-

Zagabria predispone un piano a fasce per allentare piano le norme anti epidemia

ceduti), l'azione di protesta della Camera di commercio del Paese sembra aver sortito successo. Successo che però andrebbe a smentire la suddivisione in Fasce da parte del governo stesso dei possibili allentamenti delle leggi anti-pandemia. Dopo aver parlato con il premier Janez Janša e la responsabile del pool di esperti del ministero della Salute, Bojana Beović si parla di un'apertura dei negozi di vestiario, di scarpe e degli autosalone già nel corso della prossima settimana, apertura che, nella suddivisione in fasce varata dall'esecutivo giovedì scorso, è prevista solamente quando il Paese entrerà in quella arancione i cui parametri prevedono contagi minori di 1.000 e ricoveri minori di 1.000.

Del resto Natale è Natale anche in Slovenia e la categoria dei commercianti è oramai alla canna del gas. Stavolta Janša sembra aver indossato barba bianca e cappello rosso diventando un po' Dedek Mraz, Babbo Natale per i bimbi di queste terre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uscita unica a 14,90 € in più

UN FUTURO IN CUI CREDERE.

IN CONTEMPORANEA MONDIALE, IL NUOVO, ATTESSISSIMO LIBRO DI PAPA FRANCESCO.

Frutto delle sue riflessioni e delle sue esperienze dolorose, su un'epoca che nessuno poteva prevedere, in questo libro Papa Francesco ci indica la sua strada, visionaria e insieme concreta, con un discorso coraggioso che chiama a raccolta tutti coloro che credono in un mondo più giusto.

Disponibile anche in libreria con PIEMME.

DAL 1° DICEMBRE IN EDICOLA

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Il Tirreno, Il Messaggero Veneto, Il Piccolo, Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova Venezia, Il Corriere delle Alpi, Gazzetta di Mantova, La Provincia Pavese, Gazzetta di Reggio, Gazzetta di Modena, La Nuova Ferrara, La Sentinella del Canavese

VLM&R

I nodi del governo

Mes, i vertici 5S lavorano sulla fronda

«C'è chi potrebbe solo uscire dall'Aula»

Crimi: «Il governo non cade». Mercoledì giorno nero: anche sul dl sicurezza 30 deputati grillini minacciano il voto contrario

Federico Capurso/ROMA

La fronda interna al Movimento 5 stelle, contraria alla riforma del Mes, non si sta sgonfiando. Ci sono ancora tra i 6 e gli 8 senatori che minacciano di votare No, mercoledì prossimo, quando Giuseppe Conte presenterà in Parlamento la risoluzione di maggioranza su Mes e Recovery fund, prima di partire per Bruxelles. Un numero di defezioni sufficiente a far tremare l'esecutivo, che ha un margine di soli sei voti a palazzo Madama.

La rete di sicurezza potrebbe arrivare dai senatori a vita Mario Monti ed Elena Cattaneo, oltre che da alcune assenze strategiche in arrivo da Forza Italia, ma è una precarietà pericolosa. «Si respira la stessa aria degli ultimi giorni di governo con la Lega», commenta un membro del governo M5S. Eppure, in serata, sembra aprirsi uno spiraglio: la pattuglia ribelle – spiegano fonti interne al gruppo di senatori M5S – non sarebbe così compatta come si dice e qualcuno di loro «potrebbe limitarsi ad uscire dall'Aula al momento del voto».

SCONTRO TRA VERTICI E TRUPPA

La suggestione, che si rincorre nelle telefonate, non lascia però dormire sonni sereni in casa M5S. «Il governo non cadrà. Sarà una risoluzione unitaria», assicura Vito Crimi. Ma è ancora fresco lo scontro durissimo avuto venerdì notte durante l'assemblea congiunta tra i vertici del partito e la truppa di



Il premier Giuseppe Conte con il fondatore del Movimento Cinque Stelle Beppe Grillo

IN COPERTINA

La sentenza del Time: 2020 peggior anno di sempre

«Il peggior anno di sempre». Il settimanale Usa Time saluta così, senza rimpianti, il 2020 segnato dall'incubo della pandemia. «Questa è la storia di un anno che non vorrai mai rivedere», l'incipit dell'articolo.



deputati e senatori anti-Mes. Luigi Di Maio chiede di «trovare una soluzione senza spezzare la corda», vuole «condivisione», ma punta il dito contro quei rivoltosi che non lasciano spazio a trattative: «È da irresponsabili – dice a Sky – votare contro Conte mercoledì». I nomi dei senatori Bianca Granato e Mattia Crucioli sono cerchiati in rosso, perché i più agguerriti. Insieme con loro, ci sono quelli di Elio Lannutti, Barbara Lezzi e Orietta Vanin. Se arriverà un voto contrario, sarà «inevitabile una sanzione severa» da parte dei probiviri, assicurano fonti M5S. In forse,

37 mld

Il prestito del Mes significherebbe per l'Italia avere a disposizione 37 miliardi

7 mld

L'Italia risparmierebbe 7 miliardi di interessi nell'arco di un decennio

0,1%

Il risparmio deriva dalla differenza tra i tassi italiani (poco sotto il 2%) e quello del Mes (0,1%)

poi, i voti di Rosa Amato, Fabio Di Micco e Cataldo Minnino, trincerati nel silenzio. Occhi puntati anche su Nicola Morra, che fino all'ultimo lascerà in sospeso la sua decisione sul voto: ma chi lo conosce bene, ai piani alti del partito, confida nel fatto che alla fine prevarrà il suo senso di responsabilità.

SI A UN PACCHETTO DI RIFORME

La maggior parte dei dissidenti – hanno fatto sapere ieri – sarebbe disposta a votare la risoluzione se tornasse quella «logica del pacchetto» impostata a inizio legislatura: che sia un insieme di riforme europee all'interno

del quale inserire anche il Mes, e non delle riforme divise l'una dall'altra. «Ma se Conte dice che la logica del pacchetto non è possibile, dobbiamo fidarci», replica Di Maio. «Sarà importante ascoltare il presidente del Consiglio che dirà cosa è possibile e cosa non si può fare». Ma c'è anche il rapporto con il Pd, teso come non mai, a rendere complicate le cose. Nel mirino dei Cinque stelle è finito soprattutto Roberto Gualtieri: «Non ha rispettato il mandato parlamentare e questo ha aperto il problema», spiega Morra. E persino Di Maio comprende le critiche: «Gualtieri non vi ha dato ascolto in Commissione – dice ai suoi parlamentari – ma non per questo noi andiamo contro il presidente del Consiglio che abbiamo nominato. Io non ho paura di tornare al voto. Il problema è che perdiamo Conte. E non riusciamo a trovare un altro nome come il suo».

VOTO SU SICUREZZA A RISCHIO

Gli alleati di Pd e Italia viva «ci stanno volutamente costringendo su posizioni scomode – si lamentano dal M5S –. È un atteggiamento che deve finire, perché la pazienza è finita». Un altro segnale arriverà dalla Camera, sempre mercoledì – giorno nero per il governo – quando ci sarà il voto finale sui decreti sicurezza. Trenta deputati M5S minacciano di votare contro. E la maggioranza, in questo caso, resterebbe in piedi per due voti. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Timori in vista del voto sul Mes. Malumori anche tra i pentastellati Di Maio: «Non siamo con gli anti premier, un altro Conte non si trova»

Ministri Pd allarmati da Renzi

«Sta cercando l'incidente»

IL CASO

Carlo Bertini/ROMA

A parte le scintille malauguranti tra Vito Crimi e Matteo Renzi in diretta tv, per capire che brutta aria tira sul governo è utile la cronaca delle conversazioni private di queste ore tra ministri del Pd, che per ovvi motivi chiedono l'anonimato: chi più, chi meno, sono preoccupati che mercoledì la situazione possa «sfuggire di mano». Ma non solo per colpa



Matteo Renzi, leader di Italia Viva, con Zingaretti, segretario del Pd

degli ortodossi M5S, ribattezzati «i Turigliatto grillini», citando il senatore comunista che votò contro Prodi. Bensì anche grazie alla spinta di «Renzi che soffia sul fuoco e cerca l'incidente». Il quale Renzi non a caso «va dicendo in giro che è sua intenzione chiudere l'esperienza di questo governo e farne un altro», racconta un ministro a un suo collega. Perché sarebbe convinto che se Conte dovesse cadere per mano dei suoi stessi amici grillini, non si andrebbe a votare, ma si farebbe un altro governo. Ecco spiegate certe uscite provocatorie di Renzi, «Io dico a te Dario e a Nicola: la battaglia sul Mes va fatta fino in fondo», preludio di una spada sguainata in Senato mercoledì per far cadere nella trappola i grillini. Ed ecco spiegate le frecciate dagli stati maggiori dem. «Se Matteo crede che non si vada a votare sbagliata», dice Francesco Boccia. «Il Pd di certo non si siede al tavolo a fare altri pasticci». An-

che Franceschini è convinto che se cadesse Conte sarebbe improbabile creare un nuovo equilibrio in corsa. Ma forse è uno dei pochi tra i suoi colleghi che non abbia voglia di menare le mani alle urne con l'ex rottamatore.

I DEM E LA VOGLIA DI URNE

Sì perché a quanto pare, malgrado i Dem restino leali a Conte, e non saranno loro a provocare una crisi, alcuni pezzi da novanta starebbero accarezzando la voglia di andare a vedere le carte prima del semestre bianco, entro maggio: per evitare di restare ostaggio di Renzi e provare a vincere con una lista Conte, e con i grillini. Una suggestione che, a sentire «Radio Nazareno» non trova insensibili ministri come Provenzano, Amendola, in parte lo stesso Zingaretti e autorevoli membri della segreteria. E che sarebbe ben nota al Quirinale, non a caso fermo nel lanciare quell'avvertimento sul voto anticipato

in caso di crisi. Il leader Pd è convinto che il governo passerà indenne le forche caudine, ma invita il premier a «non tirare a campare». Il Pd del resto soffre assai il fatto che Conte appaia sordo a tutti i richiami e non sa quanto gli convenga in prospettiva andare avanti così, visto che ora Salvini e Meloni «sono inviolabili», per dirla con un altro ministro.

I PALAZZI PUNTANO SULLA STABILITÀ

I bookmakers che affollano i palazzi della politica scommettono comunque che mercoledì si risolverà tutto con un bel discorso di Conte sullo spirito europeista della sua coalizione e con una risoluzione salomonica: che approvi la riforma del Mes in sede Ue e rinvi ad un altro voto del parlamento italiano sull'uso del Mes sanitario, tanto per scansare il pericolo. Ma se Amendola (che ha incontrato i capigruppo dem e i presidenti delle commissioni politiche Ue) sta mediando sulla formula da

I nodi del governo

Il ministro degli Affari europei sulla riforma del Fondo Salva-Stati: «Mi auguro il sì del Movimento Non restiamo inchiodati a dibattiti del passato». Il veto di Polonia e Ungheria? «Una sciagura»

Amendola: «Nessuna Spectre dietro la gestione dei fondi Ue»

L'INTERVISTA

Alessandro Barbera / ROMA

Roma, sabato pomeriggio. Enzo Amendola, ministro dei rapporti con l'Europa, è al secondo piano di Largo Chigi. Dalla finestra si scorgono le file natalizie di via del Corso. Lui è in riunione da ore per una questione apparentemente tecnica eppure decisiva dentro e fuori il governo: chi deciderà come spendere gli oltre duecento miliardi del Recovery Fund. Non dà l'impressione di essere preoccupato per il voto della prossima settimana in Parlamento sulla riforma del fondo salva-Stati (Mes). Lo è di più per lo stallo con Londra sulla Brexit e con Ungheria e Polonia sul bilancio europeo. Se non si troverà un accordo entro la fine dell'anno «sarà una sciagura per tutti».

Amendola, lei ha in mano la mediazione sul testo della risoluzione parlamentare sulla riforma del Mes. Per evitare il no Cinque Stelle ci sarà una formula il cui senso è: sì alla riforma, ma l'Italia non ha bisogno di quello strumento. Cella farete?

«Mi auguro che di qui al 9 dicembre la riflessione fra i partiti produca novità positive». **Beppe Grillo dice: il Mes è uno strumento vecchio. In fondo non ha torto: il patto di stabilità è sospeso, la Banca centrale europea è interventista, abbiamo i primi bond comuni.**

«Non è un segreto che sulla linea di credito del Mes sanitario ci sia tensione nella mag-



Abbiamo bisogno di figure competenti che aiutino i ministeri a velocizzare i progetti da presentare a Bruxelles

gioranza. Ma la riforma del fondo salva-Stati va vista in un'altra ottica: non possiamo rimanere inchiodati a dibattiti del passato. È proprio per questa ragione che mi auguro il sì dei Cinque Stelle».

Crede che alla fine Berlusconi voterà no alla riforma e avrà il coraggio di deludere i suoi amici del Partito popolare europeo?

«Mi auguro che la leadership europeista di Berlusconi nel centrodestra torni ad essere salda come avvenuto sul voto per lo scostamento di bilancio».

Che cosa accadrebbe in caso di voto negativo del Parlamento? Si va a votare?

«Il governo non può non avere una linea unitaria in politi-

ca estera. Sto dicendo l'ovvio, ma purtroppo in questo Paese è diventato rivoluzionario pure l'ovvio».

Non mi ha risposto. Sta dicendo che cade il governo?

«Sono certo prevarrà la voglia di guardare a quello che c'è ancora da realizzare piuttosto che ricadere in una logica autodistruttiva».

È favorevole a un Conte ter?

«Sono favorevole a unire le forze della maggioranza oltre i distinguo di ogni giorno. Non sono titolato a parlare di rimpasti».

A proposito di divisioni: avete trovato un compromesso sulla gestione delle risorse del Recovery Fund? Nella maggioranza c'è stato uno scontro per la decisio-

ne di accentrarli in una struttura di missione a Palazzo Chigi.

«Lunedì presenteremo una proposta in consiglio dei ministri figlia delle linee guida europee. E vorrei premettere: Bruxelles non ha chiesto di sostituire il governo con una struttura tecnica».

Ah no? Invece?

«Abbiamo bisogno di figure competenti che aiutino i ministeri e gli enti locali a velocizzare la realizzazione dei progetti. Stiamo parlando di questo, non di una Spectre. Il punto più delicato è un altro: avere norme e procedure di semplificazione che permettano di utilizzare i fondi tassativamente entro il 2026».

Ci saranno sei manager e

novanta funzionari?

«Sei manager a tempo pieno, non capi di altre aziende. In quanto alle dimensioni del gruppo di lavoro, ho rispetto dei numeri circolati in queste ore, ma per i dettagli suggerisco di aspettare le carte».

A che punto siete con la definizione dei singoli progetti? Saranno sessanta?

«Un mese fa ci accusavano di lavorare su seicento proposte, lunedì le polemiche spariranno d'incanto. Realisticamente sarà la cifra indicata dal presidente del Consiglio e che manderemo al vaglio del Parlamento. L'importante è che i progetti siano concentrati attorno alle grandi priorità: transizione ecologica e digitale, potenziamento di istruzione, ricerca e sanità, infrastrutture, coesione sociale».

Intanto a Bruxelles c'è il veto di Polonia e Ungheria sul bilancio europeo. L'ultimo consiglio dei capi di Stato è la prossima settimana. Quali sarebbero le conseguenze?

«Una sciagura per tutti. Per l'Italia significa trovarsi con trecento miliardi congelati fra Recovery Fund e altre risorse comunitarie. Tutto per un dibattito che rischia di minare l'identità europea. Il rispetto dello stato di diritto era uno dei capisaldi dell'accordo di luglio».

Come è possibile che l'Unione europea subisca il veto di Paesi che ricevono più degli altri? Peraltro su questioni come il rispetto degli standard democratici?

«Per alcuni l'Europa dovrebbe essere solo uno spazio di libero scambio. Ma se vogliamo contare qualcosa nel mondo dobbiamo avere più rispetto della nostra identità di democrazia liberale».

È favorevole ad escludere Polonia e Ungheria dalla distribuzione del Recovery Fund?

«Non cercherei soluzioni con minacce e controveti. Non dispero: poche settimane prima dall'accordo di luglio dicevano che i bond europei non sarebbero mai arrivati, e guardi dove siamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARTA DI IDENTITÀ

È l'organismo europeo anti-crisi che fa prestiti

BRUXELLES

Che cos'è il Mes?

Il Meccanismo europeo di stabilità è il fondo salva-Stati istituito a seguito della crisi finanziaria e del debito sovrano del 2008. Ha sostituito il fondo Efsf. Istituito per trattato il 25 marzo 2011 dagli Stati Ue con la moneta unica, è un organismo europeo intergovernativo anti-crisi. Presta soldi, con due linee di credito, precauzionale e avanzata.

Perché riformarlo?

Per trasformarlo da strumento emergenziale a strumento centrale del nuovo assetto di stabilità dell'eurozona. Al Mes si vogliono dare più compiti nell'ambito del completamento dell'Unione bancaria e del rafforzamento dell'Unione economica e monetaria.

Quando è arrivato il via libera alla riforma?

Il 4 dicembre 2019 i membri dell'Eurogruppo hanno raggiunto l'accordo di principio. I ripensamenti dell'Italia hanno ritardato la revisione del trattato.

La principale novità?

La possibilità per il Mes di fornire denaro al Fondo di risoluzione unico, previsto per coprire i costi di ristrutturazione o liquidazione delle banche in difficoltà.

Perché fa così discutere?

Perché in base alle nuove regole Paesi come l'Italia con un alto debito potrebbero essere considerati non solidi, e non ammissibili alla linea di credito precauzionale, e di conseguenza costretti a prestiti avanzati, aperti ai membri del Mes che non soddisfano alcuni dei criteri di idoneità per la linea di credito preventiva. - EM.BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE ITALIANIEUROPEI

Riapre il cantiere della sinistra D'Alema: «Una casa comune»

Fabio Martini / ROMA

Per tutto il sabato mattina, ognuno seduto davanti al proprio computer, sette tra i principali dirigenti della sinistra di governo degli ultimi 30 anni hanno pacatamente discusso – scordandosi un passato tra loro litigioso – e alla fine si è pure aperto uno spiraglio per un futuro ritorno in una casa comune di due vecchi “nemici” come Matteo Renzi e Massimo D'Alema. Invitati dalla dalemiana Fondazione Italianieuropei, Giuliano Amato, Matteo Renzi, Nicola Zingaretti, Roberto Speranza, Dario Franceschini, Goffredo Bettini e lo stesso D'Alema

hanno animato una chiacchierata nel corso della quale è riemersa una diversità di approccio dentro al Pd nel rapporto con i Cinque stelle. Il ministro della Cultura Dario Franceschini ha detto che valeva la pena fare il governo con i pentastellati perché questo ha consentito un processo di avvicinamento ai valori della sinistra da parte dei seguaci di Grillo e a questo punto l'alleanza è «inesorabile se noi vogliamo tornare a governare». Se per Franceschini l'alleanza è addirittura inesorabile, Nicola Zingaretti ha obiettato sul passo del governo: «Non dobbiamo tirare a campare ma essere efficienti», anche



Massimo D'Alema

perché si è aperto «uno spazio, dopo che la sirena populista dell'odio si è rivelata inefficace di fronte alla pandemia», ma questa finestra politica potrebbe «durare poco». Tra Zingaretti e Franceschini due approcci diversi di una stessa po-

litica, ma anche il riflesso di una dialettica che divide i gruppi parlamentari del Pd (insofferenti verso gli “uomini soli al comando”, da Conte a Gualtieri) e la delegazione al governo, rimproverata di eccessiva acquiescenza.

E quanto al padrone di casa, Massimo D'Alema ha definito quello dei Cinque stelle un «populismo gentile». Un approccio diverso da quello di Matteo Renzi che ha contestato l'idea secondo la quale la divisione politica corra oramai tra élites e popolo: «Joe Biden non è certo un popolaro» e dunque il confine vero è quello tra politica e populismo. Una chiacchierata ricca di spunti concettuali (proposti in avvio da Giuliano Amato), ma anche di suggestioni, la più significativa delle quali è stata lanciata da D'Alema, con la sua proposta di iniziare a lavorare ad un nuovo partito dalla sinistra che superi le attuali divisioni: «È vero che il Pd non ha avuto successo, ma

sono fallite anche le esperienze nate fuori», alludendo al suo Articolo Uno e dunque urge far rinascere «una forte casa» comune della sinistra, anche per restituire consistenza elettorale al partito progressista, perché con la prassi maggioritaria, «cercando il 51%, abbiamo perso il 30...». Certo, negli ultimi 30 anni la sinistra riformista ha superato il 30% soltanto presentandosi come Ulivo o come Pd sotto le leadership di Prodi, Veltroni e Rutelli. Ma quella di D'Alema è una proposta in coerenza con una vita segnata dall'idea del primato del partito, e i tempi ricominciano ad essere maturi visto che nella discussione la proposta ha trovato d'accordo Roberto Speranza, segretario di Articolo Uno e soprattutto Goffredo Bettini, il vero ideologo del Pd. Renzi non ha avuto il tempo di replicare, ma tutti gli altri lo sanno bene: i due, o tornano assieme o non tornano più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scrivere nella risoluzione della maggioranza, da far votare mercoledì in Senato, altri big dell'alleanza potrebbero provocare l'incidente. Come? Magari alzando l'asticella sul testo della risoluzione, per renderla non votabile dai 5stelle, ragionano i Dem. Renzi allontana da sé qualsiasi sospetto, dicendo che secondo lui mercoledì non ci sarà problema. Ma Di Maio l'altra notte ha avvertito gli ortodossi M5S: «Non diamo il fianco a chi vuole sostituire Conte, se lo perdiamo, un altro come lui non lo troviamo». Del resto, se è vero che all'assemblea dei 5stelle sono volati ripetuti “vaffa” dalle bocche dei duri e puri all'indirizzo di membri del governo come Bonafede, Di Maio e Crimi, è chiaro che l'incidente è dietro l'angolo. «I gruppi M5s – racconta un dirigente grillino – sono incalzati con il governo che non li coinvolge e a molti di loro non interessa andare a casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

SHOPPING DI NATALE

Conto alla rovescia per il cashback di Stato

L'8 dicembre il via. Ecco cosa serve per ottenere i rimborsi per i pagamenti effettuati con bancomat, carte di credito e app

Sandra Riccio

Un bonus fino a 450 euro che arriverà direttamente sul conto corrente e garantirà un generoso sconto sugli acquisti fatti. È quel che promette l'iniziativa «Cashback», il sistema a «punti» promosso dal Governo che ha l'obiettivo di incentivare i pagamenti elettronici e combattere l'evasione fiscale promuovendo l'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili.

Il via, molto atteso, è fissato per martedì 8 dicembre con quello che è stato chiamato «Extra Cashback di Natale». Il mese in corso sarà il primo di vita di questo particolare programma, poi si replicherà lungo tutto il 2021 e l'idea è di proseguire anche nel 2022. Dicembre sarà tuttavia il mese più ricco con la possibilità di totalizzare 150 euro di bonus in meno di 30 giorni (saranno pagati a febbraio). Poi lo «sconto» sarà più «leggero» e scenderà a 150 euro a semestre per un totale di 450 euro cumulabili in 13 mesi, a persona. In famiglia, ogni componente maggiorenni potrà però partecipare all'iniziativa, e i rimborsi potranno così essere cumulati. Per fare un esempio, una coppia potrà ottenere, solo a dicembre 2020, fino a 300 euro e raggiungere a fine 2021

IL CASHBACK DI STATO

Rimborso della spesa elettronica in negozio (non online)

PAGAMENTI POSSIBILI	Dall'8 dicembre 2020 (fase sperimentale)	Dall'1 gennaio 2021 (fase ordinaria)	Da gennaio 2021 (in base alla Legge di Bilancio)
Bancomat	CASHBACK "DI NATALE" Rimborso del 10% su una spesa complessiva fino a 1.500 euro con almeno 10 pagamenti elettronici	CASHBACK "SEMPLICE" Rimborso del 10% su spesa fino a 1.500 euro con almeno 50 e-pay in 6 mesi	LOTTERIA DEGLI SCONTRINI Premi estratti a sorte tra chi paga in modo elettronico (e-pay)
Carta di credito o di debito	Rimborso in conto corrente a febbraio 2021: massimo 150 euro	SUPER CASHBACK premio ai 100.000 cittadini che effettuano più pagamenti elettronici	Montepremi: 50 milioni di euro premio massimo: 5.000.000 di euro L'EGO - HUB
Bonifico bancario o postale		Rimborsi e premi in conto corrente a luglio 2021, a gennaio e luglio 2022	
App			

un rimborso complessivo di 900 euro.

UNA SPESA DI ALMENO 1.500 EURO

Il bonus si totalizza pagando con strumenti come carte di credito, bancomat o sistemi via app come Satispay (Google Pay e Apple Pay dal 2021) il conto al supermercato, il regalo di Natale in negozio, il semplice caffè al bar ma anche il dentista o l'idraulico. La modalità del Cashback prevede un rimborso standard pari al 10% dell'importo speso, nel li-

mite di 150 euro a transazione. Questo vuol dire che il bonus ammonta a 15 euro per singola operazione. Per fare un esempio, su una spesa da 200 euro pagata con il bancomat, lo sconto del 10% è calcolato solo sui primi 150 euro di importo. Per arrivare ai 150 euro di bonus, bisognerà quindi spendere almeno 1.500 euro dall'8 dicembre in poi e fino a fine mese (con il conseguente obbligo di effettuare almeno 10 transazioni). Questo tetto dei 1.500 euro è previsto an-

che per ciascuno dei due semestri del 2021. Qui però le transazioni richieste sono 50 per ogni sei mesi.

GLI ERRORI DA EVITARE

Occorre fare attenzione agli acquisti che non andranno a incrementare il «punteggio». Sono gli acquisti online (quindi l'e-commerce), anche se avvengono via app o attraverso il sito web di un esercizio commerciale che pure dispone di negozio fisico. Non permettono di arrivare al bonus nean-

ESTRAZIONI SETTIMANALI

Dal primo gennaio al via la lotteria degli scontrini

È partita online la «Lotteria degli scontrini». Dal primo di dicembre sul sito www.lotteriadegliscontrini.gov.it è possibile registrarsi per ottenere il «codice». Ma la lotteria vera e propria partirà però dal primo di gennaio. Sono previste estrazioni settimanali, mensili e annuali, con premi che possono arrivare fino a 5 milioni di euro. Ogni euro speso darà diritto a «un biglietto» della lotteria. —

importo pari a 3.000 euro all'anno che è rivolto ai primi 100 mila consumatori maggiormente attivi nel ricorrere a strumenti di pagamento elettronici, secondo una vera e propria classifica appositamente creata e basata sul numero delle transazioni accumulate.

COME REGISTRARSI AL PROGRAMMA

Il sito realizzato per questa iniziativa (cashlessitalia.it) spiega bene ogni passaggio necessario. In sintesi, occorre essere in possesso della Spid, l'Identità digitale personale (basta poco per richiederla, online o alle Poste). In alternativa si può utilizzare la Carta d'identità elettronica. Con una di queste due «chiavi» si entra nell'app IO scaricata sul proprio smartphone. L'app IO è l'applicazione dei servizi pubblici che è servita anche per ottenere il bonus vacanze, per citare un esempio. All'app IO bisognerà fornire gli estremi identificativi della (o delle) carte di credito, di debito o prepagate (oppure l'account Satispay). E gli estremi IBAN del conto corrente su cui si vuole ricevere il bonus (entro il 31 dicembre per l'Extra Cashback di Natale). In alternativa all'app IO, si possono attivare i sistemi messi a disposizione dagli Issuer convenzionati, vale a dire banche o società che emettono carte di pagamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla Fiorentino (Visa): «Da gennaio non basterà più la solita password Le aziende che non si adeguano perderanno clienti nell'e-commerce»

L'esperto: «Scudo per pagare online ma le piccole imprese sono impreparate»

MILANO

«Il 1° gennaio si alzerà un doppio scudo anti frodi nei principali Paesi europei e avrà l'obiettivo di proteggere i pagamenti elettronici che facciamo online. È un passo importante ma le Pmi italiane attive nell'e-commerce, che non arriveranno preparate a questo appuntamento, rischiano di restare indietro». Così Andrea Fiorentino, direttore prodotti e soluzioni Visa Sud Europa, sintetizza gli effetti che porterà con sé la Sca (Strong Customer Au-

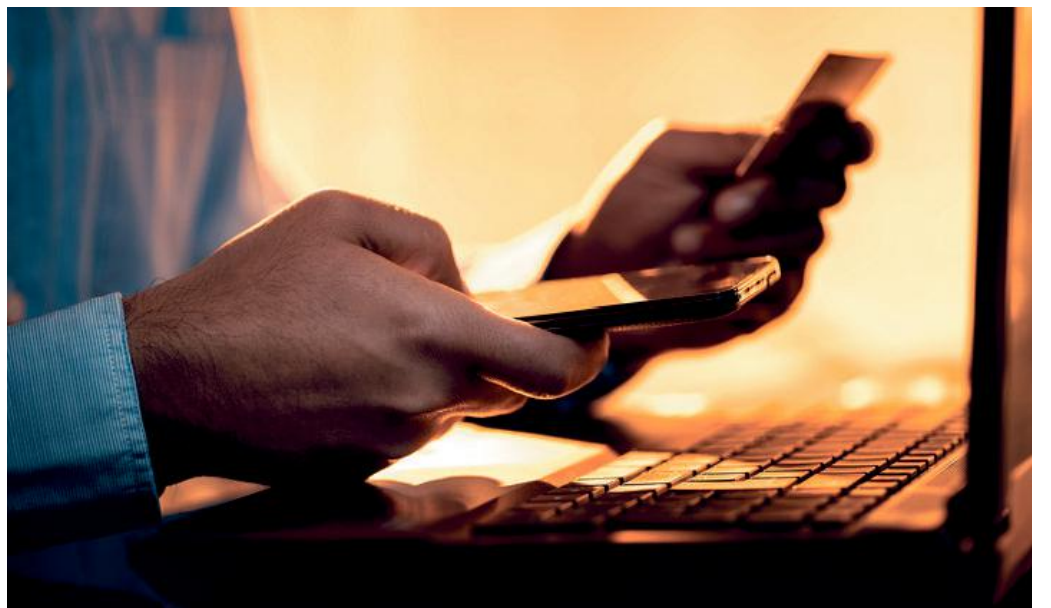


ANDREA FIORENTINO
DIRETTORE PRODOTTI
E SOLUZIONI VISA SUD EUROPA

thentication). Pochi hanno dimestichezza con questa novità.

Ma che cos'è la Sca?

«È una doppia autenticazione. Dal 1° gennaio per saldare il conto con carta di pagamento non basterà più il solito numero identificativo e il codice di sicurezza. Occorrerà aggiungere un passaggio in più, vale a dire un secondo elemento identificativo che può essere un'impronta digitale o una password valida una sola volta (Otp). A risentirne potrebbero essere migliaia di Pmi imparate al cambiamento». Che cosa succederà a un'a-



Dal primo gennaio sarà necessario un secondo livello di sicurezza come una password valida solo una volta

zienda che ancora non si è mossa adeguatamente?

«Se non è preparata alla novità non potrà garantire transazioni conformi alla direttiva e potrebbe scoprire che le banche devono rifiutare i pagamenti online dei suoi clienti. Visa ha lavorato con banche e aziende del settore per garantire pagamenti facili e sicuri. Tuttavia, è necessario che le Pmi compiano alcuni passaggi per assicurarsi che i loro clienti possano continuare a comprare online con la nuova normativa».

Quali passaggi?

«Basta che la Pmi si metta in contatto con chi le fornisce i

sistema di pagamento, vale a dire i terminali per i pagamenti, sia virtuali, sia fisici, per chiedere che sia applicata la nuova tecnologia. Di solito i sistemi di pagamento sono offerti dalla banca che, di fatto, fa arrivare i soldi sul conto corrente della Pmi e del negoziante».

Non tutti i pagamenti rientrano nei casi in cui è obbligatorio utilizzare la Sca. Quali sono le eccezioni?

«Un primo caso è quello dei pagamenti a beneficiari attendibili, ovvero quando il negozio online viene segnalato tra i negozi di fiducia direttamente dal titolare della

carta alla propria banca. Altro caso di esenzione è rappresentato dalle transazioni di basso valore, per pagamenti fino a 30 euro, con un massimo di spesa cumulativa di 100 euro o cinque transazioni consecutive dall'ultimo pagamento verificato con Sca. Rientrano nelle esenzioni anche i pagamenti ricorrenti, come nel caso di abbonamenti o transazioni che si ripetono frequentemente con valore e beneficiario fissi: in tal caso, la Sca verrà richiesta solo per la prima transazione». —

SA.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO LEXUS UX

URBAN. DYNAMIC. HYBRID.

Lasciati sorprendere dal primo urban crossover firmato Lexus:

- Tecnologia Premium Hybrid Electric
- Smartphone Integration
- Nuovo motore 2.0 da 184 CV
- Emissioni e consumi più bassi della sua categoria*

TUTTO QUESTO È LEXUS ELECTRIFIED.



SCOPRI LA GAMMA LEXUS UX HYBRID
CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUA DA € 365 AL MESE IVA ESCLUSA
PER 36 MESI E 45.000 KM

SIAMO APERTI E TI ASPETTIAMO IN TOTALE SICUREZZA.

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

LEXUS
 EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

Valori di range NEDC correlati (per emissioni CO₂) e WLTP (per consumi ed emissioni NO_x) riferiti alla gamma UX: range consumo da 16,5 a 18,8 km/l, emissioni CO₂ da 94 a 103 g/Km. Emissioni NO_x 0,0049 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NO_x previsti dalla normativa Euro 6. (NEDC - New European Driving Cycle correlati e WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

KINTO ONE è il prodotto di noleggio a lungo termine di Toyota Fleet Mobility S.p.A. Condizioni generali dell'offerta KINTO ONE, salvo approvazione Toyota Fleet Mobility Italia S.p.A. Offerta valida su Lexus UX Hybrid 2.0 Executive MY20. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con Toyota Fleet Mobility Italia S.p.A. Canone € 365 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, IVA esclusa, anticipo € 5.900 + IVA, salvo approvazione Toyota Fleet Mobility Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, costo tassa di proprietà, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 31/12/2020, solo per vetture disponibili in stock, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. *Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati: banca dati JATO Dynamics. Dati rielaborati da JATO sulla base di quelli comunicati dalle imprese produttrici. Per maggiori info lexus.it/soluzioni-finanziarie/lexus-drive/noleggio/ux. Immagine vettura indicativa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Benci (Edy)
Lo annunciano la mamma CELESTINA, la moglie GABRIELLA, i figli CRISTIANO con LOREDANA e ANDREA con GIANNA e parenti tutti.
Un ringraziamento a tutti gli amici carissimi , in particolare ad ANNA.
Lo saluteremo giovedì 10 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 dicembre 2020
Ovunque tu sia , sarai sempre nel mio cuore.
GABRIELLA
Trieste, 6 dicembre 2020
Siamo diventati grandi uomini grazie a te
Papà
CRISTIANO e ANDREA
Trieste, 6 dicembre 2020
Ciao suoceretto mio, GIANNA
Trieste, 6 dicembre 2020
Grazie
Edy
LOREDANA, GABRIELE e MARTINA.
Trieste, 6 dicembre 2020
Si uniscono a questo immenso dolore MASSIMILIANA e SERENA.
Trieste, 6 dicembre 2020
Partecipano al lutto le famiglie NARACI e STEFA.
Trieste, 6 dicembre 2020
La Fondazione Luchetta Ota D' Angelo Hrovatin e tutti i suoi bambini di ieri e di oggi si stringono a CRISTIANO in un grande abbraccio.
Trieste, 6 dicembre 2020
Ci ha lasciato l'anima buona e gentile della nostra amata mamma
Luciana Grgič ved. Paoli
Lo annuncia la famiglia.
Il funerale si svolgerà in forma privata.
Padriciano, 6 dicembre 2020
VIII ANNIVERSARIO 06/12/2012 06/12/2020
ARCHITETTO
Marina Cons in Celli
Passano gli anni, ma ti ricordo sempre con inesauribile dolore.
LUCIANO
Trieste, 6 dicembre 2020

Ha raggiunto il suo amato NINO, l'anima buona di
Anna Bonazza ved. Gerin Anita
Lo annunciano i figli ROBERTO con ROSANNA, MAURO con DANIELA, la sorella BRUNA, i nipoti ROBERTA con ANDREA, ANTONELLA con LORENZO, GIOVANNI, ALESSANDRA, VITTORIA, i pronipoti TOMMASO e NICCOLO' e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale tutto di Casa Ieralla per l'amorevole assistenza.
La saluteremo con una Santa Messa al Tempio dell'E-sule di via Capodistria sabato 12 alle ore 11.00
Non fiori ma offerte pro Casa Ieralla
Trieste, 6 dicembre 2020
Ciao
Nonna Anita
Ti porteremo sempre nel cuore.
ROBERTA, ANTONELLA, GIOVANNI, ALESSANDRA e VITTORIA.
Trieste, 6 dicembre 2020
Partecipano al lutto le famiglie GIAN CARLO e GABRIELLA ADORNI, MARTA e PATRIZIA ORSINI con GINO.
Trieste, 6 dicembre 2020
Partecipiamo al vostro dolore.
Famiglia GIANNICO
Trieste, 6 dicembre 2020
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Albino De Martino
Lo annunciano a funerale avvenuto la moglie LUCIA, la figlia DONATELLA con la famiglia, MAURIZIO con la famiglia, il fratello VITO con la famiglia e parenti tutti.
Trieste, 6 dicembre 2020
E' mancato il 30 novembre 2020
Emilio Contento
Con amore lo ricordano Ardea, Alessandra, Walter ed il suo Federico.
Uniti in un abbraccio Novella, Adriano, Matteo e Laura.
Trieste, 6 dicembre 2020
E' venuto a mancare
Luigi Anghelone ex Ferroviere ex Assessore Comunale
Ne dà il triste annuncio la moglie MARISA ad esequie avvenute.
Trieste, 6 dicembre 2020

E' mancato all' affetto dei suoi cari
REGISTA
Franco Giraldi
Ne danno il triste annuncio le nipoti LAURA e VALERIA e i pronipoti.
Lo saluteremo lunedì 7 alle ore 12 in via Costalunga.
Trieste, 6 dicembre 2020
La Cineteca del Friuli, con I mille occhi di Trieste, partecipa commossa al lutto per l'amico
Franco Giraldi
grande uomo, artista e intellettuale che ha onorato le nostre terre portandone nel mondo un'immagine profonda e sincera.
Trieste, 6 dicembre 2020
Il Fondo per l'Audiovisivo del FVG si unisce al dolore di quanti hanno conosciuto e stimato
Franco Giraldi
Regista
Testimone e protagonista della storia del grande Cinema italiano.
Udine, 6 dicembre 2020
Buon viaggio caro Maestro. SABRINA MORENA.
Trieste, 6 dicembre 2020
Si è ricongiunta con l'amato GIGI
Valnea Zupancich ved. Stok
A tumultuazione avvenuta, lo annunciano con tristezza infinita FRANCA con MARIO, l'adorato ALESSIO e parenti tutti.
Si ringrazia la grande famiglia AD MAIORES.
Trieste, 6 dicembre 2020
Partecipano affettuosamente RITA, ANNA, WALLY e famiglie.
Trieste, 6 dicembre 2020
E' venuto a mancare il nostro caro
Carlo Sancin
Lo annunciano la moglie, il figlio, tutti i nipoti, le cognate e i parenti.
Lo saluteremo venerdì 11 dicembre alle ore 11 presso la Chiesa di Servola.
Trieste, 6 dicembre 2020
Ciao
Carlo
GRUPPO MASCHERE SERVOLANE LALO
Servola, 6 dicembre 2020

E' mancata
Lina Radetich ved. Putigna
Ne danno il triste annuncio la figlia GRAZIELLA con FABIO, la sorella, le cognate e i nipoti.
Si ringrazia di cuore il dottor ZERJAL e tutto il personale della casa di riposo Ieralla.
Il funerale si terrà giovedì 10.00 alle 14.00 nella chiesa di via Carsia a Opicina con successiva tumulazione.
Opicina, 6 dicembre 2020
OLGA e ENZO partecipano al dolore di GRAZIELLA per la perdita della cara mamma.
Trieste, 6 dicembre 2020
Ci uniamo al dolore della zia GRAZIELLA:
- ALBERTO, JENNY, SOFIA, MARTA.
Trieste, 6 dicembre 2020
E' mancata all'affetto della sua famiglia
Maria Braini ved. Surian
Rimarrai sempre nei nostri cuori , i figli FRANCA, LIVIO, WALTER, MARINA, i cognati e le cognate.
Ciao
Nonna
SARA, PAMELA, ALESSIA
e parenti tutti.
La saluteremo lunedì 7 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 dicembre 2020
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antica Radetic (Antonia)
Ne dà il triste annuncio il figlio SILVANO e famiglia unitamente ai parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 9 alle ore 9.40 nellla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 dicembre 2020
Il 29 novembre, con il primo giorno di bora, se n'è andato
Bruno Codarin
Con amore, la famiglia.
Lo saluteremo mercoledì 9 dicembre fino alle 9.40 in via Costalunga.
Trieste, 6 dicembre 2020

E' tornata alla casa del Padre
Lucia Gobbato ved. Masolin
L'annunciano con amore i figli ANNARITA, DONATELLA, ALESSANDRO, MARIA, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti, la sorella LAURA ed i parenti tutti.
La saluteremo durante la Santa Messa che sarà celebrata sabato 12 dicembre alle ore 9.45 nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco 12.
Trieste, 6 dicembre 2020
Ciao "Suocerata" un ultimo bacio ALESSANDRA
Trieste, 6 dicembre 2020
Grazie
Lucia
Come una mamma
ANNAMARIA
Trieste, 6 dicembre 2020
Confortato dall'amore della sua famiglia, ora
Giorgio Furlan
marito e padre esemplare
è abbracciato dagli Angeli.
Ne danno la triste notizia la moglie MARIA e la figlia MICHELA.
Ringraziamo di cuore SILVANO, ALESSIA, ANNAMARIA, FRANCO e MARCO per l'indispensabile e affettuoso aiuto.
Lo saluteremo giovedì 10 dicembre, alle ore 10.30, nella Chiesa Gesù Divino Operaio di via Flavia.
Trieste, 6 dicembre 2020
Si è spenta serenamente
Maria Fede Ursic
ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli MASSIMILIANO con MAGDALENA, CRISTIANO con ILENIA, il fratello SERGIO con MARISA, la cognata MARIA con ALEARDO e parenti tutti.
Ciao
Nonna Uccia
GIORGIA e MATILDE.
La saluteremo lunedì 7 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 dicembre 2020
E' passata a miglior vita
Elena Pesamosca
Lo annuncia la nipote.
La saluteremo giovedì 10 dicembre, alle ore 11.20, in via Costalunga.
Trieste, 6 dicembre 2020

Ha fatto una lunghissima vita piena e appagante, curiosa e vivace, coccolato al meglio...
Si è semplicemente liberato da una condizione terrena, per andare a scherzare e brindare con tutti quelli che lo hanno preceduto.
L'unico spirito libero e diVINO
Mario Vellich
RE DI COPPE
ROSSANA e MARISA ringraziano "La Meridiana" per l'eccellente assistenza al nostro caro.
I funerali si terranno in forma privata.
Trieste, 6 dicembre 2020
La famiglia di RENATO SEIBOLD abbraccia l'anima di
Mario Vellich
amico di sempre, indimenticabile Re di Coppe.
Trieste, 6 dicembre 2020
Vicine ai familiari ricordiamo il caro amico
Mario
LIANA e RENATA
Trieste, 6 dicembre 2020
Ci ha lasciati
Nadia Marinella Scherli in Menardi
Addolorati lo annunciano il marito PIERO, i figli DAVIDE con ANNALISA, ARIANNA con GIANCARLO ed i nipoti MARGHERITA, PIETRO, FEDERICO, VITTORIA e MASSIMILIANO.
Ciao
Nonna
sarai sempre nei nostri cuori.
Le esequie avranno luogo mercoledì 9 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 6 dicembre 2020
GUIDO, CRISTINA con GIULIA, GIOVANNA e le loro famiglie partecipano con affetto.
Trieste, 6 dicembre 2020
Sono vicini a PIERO in questo triste momento: - Gli amici del mercoledì
Trieste, 6 dicembre 2020
La pubblicità legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente efficace
legaletrieste@manzoni.it

L'inchiesta di Perugia

Il gip: «Ricostruito come, perché e da chi l'esame farsa sia stato ideato, preparato, organizzato ed eseguito»

Suarez, la pista della corruzione
«Faremo contratti con Juve e Coni»

IL CASO

Giuseppe Salvaggiolo

«**G**li ampi sviluppi investigativi» hanno consentito di ricostruire dall'origine il caso Suarez e vedere «plasticamente e in tempo reale – scrive il gip Frabotta – come, perché e da chi l'esame farsa sia stato ideato, preparato, organizzato ed eseguito». Da una parte la Procura di Perugia considera «significativamente corroborato il quadro probatorio» su vertici e docenti dell'università; dall'altra rivaluta, in quanto «radicalmente» aggravato, il quadro sulla Juventus. Al punto da ipotizzare, a differenza dei primi giorni dell'inchiesta, che «lo sfrontato favoritismo» per l'esame «del fuoriclasse uruguayano» (così il gip, con trasporto pallonaro) non fosse solo motivato da «unilaterale asservimento» per «il rilievo e la notorietà» del calciatore e della società, ma «ispirato dalla promessa di utilità». Come scrive il procuratore Raffaele Cantone, «per corrispondere alle richieste avanzate dalla Juventus».

Non risultano promesse o passaggi di denaro. Ma «utilità economicamente valutabili» sì, tanto che il gip conferma la tesi della Procura di contestare il reato di rivelazione di segreto d'ufficio (per le domande passate a Suarez prima dell'esame) nell'ipotesi aggravata dal fine di «procurare a sé o ad altri un indebito profitto patrimoniale». Utilità in favore di Suarez (ingaggio da 10 milioni di euro annui e cittadinanza, «certamente implicante importantissime ricadute economiche»), ma soprattutto per l'ateneo: «a parte quanto effettivamente pagato da Suarez per corso e finto esame (1750 euro), la straordinaria e pressoché planetaria pubbli-



Giuliana Grego, rettrice (sospesa) dell'Università per Stranieri, Luis Suarez e il direttore Simone Olivieri

RAFFAELE CANTONE
PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
DI PERUGIA

Il gip sposa la tesi dell'accusa: così l'università puntava a una «straordinaria e pressoché planetaria pubblicizzazione»

cizzazione dell'università per stranieri, obiettivo che tutti gli indagati strenuamente perseguivano». Basti vedere la foto di gruppo con Suarez dopo l'esame e leggere il comunicato gaudioso dell'ateneo, che dà conto dell'accoglienza da capo di stato riservata «al bomber di Salto», del suo apprezzamento («si è detto molto soddisfatto») e delle frasi della rettrice: «Siamo molto lieti...».

Secondo i magistrati, il piano era di utilizzare «la buona riuscita dell'affare Suarez» per «far diventare l'università punto di riferimento privilegiato non solo della Juventus, ma delle squadre professionistiche nel particolare settore delle naturalizzazioni dei giocatori extracomunitari, con rilevanti ricadute economiche per l'ateneo». Un business confacente agli «obiettivi espansionistici» evocati in di-

verse conversazioni, a testimonianza di una «precisa strategia» istituzionale coinvolgente anche altri soggetti dell'università, benché estranei all'esame. Per la Procura «è intuitivo che i numerosi illeciti volti a favorire la certificazione di Suarez e il tesseramento da parte della Juve siano stati commessi dagli indagati con la prospettiva di ricavarci per sé stessi o per altri delle utilità. Ed è evidente che la notorietà e il ruolo dei soggetti e della squadra avrebbero potuto portare all'università e agli indagati stessi un significativo ritorno in termini di visibilità, immagine, rapporti commerciali, carriera, e, in ultima analisi, anche vantaggio economico».

Resta da definire l'esatto ruolo della Juve e dei suoi emissari. Che può essere quello di meri beneficiari in buona fede dello zelo perugino, oppu-

re assumere connotati proattivi. Nella fase tre dell'inchiesta, la Procura intende «verificare» con «indispensabili approfondimenti investigativi» quelli che considera «seri indizi» di corruzione, emergenti da «diversi passaggi delle intercettazioni» in cui si paventa «un possibile accordo che la Juventus sarebbe stata disposta a stipulare con l'università per future collaborazioni», ovvero corsi ed esami per calciatori bisognosi di «italianizzazione» con connessi ritorni «in termini di immagine per l'ateneo e di carriera per gli attori dell'operazione Suarez».

Sono tre le conversazioni in tal senso valorizzate. «Mi permetto, se in futuro ci sono altre situazioni, di appoggiarmi a voi, su questo ci tengo» dice al direttore dell'università Simone Olivieri l'avvocato Maria Turco, definita nelle carte dell'inchiesta «legale incaricato» dalla Juve nei rapporti con Perugia. Olivieri riferisce all'esaminatore di Suarez, Lorenzo Rocca: «La Juventus vorrebbe fare un accordo per mandarci anche i calciatori della Primavera, tutti». E la prorettrice Daniela Gambini, poche ore prima dell'esame, chattando con Stefania Spina, professoressa di Suarez, «dimostra di essere a conoscenza di una trattativa» perché scrive: «Dicevo agli apicali (verosimilmente i vertici dell'università, ndr) che se va in porto convenzione con Juve si potrebbe proporre a Malagò...», il presidente del Coni, qualcosa di analogo. Non necessariamente, per la Procura, l'esistenza di una corruzione implica un corruttore juventino. Potrebbe tutto risolversi all'interno dell'università, sotto forma di «vantaggi» promessi a catena dai superiori gerarchici. Per approfondire «ipotesi corruttiva ed esatti estremi del sinallagma» (lo scambio illecito) serviranno altre indagini. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIFESA

Parla Paratici
«Rifarei tutto
Non c'è stato
nessun reato»

Antonio Barillà / TORINO

Fabio Paratici commenta l'avviso di garanzia ricevuto dalla Procura di Perugia: «Sono molto tranquillo. Il comunicato diffuso dalla Juventus chiarisce bene la posizione mia e del club». Dall'inchiesta è emersa una sua telefonata al ministro dei trasporti Paola De Micheli, per ottenere informazioni sulla pratica per la cittadinanza italiana di Luis Suarez, all'epoca al Barcellona e oggi all'Atletico Madrid. Il dirigente bianconero ricostruisce l'episodio ed esclude leggerezze o comportamenti inopportuni: «Sono amico di Paola De Micheli sin da quando eravamo ragazzi, siamo della stessa città e cresciuti insieme. Mi sembra che anche lei abbia già chiarito». Non ha ripensamenti, rifarebbe le stesse cose. «Certamente sì, assolutamente sì». Non è sufficiente per chiudere l'argomento: rimane il dubbio, al di là di eventuali reati commessi, sull'opportunità di scomodare addirittura un ministro per assumere informazioni su una procedura tecnica legata al riconoscimento della cittadinanza di Suarez. Lo status di extracomunitario ne impediva l'ingaggio, consentendo il regolamento, per ogni stagione, il tesseramento di due soli calciatori provenienti da federazioni estere ed avendo la Juventus esaurito gli slot con il brasiliano Arthur e lo statunitense McKennie, così «il doppio passaporto» diventava l'unica strada percorribile. «Parlare con una persona che si conosce da tantissimo tempo per chiedere un'informazione non credo sia inopportuno. È meglio chiedere alle persone che conoscono meglio di te e fare domande non è reato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alfredo Oriani

Sei stato per noi un grande amico. Vicini a tutta la famiglia, ANTONIA, MARCO e PIETRO.

Trieste, 6 dicembre 2020

XLIII ANNIVERSARIO

Carissimo papà

Domenico Asaro

Sei sempre con noi.

Trieste, 6 dicembre 2020



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Paulovic
in Jurman

Ne danno il triste annuncio il marito GASPARE, il figlio BRUNO, i nipoti LUCA e ALESSIA.

La saluteremo mercoledì 9 alle ore 12 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 6 dicembre 2020



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Walter Kovacic

Addolorati lo annunciano la moglie EDINA, il figlio NOAH e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 12 dicembre, dalle ore 10:00, in via Costalunga. Seguiranno le esequie alle ore 11:40.

Trieste, 6 dicembre 2020

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 **h 24**
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteeonoranze.it **www.triesteeonoranzefunebri.it**

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'invio all'asta ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2019/149

AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato:

Giancarlo CREVATIN



Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona per il tramite del gestore "astalegale.net." degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1 – giorno 12.01.2021 h. 09.00

Ufficio Tavolare di Trieste:

P.T. 9580 c.t. 1° del C.C. di Chiarbola, unitamente a 114/99.471 p.i. della P.T. 9641 c.t. 1° del medesimo C.C. e a 114/99.471 c.t. 1° del medesimo C.C., aree scoperte pertinenziali

Catasto Fabbricati

Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 74, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 1 categoria C1 classe 14 consistenza mq 33, superficie catastale mq 38 e rendita € 1.440,14

Unitamente alle quote delle aree scoperte

Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 135, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano S2 categoria area urbana consistenza mq 173 – senza rendita

Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 136, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 2 categoria area urbana consistenza mq 63 – senza rendita

Prezzo di vendita Euro 57.355,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.c. Euro 43.016,25,00 – rilancio minimo Euro 1.000,00 – immobile soggetto ad IVA

Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 18.01.2019, redatta dal geom. Gianluca TEDESCHI e pubblicata sui siti www.fallcoaste.it e www.tribunaletrieste.it,

nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/vvp/> e sul sito del gestore della vendita telematica www.fallcoaste.it a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e in relazione a lievi difformità catastali che dovranno essere sanate dall'aggiudicatario con costi dedotti in perizia (cfr. pag. 5, 9 e 11)

Gli immobili sono costruiti a seguito di regolari provvedimenti urbanistici e dotato di abitabilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento

La prestazione energetica è attualmente in vigore con scadenza 20.04.2021.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide

offerte anche inferiori, **purché pari ad almeno il 75%** del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

NAPOLI

Attacco informatico ai dati di Leonardo

Due talpe in arresto

Nei guai dipendenti del gigante della Difesa e Aerospazio
Le informazioni riservate sottratte dal 2015 al 2017

NAPOLI

È rimasta vittima di un suo ex collaboratore, la Leonardo spa, l'azienda italiana attiva nei settori della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza, colpita da un hacker dal curriculum inquietante, protagonista di un cyber attacco messo a segno con successo ai danni di una base Nato. Si tratta di Arturo D'Elia, che prima di essere messo alla porta si occupava della gestione della sicurezza informatica della Leonardo. Ieri è finito in carcere, su disposizione del gip di Napoli, Roberto D'Auria, con l'accusa di avere trafugato ben 10 gigabyte di dati e informazioni di rilevante valore aziendale, anche «classificati», secondo la Procura di Napoli, in quanto inerenti a progetti per sistemi elettronici installati su velivoli militari, e quindi «top secret».



Il gruppo Leonardo è rimasto vittima di un cyberattacco

Leonardo, in relazione a questo aspetto, precisa, in una nota, che «i dati classificati, ossia strategici sono trattati in aree segregate e quindi prive di connettività e comunque non presenti nel sito di Pomigliano». Per gli inquirenti partenopei i dati prelevati dai pro-

fili utente presenti su 33 computer nello stabilimento aziendale di Pomigliano D'Arco (Napoli) sono riferibili a dipendenti, anche con mansioni dirigenziali, impegnati in attività d'impresa finalizzate alla produzione di beni e servizi di carattere strategico per la sicu-

rezza e la difesa del Paese. Le informazioni, secondo quanto emerso, venivano «impacchettate», per celarli ai sofisticati sistemi di sicurezza dell'azienda, e poi trasferirli – come se fosse traffico dati lecito – su una pagina web denominata www.fujinama.altervista.org, per la quale è stato richiesto e disposto, e ieri anche eseguito, il sequestro preventivo. Tutto grazie a un trojan realizzato ad hoc dall'hacker, ricavato modificando il codice sorgente di un altro malware, per renderlo ancora più efficace e invisibile. E infatti, dopo i trasferimenti, della sua presenza e del suo operato non restava traccia. D'Elia, anche agevolato dalla sua posizione di esperto della sicurezza, ha inoculato il suo nuovo gioiello software attraverso una pendrive usb e trasferito le informazioni riservate dell'azienda nell'arco di quasi due anni, tra maggio 2015 e gennaio 2017.

La Leonardo si è però accorta che c'era un traffico dati anomalo e ha denunciato, dando il via alle indagini. A D'Elia il pool cyber crime della Procura di Napoli contesta l'accesso abusivo a sistema informatico, intercettazione illecita di comunicazioni telematiche e trattamento illecito di dati personali. Non meno grave la posizione di un altro dipendente della Leonardo, Antonio Rossi, che era in servizio al Cyber Emergency Readiness Team: per gli investigatori avrebbe depistato le indagini ora si trova agli arresti domiciliari. —



FRANCIA, NEL MIRINO LA LEGGE SULLA SICUREZZA

Black bloc in azione a Parigi

Non hanno aspettato a scatenarsi contro la polizia: a Parigi centinaia di black bloc ieri hanno preso da subito la testa del corteo contro la legge sulla sicurezza. Devastato il quartiere Gambetta: vetrine spaccate, locali saccheggiati, supermercati svuotati, auto e motorini in fiamme. Incidenti gravi anche a Nantes e Lione.

EGITTO

Oggi l'udienza per Zaki Diplomatici a sostegno

Di fronte al tribunale del Cairo dove si sarebbe dovuta tenere l'udienza, slittata a oggi, sulla custodia cautelare di Patrick Zaki, ieri mattina si sono recati diplomatici di Italia, Germania e Olanda che hanno incontrato attivisti e avvocati dello studente egiziano dell'Università Alma Mater di Bologna. Gli attivisti hanno ringraziato i diplomatici per la presenza e hanno chiesto lo-

ro di proseguire nel loro sostegno. Su un prolungamento o meno della carcerazione cautelare di Patrick Zaki deciderà lo stesso giudice chiamato a pronunciarsi sull'attuale congelamento dei beni di Eipr, l'importante ong egiziana per la difesa dei diritti umani per la quale lo studente dell'Università di Bologna lavorava come ricercatore in studi di genere. —

IL PICCOLO 06 DICEMBRE 2020

L'offerta di acquisto può essere presentata esclusivamente con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona esclusivamente telematica partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati. **E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.**

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti citati ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 11.11.2020

*Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin*

DAS HAUS SR
IN CONCORDATO PREVENTIVO (1/2020)
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA

Commissario giudiziale: dottor Paolo Altin, con

studio in Trieste, via del Coroneo 4, tel 040/370780.

Si rende noto che **il giorno 22 dicembre 2020 alle ore 12:00** avanti al Giudice Delegato, dottor Riccardo Merluzzi, presso il Palazzo di Giustizia di Trieste, avrà luogo la vendita dell'immobile di seguito descritto:

Complesso immobiliare in costruzione sito a Trieste in via del Sabotino 7 e costituito da diciassette appartamenti suddivisi in quattro palazzine di cui tre di nuova edificazione ed una risultante dalla originaria villa padronale, unitamente a garage e box interrati, posti auto esterni scoperti ed area circostante a verde pedonale di 2064 mq, contraddistinto tavolarmente con PT 186, c.t. 1°, pcn n. 1410/5-1410/7, C.C. Opicina.

Il complesso viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima, disponibile presso il PVP, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, **al prezzo base di € 4.994.464,00** oltre ad IVA, imposte e tasse, come per legge.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 10.000,00 (diecimila,00).

Le domande di partecipazione e le offerte devono essere presentate con modalità tradizionale presso la cancelleria fallimenti del Tribunale di Trieste entro le ore 10.00 del 22 dicembre 2020.

La versione integrale del presente avviso di vendita sarà pubblicata sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet <https://venditepubbliche.giustizia.it> e sul sito: **www.astalegale.net**.

Trieste, 13 novembre 2020

*Il commissario giudiziale
dott. Paolo Altin*

Tutti gli annunci li trovate su:



e **annunci.ilpiccolo.it**

INFRASTRUTTURA IN CRISI

L'aeroporto di Pola è a rischio fallimento

L'allarme dei sindacati: «Potremo fare la fine di Scoglio Olivi». In ballo il contratto di lavoro. Parti sociali divise

Valmer Cusma / POLA

Per lo scalo aereo istriano di Pola, uno scenario come quello che ha portato al fallimento e alla liquidazione del Cantiere navale Scoglio Olivi: lo ipotizza Zvonimir Lokmer, presidente del sindacato aziendale dei lavoratori aeroportuali nel caso in cui il prossimo anno, il movimento passeggeri diminuisse ulteriormente causa la pandemia. E nell'anno corrente, tanto per avere un'idea sui devastanti effetti del Covid-19, il movimento è diminuito di addirittura il 90% rispetto al record di 770.000 passeggeri registrati nel 2019.

«Noi faremo di tutto per-



Un'immagine d'archivio dell'aeroporto di Pola, unico scalo in Istria

ché l'aeroporto non faccia la fine di Scoglio Olivi», afferma Lokmar nel comunicato stampa in cui in effetti se la prende con il sindacato maggioritario che opera nell'aeroporto, quello dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia, accusato di voler insistere sul rispetto del contratto collettivo di lavoro nonostante l'evidente calo delle entrate. «La direzione aziendale - aggiunge - già il 5 giugno scorso aveva avviato le trattative per la riduzione dei diritti materiali dei 130 dipendenti, in base all'articolo del contratto collettivo che lo prevede, anzi lo impone nel caso il movimento passeggeri scenda sotto quota 500.000. Alla nostra osservazione che non si poteva conoscere l'entità dei tagli salariali e delle altre spettanze prima che finisse la stagione estiva, il datore ha risposto lasciando tutto immutato». «È vero - precisa Lokmar - quanto ci viene rinfacciato dal Siqd, cioè di aver accettato la riduzione salariale del 15% per il periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 settembre 2021, nel quale il datore di lavoro tra l'altro si impegna a mantenere tutti gli occupa- ti».

Parafrasando Lokmar, si potrebbe dire dunque che il suo sindacato abbia preso piena consapevolezza della difficile situazione che tra l'altro a fine anno porterà al disavanzo di 4 milioni di euro nelle casse aziendali. Dal canto suo il Siqd come già riportato nei giorni scorsi, non ha firmato l'annesso al contratto collettivo che ha quindi giudicato non valido in quanto sottoscritto unicamente dal sindacato di minoranza nell'azienda. E la sua presidente Marina Cvitić, che non scarta l'ipotesi di uno sciopero, ha accusato la direttrice dello scalo Nina Vojnić Žagar di aver revocato il contratto collettivo, interrompendo le trattative ed evitando la pacificazione.

La direttrice risponde dicendo invece che il contratto è valido fino alla naturale scadenza, il 31 dicembre prossimo. E a sua volta accusa il Siqd di voler ritardare le trattative, senza la reale volontà di arrivare a un accordo soddisfacente per le parti in causa. Insomma è venuta a crearsi una situazione molto tormentata e di accuse incrociate all'interno dell'azienda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERAVIGLIE TRA PASSATO E PRESENTE.



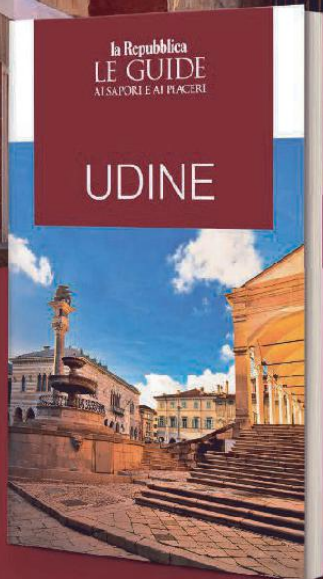
Uscita unica in edicola a 10,90 € in più.

© iStock

ITINERARI, PERSONAGGI E SUGGERIMENTI DI UNA CITTÀ TUTTA DA SCOPRIRE.

Un viaggio tra il Castello, le rogge, via Mercatovecchio e piazza San Giacomo, alcuni dei luoghi più suggestivi di Udine. Con testimonial d'eccezione, da **Edi Orioli** a **Bruno Pizzul**, da **Manuela Di Centa** a **Emanuele Scarello** e molti altri. Un'intera sezione dedicata ai prodotti tipici e poi festival, vitigni, ristoranti, botteghe e molto altro.

IN EDICOLA



la Repubblica

MALTEMPO

Acqua alta a Fiume e traghetti bloccati dalla forte sciroccata

Andrea Marsanich / FIUME

Una sciroccata così non si vedeva da tempo. Questo vento da sud-est non si è fatto vedere in novembre, mese in cui tradizionalmente fa il diavolo a quattro lungo le coste istro-quarnerino-dalmate ed ha deciso ieri di recuperare le posizioni perdute, scatenandosi durante il fine settimana, provocando gravi disagi ai collegamenti, specie quelli via mare.

Tra raffiche a più di 60 chilometri orari e onde alte qualche metro, la mareggiata ha costretto le autorità croate a prendere i soliti provvedimenti, paralizzando del tutto (o quasi) le comunicazioni marittime. Le precarie condizioni meteorologiche hanno costretto agli ormeggi i traghetti impegnati sulle tratte Spalato-Vallegrande-Ubli, Zara (Gaženica)-Sestrugno-Sferinaz-Melada, Zara (Gaženica)-Bršanj-Rava-Mala Rava, Ragusa-Mezzo-San Giorgio di Giuppana, come pure sulle linee altoadriatiche Stinica (terraferma)-Mišnjak (isola di Arbe), Loparo (Arbe)-Valbiska (Veglia) e Brestova (terraferma)-Faresina (isola di Cherso).

C'è stata pure una falciatura di collegamenti di catama-

rano, che hanno riguardato tutte le tratte in Dalmazia e le due linee che uniscono Fiume e le principali isole dell'Adriatico settentrionale.

In tilt pure il collegamento mantenuto dalla piccola nave Premuda sulla Lussinpiccolo-Unie-Sansego. I forti refoli di scirocco hanno chiuso parzialmente il ponte che collega la terraferma e l'isola di Veglia, con circolazione interdetta ai veicoli della prima categoria, comprendente autobus a due piani, veicoli con roulotte e motocicli.

A Fiume si è anche verificato il fenomeno dell'acqua alta, con il mare che ha invaso l'area dei Mercati cittadini, causando non pochi disagi a venditori e acquirenti. Anni fa, ricordiamolo, il mare aveva allagato questa zona del centro città, dando vita ad un qualcosa di clamoroso: tra le auto e le bancarelle si erano notati branchi di piccoli cefali che, come se nulla fosse, avevano nuotato per ore, meravigliando non poco i fiumani.

Lo scirocco ha creato disagi pure sull'autostrada Fiume-Zagabria, lungo il tratto montano del Gorski kotar, dove ieri la velocità massima è stata ridotta per la violenza delle raffiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTRIGO EUROPEO



Nella foto grande sopra la vicepresidente della Commissione dell'Unione europea Vera Jurova che si è detta preoccupata dalla situazione in Slovenia sulla libertà dei media. In alto a destra l'ingresso nella sede dell'agenzia di stampa Sta. In basso a destra una foto d'archivio del primo ministro della Slovenia Janez Janša



L'Ue ammonisce Lubiana sulla libertà di stampa

La vicepresidente della Commissione Vera Jurova si è detta molto preoccupata riferendosi al mancato finanziamento del governo sloveno all'agenzia Sta

Mauro Manzin / LUBIANA

Finisce davanti alla Commissione europea la decisione da parte del governo di Lubiana guidato dal premier Janez Janša (destra populista) di tagliare i fondi all'agenzia di stampa nazionale, la Sta, una sorta di Ansa della Slovenia. E serve poco la precisazione comunicata dall'esecutivo stesso di non essere il "colpevole" del taglio delle sovvenzioni in quanto in base alla legge vigente ciò spetta all'Ufficio comunicazioni (Ukom) del governo. Insomma, se non è zuppa è pan bagnato.

E se ne sono accorti anche

da un osservatorio relativamente lontano come Bruxelles, dove la vicepresidente della Commissione Ue, Vera Jurova afferma di aver già più volte espresso preoccupazione per la libertà dei media in Slovenia. «I media pubblici svolgono un ruolo speciale nell'Ue e chiediamo a tutti i membri di astenersi dal cercare di esercitare pressioni», sostiene Jurova in risposta alla sospensione dei finanziamenti di Lubiana alla Sta. Secondo la vicepresidente della Commissione Ue, la situazione dei media in Slovenia è già stata descritta nel rapporto sul pluralismo dei media, che include una parte

critica riguardante la libertà dei media e la possibilità per i giornalisti di lavorare senza pressioni politiche ed economiche. Ha ricordato che anche la Commissione europea ha fatto riferimento a questo in un recente rapporto sullo stato di diritto in tutti gli Stati membri dell'Ue, pubblicato a fine settembre. Jurova ha affermato di essere in dialogo costante con le autorità slovene e di aver chiesto chiarimenti. Per quanto riguarda il caso Sta, ha aggiunto che «se lo consideriamo da un punto di vista puramente legale, si tratta di un sistema basato sulla legislazione nazionale slovena. Quindi

di stiamo monitorando attentamente gli sviluppi di questo caso e se rileveremo una violazione del diritto dell'Ue, lo faremo ovviamente valere».

A Lubiana, intanto, l'Ufficio comunicazioni (Ukom) precisa che il governo non ha adottato una decisione sulla sospensione del finanziamento di Sta, ma ha semplicemente preso atto delle informazioni di Ukom sull'incapacità di attuare il contratto con Sta. Nel contratto che il direttore di Sta Bojan Veselinovič ha firmato con l'ex direttore dell'Ukom, Kristina Playšak Krajnc sulla prestazione del servizio pubblico nel 2020, Ukom è defini-

ta come rappresentante del fondatore dell'agenzia. Lo stesso contratto prevede inoltre che Sta, in qualità di contraente, fornisca immediatamente, su sua esplicita richiesta, tutta la documentazione relativa all'espletamento del servizio pubblico (finanziaria, legale e sostanziale). Deve inoltre collaborare con Ukom e rispondere alle sue richieste di documentazione e spiegazioni. E tutto ciò il direttore di Sta si è rifiutato di fare da cui la decisione di Ukom di bloccare i finanziamenti, cosa di cui il governo ha preso atto.

Diversa la visione di Sta della vicenda. L'agenzia di stampa, infatti, ha ribadito di non avere riserve sulla trasmissione dei dati, «purché i requisiti in materia di dati siano basati su una base giuridica appropriata». «Solo il governo, che esercita i diritti di un partner per conto della Repubblica di Slovenia come unico fondatore e partner ai sensi della legge Sta, ha il diritto di avere una visione completa delle informazioni sul funzionamento dell'agenzia. Non siamo stati informati che Ukom avesse tale autorità», hanno replicato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO 30 ANNI

In Montenegro varato il governo senza Djukanović

In Montenegro il Parlamento ha votato la fiducia al nuovo governo guidato dal premier Zdravko Krivokapić, uno dei leader delle forze di opposizione uscite vincitrici dalle elezioni del 30 agosto scorso. Al termine di tre giorni di acceso dibattito in aula, i voti a favore del nuovo esecutivo sono stati 41, tanti quanti sono i seggi della nuova maggioranza parlamentare formata da tre partiti che, uniti in coalizione, hanno mandato all'opposizione, dopo quasi trent'anni di potere, il Partito democratico dei socialisti (Pds) del presidente Milo Đukanović. Il presidente si è detto fiducioso su una coabitazione corretta e leale con il nuovo governo. Il Parlamento di Podgorica conta 81 seggi, ma non tutti i deputati erano presenti alla votazione.

M. MAN.

IN PIENA PANDEMIA

Romania, oggi il voto politico favoriti i liberali pro Europa

Stefano Giantin / BELGRADO

Votare per non cambiare, per confermare chi è ora al potere, malgrado tutto. È quanto dovrebbe accadere oggi in Romania, Paese Ue dove sono in programma importanti elezioni parlamentari. E dove tutto fa pensare che i romeni decideranno di confermare l'attuale classe dirigente, quella dei liberali pro-Europa del premier Ludovic Orban,

che secondo i sondaggi godrebbe ancora di maggior favore rispetto ai socialdemocratici.

Voto che sarà espresso, tra rafforzate misure di sicurezza, da più di diciotto milioni di elettori, che dovranno, nel segreto delle urne, indicare la composizione del nuovo Parlamento bicamerale, formato da 136 senatori e 329 deputati. La maggioranza dei rappresentanti del popolo, se i son-

daggi non mentono, finirà nelle mani del Partito Nazionale Liberale (Pnl) dell'attuale primo ministro Orban, in carica dal novembre del 2019 dopo la caduta nella polvere, tra scandali e proteste di piazza, dell'ex premier socialdemocratica Viorica Dancila. Secondo i sondaggisti di Bucarest, il Pnl dovrebbe aggiudicarsi il 30% dei consensi, più di tutti gli altri partiti in corsa, anche se assai meno del 45%

che, solo lo scorso gennaio, era attribuito ai liberali. Calo di apprezzamenti che non sorprende.

L'epidemia, che ha colpito la Romania in maniera assai più virulenta più di tutti gli altri Paesi dell'Europa centro-orientale e dei Balcani, ha anche messo in ginocchio il sistema economico di Bucarest, che dovrebbe registrare una flessione del Pil di almeno il 4,2% nell'anno in corso e un deficit pubblico di addirittura il 9%. Il grave deterioramento dell'economia non dovrebbe tuttavia spianare un ritorno al potere del Partito socialdemocratico (Psd), staccato di un paio di punti dai liberali, che paga ancora i troppi scandali legati a fenomeni corruttivi, oltre all'arresto del

suo ex leader, Liviu Dragnea, tuttora in carcere. Pnl che tuttavia difficilmente potrà governare da solo. Lo scenario più accreditato è una coalizione di governo - caldeggiata anche dal presidente della Repubblica, il liberale Klaus Iohannis - tra liberali e il partito Usrc-Plus, quotata intorno al

Sono 18 milioni coloro che potranno recarsi alle urne tra rafforzate misure di sicurezza

17% delle preferenze e che, a meno di sorprese dell'ultimo minuto - dovrebbe diventare la stampella del prossimo governo di centrodestra.

Usrc-Plus, ricordiamo, che è una delle forze politiche più nuove nel panorama politico romeno, vicina alle idee di Macron e in prima linea per l'efficienza della pubblica amministrazione e contro la corruzione. Rischia invece di non superare neppure la soglia di sbarramento del 5% il Partito Movimento Popolare (Pmp) dell'ex presidente Basescu, come anche Pro Romania (centrosinistra), dell'ex premier Ponta. Decisivo, per il risultato finale, anche il voto dei tre milioni di romeni all'estero, tradizionalmente sostenitori del centrodestra. Ma pure l'affluenza, che potrebbe essere bassissima, spargliando le previsioni della vigilia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

REPORT SUI BILANCI DELLA SIDERURGIA 2020 DI SIDERWEB

Effetto coronavirus sui conti dell'acciaio: meno fatturato e redditività in Fvg

La mappa del settore analizza 58 imprese in regione per un giro d'affari di 3,9 miliardi e 4.387 dipendenti

Marco Ballico / TRIESTE

La pandemia mette in crisi la siderurgia del Nordest, già segnata da un 2019 non entusiasmante. Prendendo in esame i bilanci di 259 aziende di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige, si registrava già l'anno scorso una contrazione del 4,7% del fatturato rispetto al 2018, del 3,1% del valore aggiunto, del 12% dell'Ebitda e del 28% del risultato netto. Il report Bilanci d'Acciaio 2020 è stato elaborato dall'Ufficio studi Siderweb, la community del settore, in collaborazione con i docenti dell'università di Brescia Claudio Teodori e Cristian Carini.

Per quel che riguarda il Fvg, l'analisi riguarda 58 imprese (4 a Trieste, 2 a Gorizia, 28 a Pordenone, 24 a Udine), per un fatturato complessivo di 3,9 miliardi, un Ebitda pari a 358,1 milioni, un utile di 126,5 milioni e 4.387 dipendenti complessivamente. Il contesto italiano è quello di 1.637 aziende, 58,2 miliardi di fatturato (contro i 58,6 del 2018, -0,6%), 3,2 miliardi di Ebitda (-27,4%), 409 milioni di utile (-75,3%), mentre il Nordest ha fatto segnare 9,9 miliardi di fatturato, 731,4 milioni di Ebitda, 229,8 mi-



Operaio siderurgico

lioni di utile. Nel corso del webinar "Il Nordest siderurgico: tra seconda ondata e ripartenza", Siderweb ha presentato nello specifico proprio il trend dell'area delle tre regioni: dalla produzione all'utilizzo per fotografare la situazione economico-finanziaria e patrimoniale della filiera, utilizzatori esclusi. «Parliamo di un territorio che vanta il 15,8% del

totale delle imprese italiane del settore e genera il 18,2% del fatturato - ha reso noto Stefano Ferrari, responsabile dell'Ufficio studi -. Ne deriva che la dimensione media delle imprese nordestine è maggiore che nel resto d'Italia, con 38 milioni di fatturato contro i 33 della media nazionale». Rispetto al Paese, inoltre, il 2019 di Fvg, Veneto e Trentino Alto Adige

«è stato migliore per valore aggiunto, ma la riduzione dell'utile è superiore alla media nazionale». Entrando nel dettaglio dei singoli comparti in cui il campione è stato suddiviso (produzione, centri servizio, distribuzione di acciaio, taglio lamiera e commercio rottame), il settore che ha tenuto meglio è quello dei centri servizio, mentre il più in difficoltà è quello del rottame. Dal punto di vista dell'indebitamento, prosegue Ferrari, «la situazione mostra segnali di miglioramento per tutti i segmenti presi in esame ed è mediamente più sostenibile rispetto al resto d'Italia» e il patrimonio netto «è cresciuto tra il 2018 ed il 2019». Da monitorare, invece, il costo del lavoro, «la cui incidenza sul valore aggiunto è cresciuta nel 2019 ed è mediamente di tre punti superiore al resto d'Italia». In sintesi, il Nordest, così come il settore siderurgico nel suo complesso, «sono reduci da un anno non entusiasmante dal pun-

La contrazione degli utili è stata superiore alla media su scala nazionale

to di vista della redditività. Sicuramente, con un 2020 difficile e un 2021 che potrebbe concludersi su valori inferiori al 2019, sono segnali positivi, invece, la diminuzione dei debiti ed il rafforzamento patrimoniale».

Più in generale, per tutti i player dell'acciaio il 2020 è stato «un anno tremendo, anche dal punto di vista umano. Sul mercato domestico abbiamo perso volumi per il -10/12%, sui mercati esteri per il -7/9% nel 2020», le parole di Enrico Fornelli, direttore commerciale di AFV Beltrame. Quanto al 2021, «la visibilità è ridotta, ma siamo inevitabilmente ottimisti e sicuri di poter iniziare a mettere a frutto accordi e strategie adottate. Certo, la prima parte dell'anno sarà sicuramente la più difficile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VOSTRI PREZIOSI REGALI

BEDBUR.COM



COLDIRETTI

A rischio per la Brexit 3,4 miliardi di export del "made in Italy"



Il prosciutto è uno dei prodotti più colpiti dalla Brexit

ROMA

Senza accordo sulla Brexit sono a rischio 3,4 miliardi di euro di esportazioni agroalimentare Made in Italy in Gran Bretagna, che si classifica al quarto posto tra i partner commerciali del Belpaese per cibo e bevande, dopo Germania, Francia e Stati Uniti. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti, divulgata in riferimento allo stallo dei negoziati per la Brexit con l'incontro tra il primo ministro britannico, Boris Johnson, e il presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen. «Occorre evitare - sottolinea la Coldiretti - l'arrivo di dazi e ostacoli amministrativi e doganali alle esportazioni Made in Italy che nell'agroalimentare nei primi sei mesi del 2020 sono aumentate di quasi il 4% nonostante l'emergenza Covid. A preoccupare è anche la tutela giuridica dei prodotti a indicazioni geografiche e di qualità (Dop/Igp) che incidono per circa il 30% sul totale dell'export agroalimentare Made in Italy e che, senza protezione europea, rischiano di subire la concorrenza sleale dei prodot-

ti di imitazione da Paesi extracomunitari».

Il governo britannico ha avvertito che i negoziati fra Ue e Regno Unito sulle relazioni post Brexit sono a «uno stadio molto difficile». Con l'uscita dall'Unione Europea Coldiretti teme anche che si affermi in Gran Bretagna una legislazione sfavorevole alle esportazioni agroalimentari italiane come ad esempio l'etichetta nutrizionale a semaforo sugli alimenti, che si sta già diffondendo in gran parte dei supermercati inglesi e che - precisa la Coldiretti - boccia ingiustamente quasi l'85% del Made in Italy a denominazione di origine (Dop). Dopo il vino, che complessivamente ha fatturato nel 2019 sul mercato inglese quasi 771 milioni di euro, spinto dal Prosecco Dop, al secondo posto tra i prodotti agroalimentari italiani più venduti in Gran Bretagna ci sono - conclude la Coldiretti - i derivati del pomodoro, ma rilevante è anche il ruolo della pasta, dei formaggi e dell'olio d'oliva. Importante anche il flusso di Grana Padano e Parmigiano Reggiano per un valore attorno ai 85 milioni di euro.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC GIOVANNA	DA IZMIR A RADA	ore 5.00
ASPEN DOSSEAWAYS	DA MERSIN O ORM. 39	ore 22.00

IN PARTENZA

MSC EDITH	DA RADA PER RAVENNA	ore 17.00
MAERSK HIDALGO	DA RADA PER FIUME	ore 19.00
CAPPADOCIA S.	DA ORM. 31 PER PATRAS	ore 20.00
MSC GIOVANNA	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 23.00

MOVIMENTI

AAL MELBOURNE	DA RADA PER ORM. 14	ore 13.00
HENRIETTE MAERSK	DA RADA PER SIOT 2	ore 18.00
SEACHARM	DA SIOT 3 PER RADA	ore 16.00
SEMERU	DA RADA PER SIOT 1	ore 9.00

AUTONORDFIORETTO
OFFERTA DI LAVORO
Ricerchiamo per la sede di Muggia tecnici d'officina a tempo pieno con **esperienza pregressa** di meccanica ed elettronica. Età compresa tra i 30 e 45 anni. Completano il profilo cura del dettaglio, flessibilità e predisposizione al lavoro in team. **Candidati online a info@autonordfioretto.it o chiama il numero 320 8774435**

Professioni
&
Carriere

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

legaletrieste@manzoni.it

Il rapporto Community Research

Le famiglie nordestine e del Fvg alle prese con l'emergenza sanitaria e la recessione

Così la pandemia genera timori e sfiducia: preoccupa il lavoro e il futuro dei giovani

L'ANALISI

DANIELE MARINI

Polarizzazione, perdita e paradosso: sono le “3P” che caratterizzano le situazioni economiche delle famiglie nordestine nell’epoca Covid. Polarizzazione perché la pandemia tende ad approfondire le divisioni delle condizioni finanziarie delle famiglie, così come del sistema produttivo. Perdita rappresenta la dimensione della fiducia sulle prospettive future che si erode progressivamente. Paradosso poiché in una situazione incerta come l’attuale si fatica a comprendere correttamente la realtà, lasciando spazio a interpretazioni contraddittorie.

Le ricerche sulla popolazione (Reputation Science per Open Fiber) evidenziano, infatti, un paradosso: è in corso una recessione economica, ma le famiglie l’avvertono in modo distorto. La serie storica (dal 2013 a oggi) mostra come il sentiment sui mutamenti intervenuti nelle condizioni economiche degli ultimi anni nel 2020 risulti un leggero miglioramento. Seppure in misura contenuta, nel Nordest aumentano quanti hanno avvertito un miglioramento (oggi al 18,1%, era il 13,8% nel 2019), e in misura superiore alla media nazionale (11,9%). Mentre diminuisce chi vive un peggioramento (35,7%, dal 41,3% del 2019). Tale percezione meno negativa rispetto a tutta la serie storica si può spiegare col fatto che nei periodi di lockdown i consumi sono diminuiti, aumentando le risorse disponibili, testimoniate anche dall’aumento delle riserve bancarie. Il secondo paradosso riguarda le prospettive future della propria situa-

I cambiamenti nella condizione economica negli ultimi 5 anni (%)

		PEGGIORATA	RIMASTA UGUALE	MIGLIORATA
Italia	2020	34,9	53,2	11,9
	2019	57,2	31,7	11,1
	2015	56,7	33,0	10,3
	2013	57,9	31,4	10,7
Nord Est	2020	35,7	46,2	18,1
	2019	41,3	44,9	13,8
	2015	48,7	36,2	15,1
	2013	48,7	38,6	12,7

Fonte: Reputation Science – Open Fiber, 2020 (n. casi: 1.495)

Indice di fiducia sul futuro (%)

		PESSIMISTI	INCERTI	OTTIMISTI
Italia	2020	61,4	24,8	13,8
	2019	54,9	36,8	8,3
	2015	43,2	34,9	21,9
	2014	26,5	39,2	34,3
Nord Est	2020	61,1	27,2	11,7
	2019	62,7	33,6	3,7
	2015	59,1	28,3	12,6
	2014	29,2	40,1	30,7
Friuli Venezia Giulia	2020	62,5	18,8	18,8
	2019	66,4	30,4	3,2
	2015	5,2	57,4	37,4
	2014	21,5	46,4	32,1
Veneto	2020	61,0	28,0	11,0
	2019	63,9	32,4	3,7
	2015	66,7	20,9	12,4
	2014	31,8	36,4	31,8

Fonte: Reputation Science – Open Fiber, 2020 (n. casi: 1.495)

zione finanziaria: aumenta chi prevede resterà invariata (56,2%, dal 50,4% del 2019), diminuisce leggermente quanti ritengono di peggiorare (30,5%, dal 34,6%), ma soprattutto continua a calare chi attende di poter migliorare (12,8%, dal 41,2% del 2013). Da un lato, conferma l’idea di un paese bloccato nelle prospettive, dove sempre meno persone hanno una prospettiva di sviluppo: gli unici che più di altri la sostengono sono gli imprenditori (24,3%), mentre la maggioranza spera di poter contenere l’erosione delle risorse. Orientamento con-

fermato dal calo dei pochi investimenti e dai consumi che restano al palo. Dall’altro lato, la previsione che riguarda l’economia regionale, piuttosto che quella nazionale ed europea è invece segnata marcatamente in senso negativo. La maggioranza prefigura una forte crescita delle difficoltà per il proprio territorio (50,7%, 38,8% nel 2019), soprattutto per l’Italia (71,3%, dal 59,4%), ma anche l’Europa non se la passa meglio (50,9%, dal 47,1%).

Il paradosso, a sua volta, mette in luce, una polarizzazione fra l’auspicare di riusci-

Nel 2020, la situazione economica vivrà una fase di... (Nordest; %)

		SVILUPPO	COME ORA	DIFFICOLTÀ	NON SO
Per me/la mia famiglia	2020	12,8	56,2	30,5	0,5
	2019	13,6	50,4	34,6	1,4
	2015	19,4	42,5	33,4	4,7
	2014	41,2	34,7	20,9	3,2
Nel territorio dove vivo	2020	11,8	33,2	50,7	4,3
	2019	21,6	39,6	38,8	0,0
	2015	15,6	23,9	51,0	9,5
	2014	61,1	21,1	17,1	0,7
In Italia	2020	11,8	14,2	71,3	2,7
	2019	16,7	23,9	59,4	0,0
	2015	29,0	17,4	43,1	10,5
	2014	62,5	17,0	18,5	2,0
In Europa	2020	21,7	21,7	50,9	5,7
	2019	19,6	31,9	47,1	1,4
	2015	40,9	16,0	30,3	12,8
	2014	46,4	21,1	28,6	3,9

Fonte: Reputation Science – Open Fiber, 2020 (n. casi: 1.495)

Quali sono i problemi che più la preoccupano per il futuro? (%)

	NORD EST	ITALIA
Il futuro dei giovani	27,3	23,1
Peggioramento ambientale, inquinamento	22,4	17,4
Disoccupazione	18,3	21,1
La diffusione globale di nuovi virus, pandemie	9,5	10,8
Costo della vita, aumento dei prezzi	9,0	10,4
Immigrazione	4,0	5,9
Criminalità	5,9	5,5
Costo dei servizi socio-sanitari	3,6	4,7
Non so	0	1,1

Fonte: Reputation Science – Open Fiber, 2020 (n. casi: 1.495)

NOTA METODOLOGICA

La ricerca si è svolta dal 14 al 21 settembre 2020 su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, con età oltre i 18 anni. Rispondenti totali 1.495 (su 13.337 contatti). Analisi dati riproporzionata sulla base di genere, territorio, classi d’età, condizione professionale e titolo di studio. Margine di errore pari a +/-2,5%. Rilevazione con i sistemi CAWI e CATI. Metodologia e rilevazione di Questlab. Documento completo su www.agcom.it

nel futuro dei nordestini che negli anni peggiora progressivamente e, nell’epoca della pandemia, evidenzia una polarizzazione: il senso di incertezza verso il futuro (27,2%, soprattutto fra i veneti: 28,0%) e un novero costante e maggioritario di pessimisti (61,1%), lasciano il passo a un incremento di ottimisti (11,7%, soprattutto fra i friul-giuliani: 18,8%). Come se la società gradualmente si dividesse fra chi, una minoranza, pur nelle difficoltà generate dal virus, avesse ancora un’aspettativa (o una speranza) di fiducia sul futuro (soprattutto anziani, imprenditori), da un lato. E, dall’altro, una platea sempre più larga fosse segnata dallo scetticismo (in particolare donne, occupati, laureati).

Scetticismo che nasce da un senso di perdita: di sicurezze, di prospettive. Tant’è che i problemi che più preoccupano i nordestini per i prossimi anni sono il futuro dei giovani (27,3%), il peggioramento ambientale (22,4%) e la disoccupazione (18,3%). La diffusione della pandemia (9,5%) è più distante nella classifica, assieme al costo della vita (9,0%).

Futuro delle nuove generazioni, problemi ambientali e lavoro sono le dimensioni che inquietano maggiormente. L’incertezza, la direzione confusa intrapresa per fronteggiare la pandemia ingessano ancor di più un paese bloccato ed erodono ulteriormente una fiducia già messa a dura prova dalla lunga fase di difficoltà economica, peraltro tutt’ora aperta. Per crescere sono necessari investimenti nelle imprese e nei lavoratori. Ma se non si sostiene parimenti il sentimento di fiducia – che nasce da una visione definita del futuro – il rischio di un regresso è reale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAROMETRO CRIF

Calano in novembre le richieste di mutuo

ROMA

Anche a novembre, dopo la battuta d’arresto fatta segnare ad ottobre, le richieste di mutui e surroghe restano in territorio negativo, facendo segnare una flessione dell’11,4% rispetto al corrispondente mese del 2019. Lo sottolinea il consueto Barometro Crif che evidenzia anche come nello stesso mese sia proseguito il calo delle richieste

di prestiti da parte degli italiani (-24,5%). Per quanto riguarda i mutui nel complesso, secondo Crif, le famiglie sembrano aver adottato un atteggiamento attendista con l’inizio della seconda ondata di contagi, preferendo posticipare l’acquisto della casa. In compenso risulta in crescita (+1,5%) l’importo medio, che a novembre si è attestato a 134.599 euro



CLIMASSISTANCE

l'ambiente cambia energia



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI



IMMERGAS

PROMOZIONE ESCLUSIVA

CESSIONE CREDITO D'IMPOSTA
SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA DEL
50%

IMMERGAS Victrix EXA 24

Intervento per sostituzione generatore con caldaia a condensazione da 24 kW istantanea.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

Prezzo al netto della cessione fiscale pari a

1.390,00 € IVA inclusa

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

Scade il saldo. Covid, le esenzioni

IL CONTO DELL'IMU

La nuova imposta accorpata con la Tasi
ecco chi deve pagare e quanto

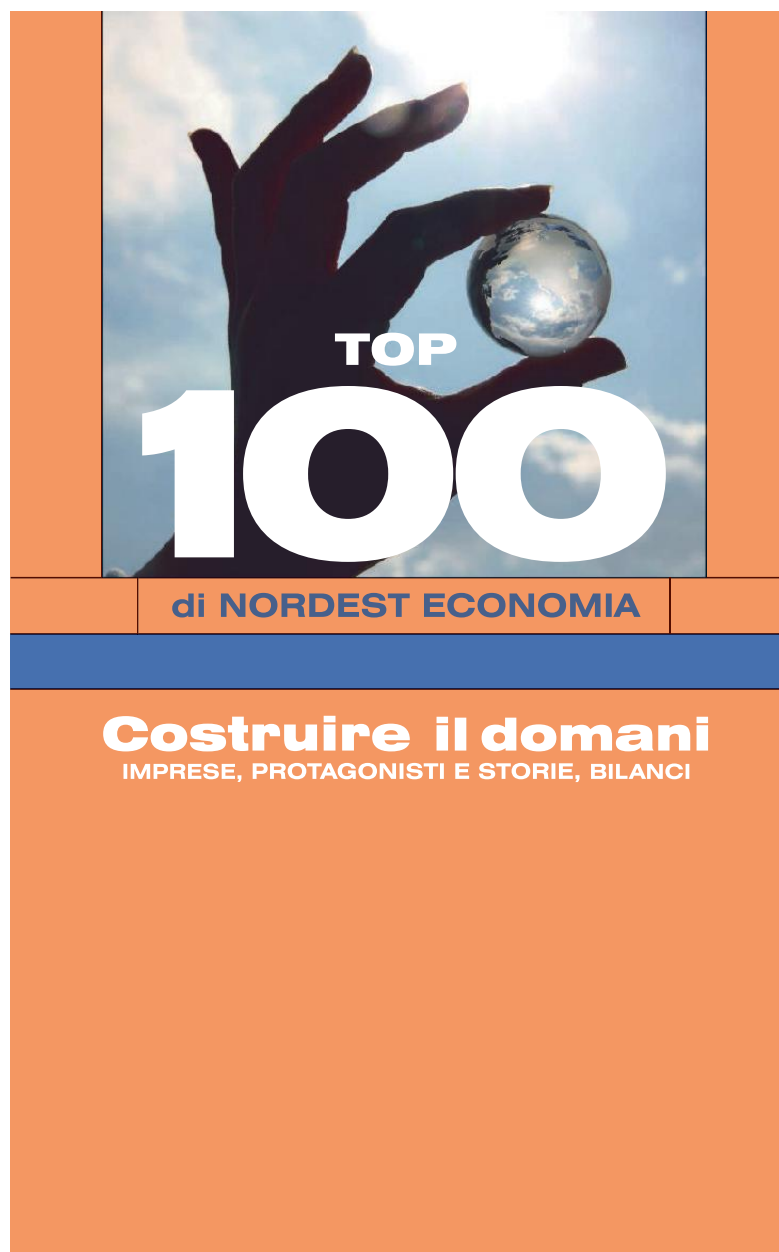
Dalla rendita catastale al versamento
tutti i calcoli e le simulazioni

Le eccezioni: gli immobili con lo sconto
Covid: le categorie escluse dalla tassa



Lunedì 7 dicembre
l'insero di 8 pagine
in omaggio con

IL PICCOLO



192 pagine di analisi sulle prime **100** imprese del
Triveneto. Aziende leader che guidano la riscossa
contro la pandemia.

fuoriformat

**DAL 20
NOVEMBRE
IN EDICOLA**

A €8,90 + il prezzo
del quotidiano



Messaggero Veneto
la Nuova

IL PICCOLO
Corriere Alpi

il ^{di Padova} **mattino**
ALTO ADIGE

la ^{di Trento} **tribuna**
TRENTINO

LE IDEE

IL RECOVERY FUND DELL'UE
PER PORTO VECCHIO

ROBERTO MORELLI

Passi per la flemma con cui (non) si sta mettendo mano al Consorzio di gestione. Ma chissà se qualcuno, tra Regione, Comune e rappresentanti parlamentari, sta dispiegando l'energia, la lungimiranza e la fantasia necessarie all'inserimento del recupero del porto vecchio tra gli investimenti del Recovery Fund europeo. È un'occasione più unica che rara. Ve ne sono i presupposti normativi e comunitari. Ve ne sono le condizioni politiche: mai negli ultimi decenni Trieste e la regione hanno goduto di un novero d'interlocutori ascoltati a Roma così come oggi al governo e all'opposizione, dal ministro Patuanelli al presidente regionale Fedriga, dalla leader del Pd Serracchiani al sindaco Dipiazza. Qualcuno lo sta facendo? Non è dato saperlo, nell'alone di mistero che circonda i piani del governo e che speriamo frutto di riservatezza, per evitare assalti alla diligenza, e non invece – come temiamo – di mancanza d'idee generatrici di svolta. Ma che la causa sia l'una o l'altra, il recupero del porto vecchio ci può stare tutto.

Cominciamo con il chiederci se qui le cose procedono. La risposta è sì e no, come ogni risposta a Trieste. Sì, se guardiamo all'energia e alla spinta del sindaco e della macchina comunale all'iter di riconversione, nei limiti in cui a un Comune in Italia si possa chiedere di spingere. No, se guardiamo ai passi fondamentali che non verranno fatti (o non completamente) per dare all'opera il respiro che merita: un piano complessivo, e non a spizzichi e bocconi prevedendo d'infilare nell'area più o meno quello che capita, guidato da un organo di gestione che abbia l'autonomia e la competenza per gestire una partita così complessa. La costituzione del previsto

È un'occasione più unica che rara per il varo di un piano di riassetto strutturale. Ma c'è inerzia

Consorzio di gestione tra Regione, Comune e Autorità portuale avanza a rilento, ed è chiaro che non c'è tutta questa smania di allestirlo. Eppure è un passaggio essenziale specie se seguito da quel che dovrebbe, ovvero l'ingresso dei privati destinati ad avere un ruolo chiave nell'area, come la Fincantieri e – se potessero impegnarsi – le Generali, e l'individuazione di un part-



Un'immagine del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste

ner in grado di gestire l'enorme partita immobiliare sulla base di regole stringenti. Non è certo lasciando i privati (e le edificazioni residenziali) fuori dal cancello che il porto vecchio potrà trasformarsi e trasformare la città, bensì accogliendoli con criteri rigorosi sulla base di un piano complessivo.

A questo piano, il Recovery Fund offre un'occasione unica. I 209 miliardi messi a disposizione da Bruxelles all'Italia saranno oggetto di un dossier che il nostro governo presenterà tra febbraio e marzo, sulla base di sei "missioni" e con assoluta priorità agli investimenti, con l'obiettivo di raddoppiare il tasso crescita del Pil. Ebbene, il risanamento del porto vecchio può ricadere in almeno quattro dei sei macro-obiettivi: infrastrutture, rivoluzione verde, digitalizzazione, cultura. Accedere a un simile serbatoio sarebbe uno straordinario fattore di accelerazione per un recupero che altrimenti rischia di durare trent'anni, rimanendo

a mezz'aria, ibrido e senz'anima. E si tratterebbe di un obiettivo chiaro, visibile, incontestabile a Roma come a Bruxelles. Ma bisogna occuparsene ora, mentre i giochi si stanno facendo. E nell'assoluto silenzio che circonda le manovre, c'è da sperare che qualcuno se ne stia facendo carico, con un coordinamento senza distinzioni di colore politico: quel ch'è accaduto con la Ferriera e con l'intesa con il porto di Amburgo, due casi d'insperato successo.

Non sarà facile: in primavera si vota per il sindaco. Ognuno vorrà intestarsi la medaglia; a maggior ragione se i contendenti saranno Roberto Dipiazza e Francesco Russo, entrambi con buone ragioni per intestarsela: il primo per aver traghettato il centro destra riottoso al recupero, il secondo per il famoso blitz parlamentare che condusse alla sdemanializzazione sei anni fa, senza il quale non saremmo qui. Ma una campagna elettorale che si giocherà in buona parte su questo tema non sarà un male. Dopo anni plumbei e in uscita – speriamo – dal Covid, parlare di futuro sarà un sollievo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA-CONTE
E UN'ITALIA IN GIALLO:
ANATOMIA
DI UN LEADER

FABIO BORDIGNON

Tre anni, due governi e una pandemia dopo, non è ancora chiaro quale posto occuperà Giuseppe Conte nella storia del M5s e – cosa che più ci interessa – nella storia d'Italia. È chiaro invece come sia anzitutto la tenuta del partito "di" Conte a mettere a repentaglio il futuro del governo e del contismo.

Il percorso del Presidente del Consiglio fornisce l'epitome dell'epopea grillina. Al momento del suo ingresso nel palazzo, Conte è l'espressione più compiuta dell'utopia pentastellata. È il leader per caso, il premier qualunque (nonostante provenga a suo modo da una élite: quella dell'Accademia). In poche settimane rimane l'unico nome sul tavolo per il nascente governo del cambiamento – che in realtà sarà il governo dei due vice.

A dirla tutta, l'auto-proclamato avvocato del popolo ha poco a che spartire con il grillismo urlato della piazza. Piuttosto, ne incarna l'ambizione di accesso al potere.

Il percorso triennale del presidente del Consiglio fornisce l'epitome dell'epopea grillina

È l'uomo venuto dal nulla che potrebbe benissimo venire dal Pd. La nascita del governo giallo-rosso lo eleva al rango di leader. Il contismo diventa, prima, l'antidoto contro il virus della destra salviniana, poi il punto di riferimento contro la diffusione della pandemia. In quanto tale, il premier beneficia del clima di inattesa coesione nazionale. Tocca addirittura il 70% nei sondaggi. Ora, in modo speculare, subisce il clima di crescente divisione e insofferenza. Per questo, scende pericolosamente nei consensi, insieme all'esecutivo e al suo primo sponsor: il M5s, formazione anomala, acefala, ormai sostanzialmente ingovernabile. In settimana, il pronunciamento oracolare di Beppe Grillo sul Mes lo ha chiamato direttamente in causa. Allo stesso tempo, è suonato come l'ennesimo richiamo della foresta per i tanti dissidenti interni – esasperati, al contempo, dalla scadenza del secondo mandato.

Il premier sta beneficiando di un clima politico di inattesa coesione nazionale

Nell'intervista rilasciata ieri a Repubblica, il premier ha esibito sicurezza. Ha annunciato progetti che «esprimeranno una chiara visione del Paese». Insomma, una sorta di agenda-Conte: come Monti nel 2012, il Professore si vede saldamente a Palazzo Chigi - domani, chissà, al Quirinale. Ma già mercoledì il suo governo rischia molto in aula - e proprio a causa del suo partito.

Del M5s Conte impersona il processo di sofferta e incompleta istituzionalizzazione. Ne accompagna il passaggio dalla rivolta al sistema. Dal movimento alla immobilità. L'abbraccio con gli ex-nemici: in Italia e in Europa. Così, proprio mentre promette di colorare ogni regione di giallo prima di Natale, Conte assiste alla progressiva cancellazione del giallo-5 stelle dalla geografia politica del paese. E potrebbe pagare a caro prezzo l'impazzimento della mai-nese pentastellata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MONTAGNA NON È SOLO
FILE IN SEGGIOVIA

FRANCO BELCI*

Credo che abbia fatto bene il governo a mantenere la posizione sulla chiusura degli impianti di risalita per Natale. Mi rendo benissimo conto del danno economico per chi gestisce e lavora negli impianti: occorrerebbe immaginare misure di risarcimento simili a quelle adottate per altri settori. Ma non si può sostenere che uno stop di 15 giorni porterebbe al collasso l'economia del turismo invernale: la montagna può offrire molte alternative che è sufficiente incentivare. La questione riguarda infatti quasi esclusivamente lo sci da

discesa. Un'attività di massa per definizione, che può diventare oggettivamente fonte di rischio per la diffusione del virus: qualunque limitazione si ponga alla presenza nelle funivie, nelle oovie e nelle seggiovie, comunque non si eviteranno lunghissime file di attesa e relativi assembramenti, Svizzera docet.

Frequento attivamente i monti da 55 anni, in tutte e quattro le stagioni: ho arrampicato, su roccia e su ghiaccio, sciato, pedalato o semplicemente camminato.

Ho praticato anche lo sci da discesa, quan-

do il numero degli impianti era ancora limitato e gli "skilift" costituivano il principale mezzo di risalita. Ma, pur apprezzandolo come esercizio fisico, per me è stato soprattutto un mezzo per ammirare da vicino gli splendidi panorami invernali. Poi ho scoperto che questo obiettivo poteva essere perseguito, con maggiore fatica, ma anche maggiore soddisfazione, con lo scialpinismo e lo sci da fondo, che mi consentivano un approccio più lento ma più profondo alle bellezze della montagna, frequentandone gli spazi solitari e gli angoli riparati, fuori dalle rotte della folla. Col passare degli anni, ho riscoperto la montagna invernale con l'attività più semplice del mondo: camminare.

Percorrere d'inverno, incontrando solo poche persone, i sentieri che in estate sono invasi da lunghissime processioni ti dà una soddisfazione particolare, ti ripropone scenari intatti, a stretto contatto con la natura. Bastano pochissimi attrezzi, oltre al vestiario adeguato alla stagione e alla quota: i bastoncini, le "ciaspole" se la neve è abbondan-

te, i ramponi se prevale il ghiaccio: con questa attrezzatura minimale, nessuna meta è preclusa. Per chi vuole sciare, esistono poi anche il fondo e lo scialpinismo, che consentono di frequentare le piste naturali che non spianano le montagne e non distruggono i boschi.

Certo, ogni discesa presuppone una salita, e dunque una fatica: ma la passione per la montagna dovrebbe suggerirci di assecondarne la morfologia. La chiusura degli impianti può dunque essere l'occasione per ripensare alle caratteristiche del turismo invernale, da sottrarre, senza intaccare la capacità ricettiva delle località montane, a quella dimensione pigra e consumistica che, talvolta, è favorita dalle stesse amministrazioni locali, poco attente al disordinato consumo di territorio. E quelle troppe concessioni alle occasioni di profitto finiscono per produrre danni irreparabili al paesaggio e costituire i presupposti del dissesto idrogeologico e naturalistico.

*già segretario regionale Cgil

TRIESTE

Urbanistica

LA GIUNTA PROMUOVE IL PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Ecco come si muoverà Trieste nel 2030 Ring pedonale in centro e scale mobili

Individuate 14 aree di intervento. "Cerniere" periferiche d'interscambio, novità ascensori. Trasporto pubblico rivoluzionato

Massimo Greco

Pums, Pums! Uno scoppietto di idee, di proposte, di suggestioni per pianificare/immaginare come si muoveranno i triestini negli scenari urbani sui quali è presumibile che si assesterà il prossimo decennio di vita sociale ed economica della città.

Qualche esempio. Scendi dal Carso o arrivi da fuori Trieste e non vuoi impelagarti nel traffico del centro? Potrai lasciare la vettura in una delle "cerniere" d'interscambio attorno alla città e salire su una comoda navetta: Cava Faccanoni, Cattinara, Opicina, Barcola-Bovedo tessono la cintura delle opportunità extra-urbane. Devi salire all'Università? Non intasare via Fabio Severo, prendi piuttosto un mezzo "meccanico" - scala mobile, ascensore - dalle parti di via Giulia. Hai un appuntamento a San Giovanni e stai tornando in città? Parcheggia a Cava Faccanoni, acchiappa anche in questo caso un ascensore o una scala mobile e scendi verso la tua destinazione nel pieno rispetto ecoambientale.

Ancora: come disincentivare l'eccessiva circolazione automobilistica in centro? Istituito un ring, che utilizza le direttrici obbligate di via Roma e di via San Spiridione, ma che pedonalizza tutte le strade laterali, dove le vetture saranno bandite. Ti piacerebbe viaggiare da una sede universitaria all'altra senza cambiare carrozza? Basterà allungare la 17 fino alla Stazione Rogers oppure godere della nuova corsa da via Alfonso Valerio a Cattinara. Ti va di sfidare il "Delfino Verde" sulla rotta terrestre? Lo potrai fare con la nuova linea ad alta mobilità Muggia-Bovedo. Ti è venuto in mente che hai un impegno in Barriera Vecchia ma sei a Chiabola? Non innervosirti, perché la galleria D'Alviano-Mioni ti verrà in soccorso.

L'assessore Luisa Polli ha illustrato in giunta il Piano urbano della mobilità sostenibile (acronimo Pums), che a gennaio atterrà sui banchi del Consiglio. Un lavoro iniziato nel gennaio 2019, che ha richiesto uno sforzo quasi biennale: è stato redatto dall'associazione

IL PUMS – PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE DEL COMUNE DI TRIESTE

14 gli ambiti di intervento

LE NOVITÀ PRINCIPALI

Le cerniere extra-urbane Opicina, Cava Faccanoni, Barcola-Bovedo, Cattinara, Muggia

I sistemi ascensori-scale mobili tra Università-via Giulia, Cava Faccanoni-San Giovanni, Longera-Forlanini-Cattinara

I bus piazzale Europa-Cattinara, linea 17 fino alla stazione Rogers e fino alla Cava Faccanoni, linea ad alta mobilità Muggia-Barcola

La galleria largo Mioni-via D'Alviano

Il collegamento Molo VIII-Grande Viabilità

La riattivazione del binario ex Aquila

La riattivazione del binario Wärsilä

Il ring via Roma e San Spiridione con pedonalizzazione delle strade laterali

temporanea di impresa formata dalla perugina Sintagma, dalla romana Fit Consulting, dallo studio triestino Honsell & Catalano. Il Pums partecipa all'europrogetto Portis nel quadro del programma Horizon.

I contenuti sono organizzati in 14 ambiti lungo una durata decennale che distingue interventi di breve-medio-lungo periodo: rete stradale-ferroviaria, trasporto pubblico, cerniere di mobili-

Il lavoro redatto da Sintagma, Fit Consulting, studio Honsell & Catalano

tà, sistemi ettometrici (dall'ovovia Opicina-Porto vecchio agli ascensori), mobilità "dolce" (percorsi ciclo-pedonali), "città accessibile", sistema della sosta, circolazione regolata, qualità urbana, city logistics, e-commerce, smart mobility, turismo, infomobilità. Di acqua non si parla.

La Polli mette subito le ma-

ni avanti: «Si tratta di indirizzi strategici, di visioni, di proposte che non debbono tradursi obbligatoriamente e immediatamente in atti amministrativi. Abbiamo individuato alcune priorità: la graduale pedonalizzazione del centro ma anche di alcune aree periferiche, i parcheggi di interscambio, la revisione del trasporto pubblico, l'eliminazione dei parcheggi dalle Rive quando tornerà e si consoliderà il traffico crocieristico e avremo tre tocche alla settimana». Concorde il direttore dipartimentale Giulio Bernetti, che ha studiato e lavorato da ingegnere trasportista: «Lavoro prezioso, che ci consegna un importante patrimonio di analisi per aggiornare il piano del traffico. Abbiamo scoperto, per esempio, che è sparita la fase di "morbida", cioè la città è costantemente sotto pressione di traffico, senza tregua. Sarà inoltre utile per rivedere le linee dei bus. E per recuperare finanziamenti da puntare su singoli progetti».

Rive

L'assessore Polli vuole eliminare i parcheggi perché l'aumento delle tocche crocieristiche richiederà spazi a mare

Traffico

Bernetti, direttore di dipartimento, vede una città sotto stress, senza tregua a livello di circolazione dei veicoli

Ricerca

Quasi due anni di lavoro, un fiume di dati utilizzabili per pianificare e anche per trovare finanziamenti

LE SOLUZIONI INSERITE NEL DOCUMENTO

Le nove piste ciclabili e il recupero edilizio per agevolare la sosta

Quanti furgoni riempiono impuniti strade e marciapiedi: bisognerà ripensare anche la logistica, ricorrendo alla rottura di carico tra zone periferiche di prima consegna e distribuzione urbana.

Il Pums cerca sintesi tra direttrici di azione già codificate e nuove proposte: per esempio, in tema di reti stradali-ferroviarie, il piano recepisce il sistema di rotatorie Cimitero-Brigata Casale-Campi Elisi-piazza Foraggi-Revoltella, ma aggiunge il collegamento tra il futuro Molo VIII e la Grande Viabilità, la riattivazione del binario per l'area ex Aquila e della rotaia area Wärsilä. Sono previsti 9 itinerari ciclabili: Mare, San Giusto, shopping, Cottur, Boschetto, Panorama, Carso, vi-

gneti, borgo Teresiano. Si pensa a un piano specifico per i soggetti a ridotta mobilità. Per attenuare il problema della sosta urbana si rilancia l'ex Silos, Campo Marzio, Università: ma s'immagina il recupero di edifici dismessi, come il fantasma che sventa tra le gallerie Sandrinelli e San Vito. Se si parla di circolazione, il Pums propone il doppio anello a partire dalla fine di corso Italia: a destra galleria Sandrinelli in senso unico, piazza Sansovino, via Bramante, via San Michele; a sinistra piazza Goldoni e via Carducci. Indica l'alternativa galleria San Vito-Bramante-Segantini-Navali per non sovraccaricare piazza Goldoni. —

MAGR

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE



<http://annunci.ilpiccolo.it>



RICERCHIAMO IN VENDITA
TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

LAB
LABORATORIOIMMOBILIARE
WWW.LABIMMOBILIARE.IT



CAVANA

Mansarda completamente ristrutturata all'interno di un palazzo del 1830 in ottime condizioni di manutenzione e dotato d'ascensore. L'invidiabile ubicazione consente di avere da ogni finestra suggestive viste sulle principali attrazioni cittadine come: Piazza dell'Unità d'Italia, Castello di San Giusto e Città Vecchia. L'immobile si compone di ingresso, cucina abitabile, salone ad angolo, camera da letto con piccolo guardaroba, bagno e ripostiglio/lavanderia. Grazie all'attenzione dedicata durante la ristrutturazione sono stati conservati alcuni elementi d'epoca senza inficiare sul comfort abitativo. Climatizzato con comandi da remoto. APE Cl.B. €285.000

0407600867

INFO@LABIMMOBILIARE.IT

di Alessandro Arjano & C. via Santa Caterina da Siena 5, 34122 Trieste
c.f.p.iva cciaa-ts 01239100322 rea:ts 135092

Lo Stand-by delle case vacanza

Il mondo delle case vacanza, che sia questo organizzato attraverso i servizi di un property manager o in prima persona dal privato/proprietario, sta attraversando un prolungato periodo di stand-by.

Chi è incaricato a gestire questa delicata situazione si è trovato di fronte a 3 alternative:

- 1) Rivedere in maniera radicale la tipologia dell'affitto, optando per le locazioni lunghe 3+2 o 4+4.
- 2) Far passare la tempesta e convertire l'appartamento in affitto transitorio di qualche mese.
- 3) Temporeggiare, sfruttando questo momento per investire sull'immobile, migliorandolo, usufruendo anche dei bonus messi in campo dal governo.

I tanti che hanno optato per l'opzione 2 si saranno sicuramente trovati dinanzi ad una serie di valutazioni da fare, tra le quali: a che canone affittare? A chi poter affittare con la formula del contratto transitorio?

Quale tassazione andare a pagare? Come gestire la voce utenze? Che garanzie chiedere al futuro inquilino? Volendo rispondere alle prime domande, possiamo dire che il canone degli affitti transitori (da 1 a 18 mesi) DEVE seguire le regole stabilite dagli accordi territoriali.

Queste regole ci impongono un canone stabilito che terrà conto della reale metratura dell'appartamento (indicata nell'APE), della zona della città in cui ricade, del mobilio, e di altre dotazioni oggettive. La tassazione sarà opzionale: ordinaria IRPEF o cedolare secca. Quest'ultima potrà essere agevolata al 10% (in caso di vidimazione da parte di una delle associazioni di categoria), o ordinaria al 21%. Attenzione quindi a non gestire l'affitto transitorio come fosse un canone libero. Il canone libero è prerogativa del contratto 4+4, dell'affitto breve (massimo 30 giorni) o del contratto turistico (con relativa apertura della SCIA). Altro punto saliente è la motivazione della transitorietà anche questa stabilita per legge. Il rischio è quello di vedersi contestare il contratto e vederselo trasformare da transitorio a 4+4. Tutelare le parti e i loro rispettivi interessi, questo è il compito dell'agente immobiliare FIAIP. Contatta il tuo consulente di fiducia abituato a gestire gli accordi territoriali del comune di Trieste, saprà di certo consigliarti al meglio!



Alvise Mendella
Trieste Reception



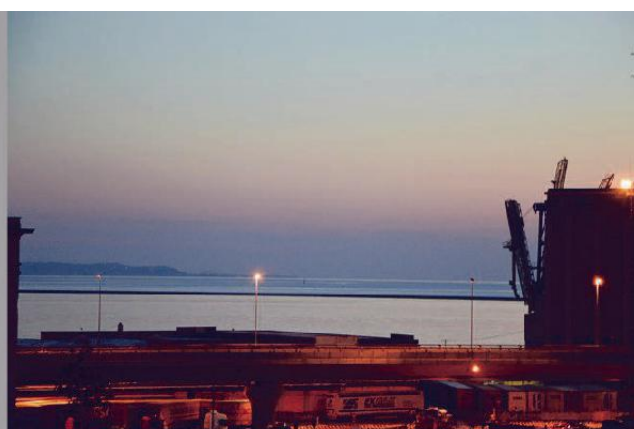
TIRABORA
IMMOBILIARE

Vivere OGGI nella TRIESTE di DOMANI

Corso Italia n° 24
Tel: 040.634112

Main Sponsor Triestina Calcio

WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA



FIAMME GIALLE - passaggio Sant'Andrea

In complesso edificato due anni fa proponiamo superbo alloggio con terrazza e incantevoli scorci sul mare. L'appartamento d'angolo sul verde part primingresso è composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura e accesso al terrazzo, tre camere, due bagni, posto auto e cantina compreso nel prezzo. € 299.000. Quello che tutti cercano. Abbiamo in vendita più di 300 alloggi di cui 150 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.







WWW.BGREALESTATE.IT

Buone Feste!

Seguici sul nostro canale Youtube: BG Real Estate snc

Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it - Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it - Tel. 040.272500



MUGGIA VILLA SINGOLA CON GIARDINO

Maestosa villa di recente costruzione all'ingresso di Muggia. Al piano principale: ingresso con porta blindata, salone con sala da pranzo e porta finestra sul terrazzo vista mare, 2 matrimoniali, cucina abitabile con uscita sul portico e sul giardino e 2 bagni. Al primo piano ci sono due camere, con scorcio mare e 1 bagno. La villa è circondata da un bellissimo giardino di circa 1800 mq, e un grande piazzale antistante il box, offre posteggio per diversi autoveicoli. Dal box si accede direttamente alla taverna, con cucina, soggiorno con caminetto ed bagno. La villa, unica nel suo genere, è semplicemente PERFETTA.

MUGGIA - VIALE XXV APRILE € 79.000

Ultimo piano con ascensore, ottime condizioni: camera, soggiorno, cucina, bagno, ampio terrazzo. Cantina, riscaldamento centralizzato. Eventualmente ammobiliato. APE in fase di esecuzione.

TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA € 85.000

Nelle vicinanze dello stadio Grezar: Stupendo appartamento in perfette condizioni, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiolo molto panoramico. Quinto piano con ascensore, parzialmente ammobiliato. Adattissimo anche come investimento. Classe F (EPgl 123,20 - EPe,inv 28,80 - EPI,inv 19,70).

MUGGIA - CENTRO STORICO € 95.000

APPARTAMENTO parzialmente arredato in piccolo stabile ristrutturato. Camera, cameretta singola, angolo cottura con piccolo soggiorno, bagno. Riscaldamento autonomo. Ripostiglio sotto scala. Classe F (EPgl,nren 208,23).

MUGGIA - COSTA ALTA DUE € 195.000

Sopra il Lungomare Venezia, in un complesso residenziale, proponiamo un primo ingresso con meravigliosa VISTA MARE. Ente E 1.4 composto da entrata, soggiorno e angolo cottura, una matrimoniale, ripostiglio, bagno e ampio terrazzo di 40mq. Riscaldamento autonomo. Possibilità di acquisto box o posto auto. Classe A.

TRIESTE - VIA BENUSSI € 102.000

Appartamento molto ben disposto, composto da ampio ingresso, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, singola, bagno finestrato, ripostiglio e cantina. In stabile degli anni 60', con bella zona verde e area di posteggio condominiale. In ottime condizioni. APE in fase di rilascio.

TRIESTE - ROIANO € 88.000

In grattacielo zona Stock, vendesi appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, poggiolo, bagno finestrato e ripostiglio. Porta blindata. BUONE CONDIZIONI. APE in fase di rilascio.

TRIESTE - VIA VALDIRIVO € 220.000

IN PIENO CENTRO: OCCASIONISSIMA - piano alto con ascensore, adatto ad appartamento o ufficio di ampia metratura, composto da ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile e dispensa, servizi separati, poggiolo e cantina. In perfette condizioni, con porta blindata, termoautonomo e con aria condizionata. Classe D (EPgl,nren 113,57 - EPI,ren 80,39)

TRIESTE - VIA PINGUENTE € 109.000

Appartamento al primo piano in piccola palazzina con ascensore, senza barriere architettoniche. Composto da ingresso, saloncino con ampio poggiolo, due grandi camere, cucina abitabile, bagno finestrato e ripostiglio. Cantina e ampia zona di parcheggio condominiale. Classe G (EPgl 256,2 - EPe,inv 23,8 - EPI,iv 94,7). Possibilità box.

SANT'ANTONIO IN BOSCO € 130.000

CASSETTA AFFIANCATA panoramica, seminuova (10 anni) di piccole dimensioni composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, ripostiglio, camera da letto, bagno. Cortile per il posto macchina di proprietà. Grande cantina. Classe E (EPgl,nren 103,68 kwh)

TRIESTE - ZONA VIALE D'ANNUNZIO € 59.000

VIA RIGUTTI Appartamento in casetta di soli 4 appartamenti, in zona pedonale. Composto da ingresso, soggiorno, camera e cameretta, cucina abitabile, bagno. Termoautonomo. DA SISTEMARE. APE in fase di rilascio.

CERCASI

- IN BORGO TERESIANO cercasi appartamento in STABILE PRIVO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE, con ingresso, soggiorno, cucina abitabile o cucina open space con la zona giorno, due camere e grande bagno. Richiesti ascensore e buone condizioni interne.
 - MUGGIA cercasi casetta o villino zona Villaggio del Pescatore, Muggia Vecchia, Santa Barbara.
 - SAN DORLIGO, CARESANA, BORGO SAN SERGIO cercasi casetta anche da ristrutturare. Definizione immediata.
 - Cercasi VILLA a Barcola, San Vito, San Luigi, Grotta con salone, 4 camere, cucina, servizi, taverna, box e giardino.

MUGGIA - VIALE XXV APRILE € 55.000

MUGGIA VIALE XXV APRILE, splendido e luminosissimo MONOLOCALE con ampie vetrate, bagno, grande terrazza e cantina. Ottimo anche come uso investimento per affittare. Classe G (EPgl,nren 190,34)

Le nostre agenzie di Trieste e Muggia resteranno chiuse dal 24 dicembre al 5 gennaio. AUGURI!

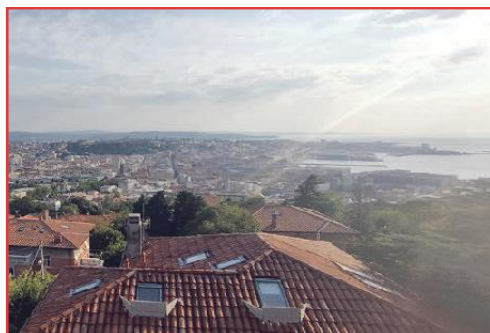


040.7600250

Via San Nicolò 23/d
info@galleryimmobiliare.it

La casa, una storia da vivere

LE PROPOSTE DELLA SETTIMANA



TRA I MONTI E IL MARE VIA DI ROMAGNA

Tratt. riservate | ca.433mq | Rif.T9007
Scorcòla. Una villa indipendente su tre livelli dalle grandi potenzialità, in posizione dominante e un'emozionante vista sul golfo. Il giardino è piantumato. Diverse soluzioni possibili vista la grande metratura per realizzare una villa bi o trifamiliare. Ape in fase di rilascio

ESCLUSIVO ATTICO VISTA MARE COLLE DI SCORCÒLA

890.000€ | ca.183mq | Rif.T4024
Via Artemidoro. Vista mozzafiato. Un attico prestigioso ottimamente concepito e realizzato con eleganti finiture. Salone con grandi vetrate, cucina, matrimoniale, singola, bagno, grande terrazza. Piano superiore: matrimoniale con bagno e terrazza a vasca/solarium. Ape in corso. Piano 3, ascensore



RISTRUTTURATO CON BALCONE SETTEFONTANE

145.000€ | ca.76mq | Rif.T3077
Via Padovan. Appartamento pari primo ingresso, molto luminoso, con vista aperta. Ingresso, soggiorno con balcone e zona pranzo, cucinotto, matrimoniale e cameretta, bagno, soffitta. Parzialmente arredato. Ape in corso. Piano 4 con ascensore.



AMPIO E CENTRALE OSP. MAGGIORE

170.000€ | ca.106mq | Rif.T3076
Piazza dell'Ospitale. Appartamento luminoso in zona servita e vista sulla città. Ingresso, soggiorno, cucina, due stanze e stanzetta, bagno e servizio, veranda. Il riscaldamento centralizzato, a/c. Ape in corso. Piano 6 con ascensore.



CASA CON GIARDINO E LAGHETTO MUGGIA

330.000€ | ca.87mq | Rif.T3046
Salita di Crevatini. Casa indipendente immersa nell'ampio giardino panoramico. Comodo patio in parte verandato, atrio, soggiorno con balcone vista mare, cucinino, due camere (una con balcone e bagno). Due ampie cantine con servizio. Ape in corso.



ELEGANTE E CON POSTO AUTO ROSSETTI

178.500€ | ca.50mq | Rif.T2259
Via Rossetti. Ingresso, zona giorno con angolo cottura, disimpegno, bagno, stanza matrimoniale con poggolo affacciato sul verde del cortile. Arredato compreso. Riscaldamento autonomo. A/C. Cl.en.A2 Piano 1 con ascensore.



INTERESSANTE E PARTICOLARE PIAZZA VENEZIA

187.000€ | ca.70mq | Rif.T1001
Via Torino. Appartamento con ingresso, grande stanza (ca.35mq) divisibile, cucina, bagno. Estremamente luminoso. Termo autonomo, basse spese condominiali. Interessante per diverse soluzioni. Ape in corso. Piano 4 con ascensore.



BILIVELLO IN OTTIME CONDIZIONI SAN GIUSTO

210.000€ | ca.125mq | Rif.T3072
Via Guerrazzi. Primo liv.: ingresso, soggiorno e cucina esposte a sud, camera e bagno. Secondo liv.: ampia zona studio/hobby, camera doppia con bagno e ripostiglio. Possibilità di ricavare una terza camera al piano superiore. Cl.en.F Piano 4 con ascensore.



ULTIMA DISPONIBILITÀ BASOVIZZA

295.000€ | ca.135mq | Rif.T4006
Basovizza. Vicino al centro abitato. Appartamento su due livelli con cortile di proprietà. Ingresso, terrazzo, zona giorno, 2 bagni, matrimoniale, due stanze mansardate, ripostiglio. Cantina. Capitolato a scelta. Posto macchina. Pannelli solari. Cl.en.A



ELEGANTE E FUNZIONALE CAVANA

350.000€ | ca.120mq | Rif.T4090
Via Diaz. A due passi da Piazza Unità, elegante ed ampio appartamento in ottime condizioni e con belle finiture. Atrio d'ingresso, salone con zona cottura, tre stanze, due bagni. Arredato. Termoautonomo. Cl.en.F Piano 1 con ascensore.



RESIDENCE VERDEMARE RIVE

440.000€ | ca.168mq | Rif.V-C004
Campo Marzio. Ingresso, salone doppio con cucina a vista, dispensa/ripostiglio, due bagni, due camere doppie con guardaroba e accesso area scoperta. Soggiorno con grande giardino privato. Finiture personalizzabili incluse nel prezzo. Cl.en.A Piano terra.



AMPIO E VERSATILE ZONA PEDONALE

580.000€ | ca.262mq | Rif.T5007
Via San Lazzaro. In palazzo signorile, luminoso in centro storico: ingresso, salone doppio, cucina, due matrimoniali, due singole, studio, doppi servizi, due ripostigli e soffitta. Possibile secondo ingresso. Da rivedere. Ape in corso. Piano 2 con ascensore.



ACCESSO AL MARE A 120 METRI DUINO, AURISINA

630.000€ | ca.242mq | Rif.T7004
Duino. Vicino al mare. Grandi ed eleganti spazi per il living, tre matrimoniali e tre bagni. Particolarissima taverna. Accesso al mare a 120 metri di distanza. Giardino piantumato, con alberi, portico e doppio barbecue.



ESCLUSIVO E RAFFINATO PIAZZA REPUBBLICA

680.000€ | ca.208mq | Rif.T3061
Via Mazzini. Vicino alla zona pedonale. Finiture di altissimo livello. Ambienti spaziosi e totale comfort. Salone con zona pranzo, cucina, tre camere, due bagni, guardaroba e lavanderia. Riscaldamento autonomo. Ape in corso. Piano 2 con ascensore.

I dati completi delle certificazioni energetiche degli immobili sono disponibili sul nostro sito web o presso i nostri uffici.



VIA LOCCHI 28 A TEL 040.9858039 CELL. 347 7885963

WWW.FABRISIMMOBILIARETRIESTE.IT EMAIL FABRIS.IMMOBILIARE@LIBERO.IT

Montedoro in cima alla collina, in zona tranquilla senza traffico ma servita da supermercato e con vista aperta, in condominio anni 50/60, appartamento al primo piano alto, composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno con doccia rifatto recentemente, terrazzo, cantina. Riscaldamento a stufa. Da Rimodernare. Classe energetica "G" **Prezzo € 78.000 tratt.**

San Giusto. Via Guerazzi in splendido condominio recente con ascensore, riscaldamento e acqua centrale composto da: ingresso, soggiorno, cucina semiabitabile, terrazza di almeno 30mq, camera matrimoniale, camera singola, bagno, poggiolo. Arredato con mobilio nuovo. Contratto 3+2. Classe energetica "F". **Prezzo 850 più spese.**

San Vito. Bar rionale in ottima posizione e con buon giro d'affari. Completamente ristrutturato e dotato di telecamere per la video sorveglianza. Bagno già ristrutturato anche per disabili. Vendesi attività e muri in affitto. **Info in agenzia.**



San Vito - via Locchi. Zona servita da bus e supermercato. In condominio anni 60 con ascensore. Appartamento silenzioso e completamente ammobiliato. Composto da: Soggiorno con terrazzo, cucinotto o angolo cottura, camera

matrimoniale, camera singola, bagno completo con doccia e ripostiglio. Riscaldamento centrale con termovalvole e contocalorie. Classe energetica "F". **Prezzo 600 più spese condominiali.**

Università. Appartamento tipo villino a schiera in via Orsenigo in prossimità del Parco di Villa Giulia posto ai piani terra e mansarda di un complesso composto realizzato nel 1989. Dotato di piccolo scoperto/giardinetto di pertinenza. Disposto: Ingresso molto luminoso con una caratteristica forma a bussola, si accede al soggiorno/pranzo dotato di terrazzino, ampia cucina abitabile, disimpegno e ampio bagno completo. Una scala a chiocciola porta al sottotetto dove si trova un'ampia camera matrimoniale, un

secondo bagnetto finestrato, un'intercapedine ad uso soffitta al grezzo con altezza inferiore a 1,50 mt ed una terrazza con vista sul golfo. Le condizioni sono buone con riscaldamento autonomo con caldaia e termosifoni nonché doppio impianto di condizionamento. Possibilità box singolo grande e cantina con prezzo a parte (25.000 euro). Certificato energetico "F". **Prezzo 170.000 tratt.**



Centrale - via Toti. In splendido condominio con ascensore e completamente ristrutturato tutto meno di 10 anni fa. Appartamento ammobiliato composto da: Ingresso, soggiorno con angolo cucina, camera matrimoniale, poggiolo, bagno completo con doccia e ripostiglio. Libero da subito. Classe energetica F. **Prezzo 530 più spese condominiali.**

Muggia - Noghère. SITO NON INQUINATO. Terreno industriale con oneri di urbanizzazione già pagati. Attualmente libero e recintato con doppio ingresso anche per mezzi pesanti. Metratura totale 5.500mq o anche frazionato in 2.000mq e 3.500mq. Esente classe energetica.

San Vito - via Muzio. In condominio anni 60 senza ascensore, ottimo appartamento al primo piano, in buone condizioni, ma che necessita di essere in parte rimodernato. Composto da: Ingresso, soggiorno con poggiolo, cucinino con poggiolo, sala da pranzo con possibilità di unificarla al cucinino e creare una bella cucina abitabile, camera matrimoniale con poggiolo, camera singola grande, bagno completo e finestrato con possibilità secondo bagno. Completa la proprietà la cantina in steccati di legno e un posto auto in garage comune per vettura MEDIO PICCOLA, NO SUV, NO STATION WAGON. Classe energetica "F". **Nuovo prezzo 165.000 tratt.**



geometra Mauro Marcolin

Trieste - via E. Toti 11/B - tel. 040/366901



ZONA PAM, "LOFT"/STUDIO, 60 mq ca. veramente particolari e molto piacevoli con poggiolo interno. Molto carino e particolare mini-condominio d'epoca con solo un appartamento per piano! Tutto in ottime condizioni! Come ufficio sarebbe già tutto pronto anche l'arredamento!! Come abitazione sarebbe un quasi **LOFT!!! € 69.000**



VIA DELL'EREMO!!! Carinissimo 3° e ultimo piano!!! Sono **75 mq**: cucinino, tinello/soggiorno con poggiolo verandato, 2 grandi camere, bel bagno, atrio e cantina.

Tutto in buonissime condizioni ancorchè migliorabili. Risc. autonomo. Se ci fosse l'ascensore costerebbe molto di più. Aria, VISTA, e verde sono gratuiti. **€ 80.000** Prodotto veramente **RARISSIMO!!!**



FRONTE MARE a Muggia, gioiellino di ca 50 mq con terrazzino e posto auto coperto. Bella palazzina moderna e recente. Tutto nuovo, usato pochissimo, arredato e attrezzato. Ottimo investimento o veramente delizioso nido per una coppia. **Pronto ingresso! Mare, sole, aria buona.** In ferie tutto l'anno!

Incredibile ALLOGGIO CENTRALISSIMO!!! Siamo in via FILZI!!! Piano ALTO, con ascensore, condominio bello e moderno. Sono ca. **200 mq!** E' stato completamente **ristrutturato e rivisitato!** La cosa particolare è che ora è un **BELLISSIMO UFFICIO** (pronto all'uso). Ma può diventare facilmente una **BELLISSIMA ABITAZIONE!!!** 4 stanze belle grandi, salone (eventualmente divisibile) con bello e grande **POGGIOLO**, 2 bagni, atrio/ingresso veramente "importante" e un'altro poggiolino. Riscaldamento autonomo. Veramente un appartamento **UNICO.**

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU www.geometramarcolin.it



MUGGIA "SUL MARE"! Ca **100 mq** di alloggio + un bellissimo **TERRAZZO ABITABILE!** Cucina abitabile, bel soggiorno grande, 2 camere, 2 bagni, atrio e corridoio. Il bello è che in pratica è un **ULTIMO PIANO**, una bellissima **MANSARDA**, con le travi dei soffitti **A VISTA!** Da questo 6° piano c'è una **INCREDIBILE VISTA GOLFO**, sembra di poter pescare direttamente dalla **TERRAZZA!!!** Si esce di casa e ci si può tuffare direttamente in mare! Adatto anche a famiglie che lo vogliono vivere sempre. Ciliegina finale c'è un bel **BOX AUTO** sotto casa!!!

IN MINUSCOLO CONDOMINIO di 3 livelli, su PIAZZA CENTRALE, vendesi i 2 livelli abitativi, sopra il locale d'affari, di 90 mq l'uno per un totale di 180 mq (1° e 2° piano (ultimo) del condominio) totalmente da ristrutturare. In progetto c'era la possibilità di ricavare 4 alloggi piccoli o 2 medi, però io direi anche 1 grande su due livelli... !!! Interessante anche come investimento.

LOCALI COMMERCIALI - ATTIVITÀ - BOX

LOCALE D'AFFARI, BELLISSIMO, 270 mq già **A REDDITO** con bella attività!! Bella **palazzina nuova** in bella zona centrale. **VENDESI! Ottimo INVESTIMENTO?** Ma certo!

BAR CON CORTILE ESTERNO!! Zona parco Revoltella! Veramente un'attività interessante e sicuramente fruttuosa. Destinato a persone volenterose ed esperte. Cedesi in **AFFITTO.**

BOX SINGOLO, ottimamente ubicato. Siamo nei pressi della **Rotonda del boschetto** e del centro commerciale **Il Giulia!** Posizionato all'interno di un garage. Comodo sia come ingresso che per la manovra.

LAB

LABORATORIOIMMOBILIARE
WWW.LABIMMOBILIARE.IT

0407600867

INFO@LABIMMOBILIARE.IT

di Alessandro Arjno & C. via Santa Caterina da Siena 5, 34122 Trieste
c.f.p.iva cciaa-ts 01239100322 rea: ts 135092



ROSMINI

NUDA PROPRIETÀ' In palazzo d'epoca recentemente restaurato, appartamento di 50 mq al primo piano in ottime condizioni, composta da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Ape in fase di rilascio. € 50.000



ADIACENZE STAZIONE

Ultimo piano, 82mq parzialmente mansardato in perfette condizioni. L'appartamento gode di un'ottima esposizione solare; si compone di atrio d'ingresso, spaziosa cucina abitabile, salotto ad angolo con travi a vista, camera matrimoniale e bagno. Termoautonomo e climatizzato. APE CI G.€ 79.000



GAMBINI

Luminoso appartamento di 94 mq in buone condizioni al piano medio con ascensore, in edificio anni 60. internamente composti da ingresso, soggiorno con cucinino e accesso al poggiolo, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampia veranda. Riscaldamento centralizzato, serramenti e impianti recenti. ApeCI. F. € 105.000



RITTMAYER

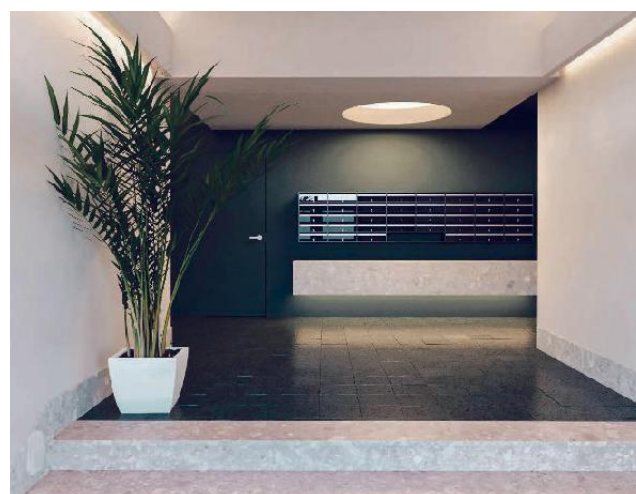
Uso Investimento! In palazzo d'epoca dei primi '900 completamente restaurato nel 2000, luminoso appartamento di 54 mq sito al quarto piano servito di ascensore. Ottima distribuzione interna: soggiorno con angolo cottura, ampia camera da letto e bagno completo. L'immobile viene venduto arredato e locato sino al 31/08/2022 a € 420,00 mensili più spese condominiali. Termoautonomo. Ape in fase di rilascio. €120.000



Alloro Trieste
è commercializzata
da Trilumi S.r.l.




Auguri
di Buon
Natale!



La tua residenza affacciata sul verde, tra il parco e la città.

Via del Pinturicchio 3
Complesso di Via San Cilino 20-20/I-22,
Via Beato Angelico 5/I-7, Via dei Pagliaricci 2/I

VENDITA DIRETTA

Le palazzine sorgono in una zona tranquilla, immersa nel verde, nei pressi del parco di San Giovanni a soli due km dal centro, in un quartiere residenziale ben collegato dai mezzi pubblici e ricco di servizi.

Sono disponibili appartamenti di diverse metrature, **mono, bi e trilocali** dai 35 ai 95 mq, alcuni con terrazzo e luminosi, tutti con cantina.

Il complesso offre inoltre posti auto scoperti e **spazi commerciali** per varie attività.

Acquisti adatti anche ad **uso investimento**, con appartamenti già in locazione a persone referenziate.

- NESSUN COSTO DI MEDIAZIONE
- CONSULENZA ARCHITETTONICA GRATUITA
- NOTAI CONVENZIONATI
- ASSISTENZA PER IL TUO MIGLIOR MUTUO



Per ricevere più informazioni:
vieni a trovarci a Trieste
Via Cassa di Risparmio, 4
oppure contattaci
T. +39 040 557 0488
E-mail info@trilumi.it

Puoi valutare le nostre offerte su
www.allorotrieste.it



studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAENZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

 VENDITE**SETTEFONTANE ADIACENZE**

in signorile palazzina recentemente ristrutturata, alloggio di mq 40, nato come monolocale con zona notte soppalcata. Infatti è stato realizzato un grazioso e comodo soppalco in cui è stata allestita la zona notte, consentendo di ricavare una maggiore zona giorno nella superficie restante dell'appartamento, oltre al bagno con doccia. Pari primingreso; è dotato di clima con pompa di calore, **52.000 tratt.**

**CARPINETO PIANO ALTO**

con ascensore in signorile edificio anni '70; alloggio di mq 80 composto da ampio soggiorno con cucina a vista e balcone abitabile, 2 comode stanze, bagno, ripostiglio e posto auto condominiale. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e porta blindata. Richiesta 89.000 trattabili



TESA SESTO PIANO in signorile edificio anni '70, soleggiato e tranquillo appartamento di mq 90, composto da ampio soggiorno con balcone abitabile, cucina, 2 matrimoniali, bagno, (possibilità doppi servizi), ripostiglio e cantina. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e le facciate sono appena state rifatte. Casa molto signorile. Richiesta 109.000 trattabili

GHIRLANDAIO

in signorile casa anni '60, alloggio di mq 110, composto da ampio soggiorno, cucina con balcone, 3 stanze, studio, servizi separati (possibilità doppi), ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo ed è dotato di termoautonomo, ascensore e porta blindata. Richiesta 125.000 trattabili.



OPICINA in signorile palazzina anni '80, appartamento di mq 90, composto da ampio soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. L'alloggio, grazie anche all'altezza di piano, è soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella vista aperta. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, porta blindata e, grazie alla location defilata, il parcheggio è facile. Richiesta 135.000 trattabili.



UNIVERSITÀ VISTA MARE in signorile palazzina, attico su 2 livelli di mq 100, composto da soggiorno con terrazzo d'angolo, ampia cucina, 2 stanze, doppi servizi, ulteriore balcone e 2 cantine; è in perfette condizioni interne. E' dotato di riscaldamento autonomo, clima e porta blindata. Dispone anche di un ampio cortile totalmente privato di mq 200, che può essere utilizzato in più modi, compreso parcheggio; 189.000 tratt.

BOCCACCIO

in signorile casa d'epoca, con le facciate in corso di rifacimento, alloggio di mq 96, composto da salone doppio, ampia cucina abitabile, vasta matrimoniale, bagno e ripostiglio. Ottime condizioni interne,



grazie ad un recente riammodernamento generale delle finiture; infatti tutti i rivestimenti, gli impianti e gli infissi sono stati rifatti, con l'impiego di materiali di prima scelta. È soleggiato, panoramissimo e assolutamente tranquillo. È possibile ripristinare la seconda stanza da letto, come in origine. Richiesta 189.000 trattabili.



BOCCACCIO RISTRUTTURATO, in signorile casa d'epoca, piano alto con ascensore, mq 96, ampio soggiorno, cucina

abitabile, 2 stanze, ampio bagno e ripostiglio. Gode di una bellissima vista mare; è soleggiato e assolutamente tranquillo. Termoautonomo, ascensore, porta blindata e tutti gli impianti a norma di legge. Richiesta 194.000 trattabili.

BONOMEA VISTA

MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180



mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. Richiesta 749.000 trattabili

CASE / VILLE**MALCHINA**

casa d'epoca con grazioso giardino privato di mq 500 e doppio garage. La casa, di mq 235 abitabili, è composta da salone, cucina con sala da pranzo e caminetto, 3 stanze, soppalco con stanza ospiti, studio, soffitta e cantina. A pochi minuti d'auto da Sistiana, è situato questo grazioso casale, immerso nella natura incontaminata di Malchina, nella pace e tranquillità assolute. È dotato di riscaldamento autonomo, diversi caminetti e doppio garage. Richiesta 349.000 trattabili. Classe energetica in fase di definizione.



RIO CORNGOLETO adiacenze, panoramissima villetta realizzata nel 2014, su 3 livelli, di complessivi mq 210, con giardino, terrazzi e 2 posti auto. È composta da salone doppio con cucina a vista, 2 matrimoniali, 3 bagni, taverna, cantina, guardaroba, termoautonomo e clima. Richiesta 409.000 trattabili.

SAN GIOVANNI ALTA

casetta d'epoca, accostata su un lato di mq 120 da rimodernare internamente. È composta da soggiorno, cucina abitabile, 2 ampie stanze, studio finestrato, bagno e atrio d'ingresso. È dotata di riscaldamento autonomo, cortile pavimentato, giardino, garage privato e soffitta nel sottotetto. Il tetto, le facciate e il bagno, sono stati rifatti più recentemente. È soleggiata, assolutamente tranquilla, in quanto affacciata su una via usata solo dai residenti e super panoramica. Possibilità salone con cucina a vista, 3 stanze e doppi servizi. Richiesta 199.000 trattabili.



NEL CUORE DI TRIESTE in edificio d'epoca in fase di prestigiosa ristrutturazione globale, mirata a valorizzare gli elementi architettonici storici, unita al risparmio energetico, alla qualità dei materiali impiegati e al pregio delle scelte progettuali, si propongono di appartamenti varie metrature. Gli alloggi disporranno di riscaldamento a pavimento, ascensore al piano, cappotto esterno, porta blindata, porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera a basso emissivo. Ci sono 3 tipologie di appartamento, dal bilocale al quadrilocale, con possibilità di ulteriore ampliamento, in base ad accorpamenti facilmente realizzabili; ci sono anche gli attici, con terrazza abitabile. A partire da 114.000 €.



Andrea Oliva & P A R T N E R S

AGENTI & CONSULENTI IMMOBILIARI
IMMOBILI RESIDENZIALI E DI PREGIO,
UFFICI, NEGOZI, AZIENDE ASTE IMMOBILIARI

SELECTED PARTNERS

COLLABORIAMO CON LE MIGLIORI AGENZIE
DI VIENNA, SALISBURGO, KITZBHUEL,
MONACO DI BAVIERA, ZAGABRIA, LJUBLJANA...

NETWORK

LA NOSTRA FORZA È LA COLLABORAZIONE CON
LA NOSTRA RETE DI AGENZIE IMMOBILIARI:
50 SOLO A TRIESTE, OLTRE 100 IN ITALIA
E DECINE NELLE PRINCIPALI CAPITALI EUROPEE

RE CONNECTIONS

OPERIAMO IN UNA RETE INTERNAZIONALE SELEZIONATA,
DI PROFESSIONISTI IMMOBILIARI CHE SI OCCUPANO
DI IMMOBILI DI LUSO

SIAMO PRESENTI IN TUTT'ITALIA

ABBIAMO UN RAPPRESENTANTE COLLEGATO A NOI
IN OGNI PROVINCIA ITALIANA

immobilitrieste.it

re-connections
EUROPEAN REAL ESTATE CONNECTIONS



+35
anni
insieme
dal 1983

UNA
U F F I C I
N E G O Z I
A Z I E N D E

AGE
NS
ASTE IMMOBILIARI

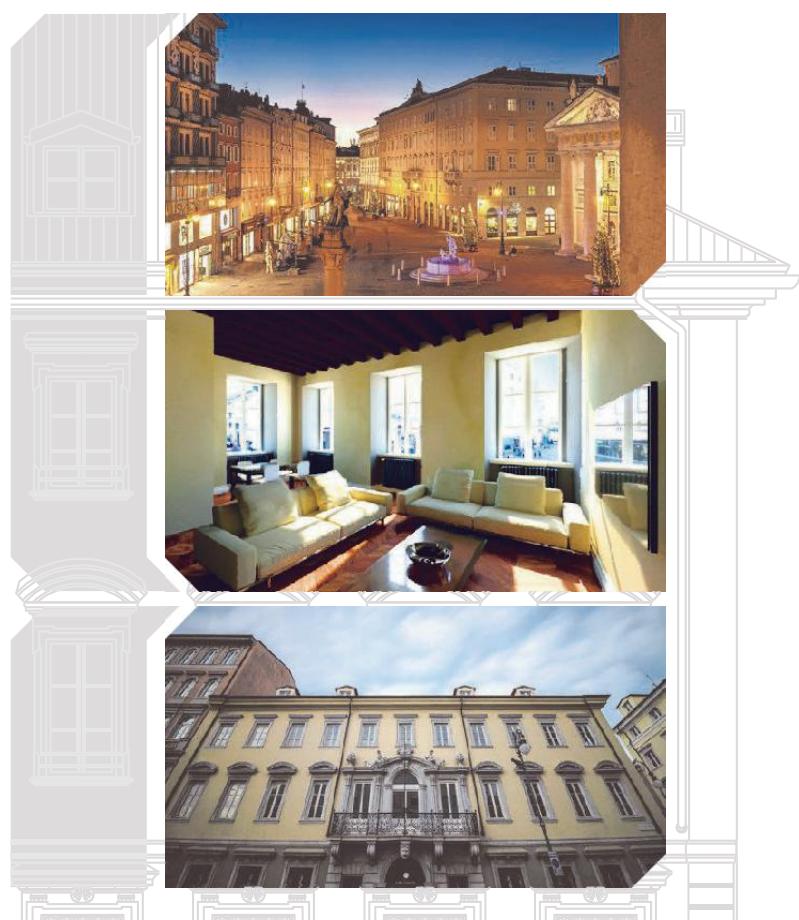
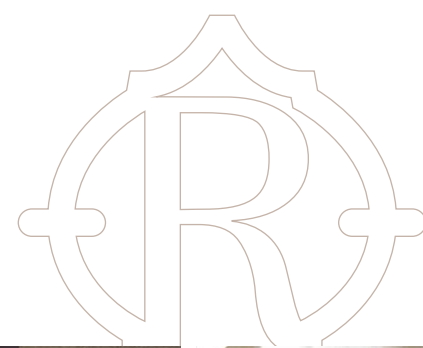
Via di Cavana, 15 34124 Trieste T. +39 040 3229321 andrea.oliva@andreaoliva.eu

SIAMO
TRIESTE



DIMORE DI PRESTIGIO NEL CUORE DI TRIESTE

Un pezzo di storia della città



📍 PIAZZA DELLA BORSA

APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE

INGRESSO AD USO ESCLUSIVO SU VIA ROMA
PAVIMENTATO CON TERRAZZO VENEZIANO

ALTA QUALITÀ ACUSTICA DEGLI AMBIENTI

SANITARI, ACCESSORI E SERRAMENTI
DI ALTA QUALITÀ

CANTINE DI VARIA METRATURA

L'INTERO IMMOBILE
È PRIVO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE

A partire da € 295.000

Gallery s.r.l.

Via San Nicolò, 23 - Trieste
a.depaolo@galleryimmobiliare.it

Tel. +39 040 7600250

LA CONFERMA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI A ESOF IN UN'INTERVISTA SU "REPUBBLICA"

Recovery Fund destinato al porto: la “benedizione” del premier Conte

Trieste con Genova in cima alla lista degli investimenti per «connettere l'Italia al sistema europeo»

Diego D'Amelio

«Per rendere l'Italia più connessa al sistema dei trasporti europeo, sono previsti interventi per la logistica, la movimentazione merci e l'elettrificazione dei principali porti, a partire da Genova e Trieste». Il

La base è il programma “Adriagateway” con l'elettrificazione delle banchine

presidente del Consiglio Giuseppe Conte conferma l'intenzione del governo di impiegare una frazione del Recovery Fund sullo sviluppo dello scalo giuliano.

Nell'intervista rilasciata ieri a *Repubblica*, il primo ministro torna sull'impegno assunto dal palco della cerimonia di chiusura di Esf 2020, quando disse che Trieste è luogo ideale per «costruire qualcosa destinato a svilupparsi anche in futuro». Conte colse l'occasione

per confrontarsi poi riservatamente con il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino sugli investimenti necessari per il porto.

Pochi giorni dopo l'Autorità presentò a Roma un articolato piano di interventi. Il programma “Adriagateway” vale un miliardo, ma la cifra che potrebbe arrivare a Trieste sarà immensamente più ridotta. L'esplicito riferimento del premier al porto lascia tuttavia immaginare che il coinvolgimento dell'esecutivo M5s-Pd possa rivelarsi importante.

Dalle parti della Torre del Lloyd le bocche restano cucite e la sensazione è che si sia arrivati a una svolta decisiva. Domani Conte presenterà infatti il piano del Recovery Fund italiano al Consiglio dei ministri: «Ci ritroveremo – spiega al direttore Maurizio Molinari – per approvare il budget e tutti gli appostamenti». Sono una sessantina i progetti che hanno superato il vaglio preliminare e che «sono ormai in dirittu-



Giuseppe Conte, presidente del Consiglio dei ministri, nel giorno di chiusura di Esf lo scorso settembre

ra finale», precisa Conte, aggiungendo che assumerà direttamente la cabina di regia, affiancato dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri e dal collega triestino Patuanelli.

“Adriagateway” si basa sulla cucitura delle diverse linee strategiche immaginate dall'Autorità portuale: ampliamento delle banchine, riduzio-

ne di impatto ambientale e aree inquinate, dragaggi, digitalizzazione delle procedure, espansione della ferrovia, collegamento fra interporti, riqualificazione dell'area industriale e della Ferriera, sviluppo di Monfalcone. L'esecutivo si è impegnato con Patuanelli, secondo cui «Adriagateway non è un progetto dell'Autori-

tà portuale ma del governo, che ritiene Trieste porta mediterranea al cuore d'Europa».

Conte sottolinea che al centro del piano italiano sarà posta la transizione energetica e digitale, come prevede la strategia della Commissione europea. E proprio di sostenibilità hanno parlato nei mesi scorsi a Trieste Conte, Patuanelli, D'A-

gostino e il ceo di Costa crociere Michael Thamm, a margine di Esf.

Uno dei punti forti della proposta dell'Autorità portuale è l'operazione con cui, in collaborazione con Acegas e Terna, l'Ap punta a elettrificare i moli, permettendo alle navi ormeggiate di avere corrente senza tenere accesi i motori a combustibile fossile, con evidenti ricadute su inquinamento e rumore. Il progetto dell'Ap costa 15 milioni, per realizzare sottostazioni elettriche in Porto vecchio, alla Stazione marittima, sulle banchine del Porto nuovo e nelle aree di sviluppo a Est dell'oleodotto. Gli altri 30 milioni serviranno ad Acegas e Terna per incrementare la portata della linea elettrica che collega Redipuglia a Padriciano e rendere più efficiente la rete cittadina. Ne beneficeranno tutte le navi, ma soprattutto quelle da crociera, particolarmente dispendiose in termini di consumi.

A leggere le parole di Conte, potrebbe essere questa la posta in gioco, ma in ballo c'è anche il possibile supporto statale alle operazioni di risanamento dell'area ex Aquila, dove sorgerà un terminal portuale realizzato dal governo ungherese. Risale a pochi giorni fa la lettera scritta a Patuanelli dal ministro degli Esteri Péter Szijjártó, per auspicare l'uso del Recovery Fund a Trieste, dove la messa in sicurezza dei terreni inquinati e l'infrastrutturazione del terminal magiaro costeranno fino a cento milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Percorsi per la Qualifica e il Diploma professionale proposti per l'inserimento nel Piano Regionale di Istruzione e Formazione Professionale 2021-2022

SONO APERTE LE ISCRIZIONI!

“...fin da piccolo volevo fare il cuoco!”

SEGUI IL TUO SOGNO, SCEGLI LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
QUALIFICHE TRIENNALI DOPO LE MEDIE E DIPLOMI PROFESSIONALI A OPICINA:
SCOPRI E VISITA ONLINE I NOSTRI SETTORI.

LUCKYDESIGNASSOCIATES

CIVIFORM.IT



LE RISORSE A DISPOSIZIONE PER INTRASTRUTTURE, PROMOZIONE E EVENTI TURISTICI

Tassa di soggiorno dimezzata In soccorso i fondi di Roma

La pandemia fa crollare in un anno i proventi da quasi 1,8 milioni a 825 mila euro
Le misure anti-Covid del governo dovrebbero compensare interamente la posta

Laura Tonerò

L'uragano Covid-19 ha spazzato via la metà degli incassi dell'imposta di soggiorno di Trieste. In soccorso, però, dovrebbe arrivare un ulteriore stanziamento del governo, ancora in fase di approvazione, che andrebbe di fatto a garantire al Comune il 100 % del gettito dell'imposta del 2019. I gestori delle strutture ricettive hanno appena versato l'ultima tranche del 2020. Tenendo conto che "l'anno solare" dell'imposta di soggiorno viene calcolato dall'ultimo trimestre di un anno al terzo trimestre di quello successivo, nel 2020 il Comune ha incassato dall'imposta 825.977 euro. Una cifra forte degli ultimi mesi del 2019, quando i numeri dei visitatori facevano girare cifre da record. Gli incassi di competenza 2019 erano stati invece pari a un milione e 773.654 euro, più del doppio. Un calo vertiginoso, quindi, dettato dalla pandemia, che ha ri-



Turisti a San Giusto in una foto pre-virus

dotto il turismo al lumicino.

A supportare questo mancato incasso, come detto, potrebbe arrivare in soccorso il governo che, tramite la Regione, gli scorsi mesi ha già erogato 291.958 euro e che, stando a quanto indicato nella legge 104 del 2020 e nel successivo Decreto legge 140 del 2020, «dovrebbe stanziare ulteriori

**Dallo Stato già arrivati
291 mila euro: atteso
un altro milione da cui
stornarne 341 mila**

risorse per coprire le perdite di gettito per imposta di soggiorno – come riferisce l'assessore al Turismo Giorgio Rossi – con un ulteriore trasferimento compensativo delle minori entrate per imposta di soggiorno».

Nello specifico, il Comune stima che da Roma dovrebbero arrivare altri 997.415,37 eu-

ro. A quel punto, considerato il fatto che questa cifra dovrebbe andare a compensazione dell'anno precedente, al momento della rendicontazione dei fondi trasferiti per le "funzioni fondamentali" Covid-19, il nostro Comune dovrebbe restituire 341.686 euro. Se tutto fila liscio, dunque, Trieste vedrebbe confermare quel tesoretto da quasi un milione e 800 mila euro incassato lo scorso anno, non perdendo un euro rispetto all'imposta di soggiorno 2019.

Nel caso questa seconda tranche di trasferimenti compensativi andasse in fumo, l'importo disponibile scenderebbe invece a un milione e 117.396 euro. Una volta definita la cifra a disposizione, la partita si sposterà al tavolo di concertazione che apre il confronto tra Comune e albergatori, per definire quali progetti finanziare tenendo conto che, come previsto dalla legge regionale 10 del 2015, il 35% viene destinato alla voce infrastrutture, mentre il 65% finanzia la promozione, il marketing del nostro territorio e gli eventi. «Alcuni progetti – spiega lo stesso Rossi – sono già in agenda, come la sistemazione dell'alabarda fiorita di San Giusto e del piazzale antistante la cattedrale e il castello, con interventi anche in soccorso della pavimentazione sconnessa e degli spazi riservati ai parcheggi. Parlando di eventi culturali e sportivi è chiaro invece che tutto ruota intorno a come si evolverà la pandemia. Noi intanto lavoriamo con diversi Comuni della regione, tra i cui

Muggia e Monfalcone, all'organizzazione del grande Carnevale internazionale. Un evento importante, con una sfilata che partendo dal Porto vecchio arriverà fino a Campo Marzio». Una partita determinante, dove questa volta non sono ammessi passi falsi, sarà quella della promozione, «che vista anche la situazione avrà un valore molto importante per far ripartire, speriamo il prima possibile, il turismo e l'economia cittadina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI SCENARI POSSIBILI

L'imposta potrebbe finanziare un bus città-Porto vecchio

Una nuova linea del trasporto pubblico locale che colleghi il Porto Vecchio alla città. «Non la deviazione di una linea già esistente, ma una linea dedicata», anticipa l'assessore Giorgio Rossi, anche in vista «del futuro avvio del Centro congressi, di quello che diventerà il grande Museo del mare e delle altre attività che animeranno quell'area cittadina».

Rossi anticipa infatti la necessità, da parte dell'amministrazione municipale, di un approfondimento del contratto con la Trieste Trasporti: «Nel caso serva fare un investimento per sostenere la nuova linea – spiega – potrebbe arrivare in soccorso l'imposta di soggiorno». (l.t.)

Il Covid non ferma il lancio di Java Biocolloid Europe in zona industriale
Positivo il bilancio del primo anno, a gennaio investimento da 3 milioni

Occupati, fatturato, progetti: decolla la produzione delle alghe rosse "triestine"

LA SCOMMESSA

Massimo Greco

Una quindicina di assunzioni tra tempi indeterminati e iniziative "a progetto" concordate con l'Ateneo triestino. Cinque milioni di fatturato nell'annata di esordio, ottenuto tutto all'estero: 60% in Europa (Germania, Francia, Spagna), 20% nel vicino Oriente (Turchia, Israele, Egitto), 20% negli Stati Uniti. Un investimento da 3 milioni al decollo nell'inverno 2021, veicolato da una nuova società in campo microbiologico, finalizzato a produrre piastre per batteri. Senza contare la locazione di 3.000 metri quadrati dell'ex Ortolan, oggi proprietà Samer, fino a Riva da Verrazzano, dove rafforzare la zona stoccaggio.

Lino Paravano, l'imprenditore friulano che ha vissuto 23 anni in Asia per poi aprire a Trieste un'innovativa attività di trasformazione legata alle alghe rosse agar-agar, se ne è stato zitto un annetto ab-



Lino Paravano nel suo stabilimento in via Caboto. Francesco Bruni

bondante, da quel fine settembre 2019 quando inaugurò lo stabilimento in via Caboto, dove scommise oltre 4 milioni con la Java Biocolloid Europe controllata dalla famiglia col 60% e partecipata al 40% da soci indonesiani. Ma adesso squaderna, insieme alla consorte Gloria Gigante, su un tavolo al primo piano della sua azienda i risultati e le prospettive di un avvio ritenuto senz'altro promettente, soprattutto se in-

quadrato in una congiuntura economica assai problematica che ad altri settori ha invece segato le gambe. Anche se non è tutto zucchero e miele, bisogna spesso confrontarsi con le resilienze delle burocrazie.

La sua clientela - racconta Paravano - è composta dalle grandi multinazionali alimentari e farmaceutiche, che usano le preparazioni da agar-agar per fabbricare dolci, capsule, gelatine, salumi

(in sostituzione dei polifosfati), formaggi, yogurth. Haribo, Nestlé, Cargill, Tate & Lyle, Unilever sono alcuni degli interlocutori commerciali. E la viennese Manner, che sforna i wafers color rosa.

Ma quel dottore in agraria, originario di Pocenja, sa che il suo successo dovrà molto alla continua capacità di scoprire nuove soluzioni. Di recente Area Science Park, Università, un'équipe di professionisti hanno validato un processo tassonomico e genomico per un prodotto gelificante denominato "phytafiber", che Paravano definisce «super-innovativo», destinato all'alimentazione per anziani.

Innovare e crescere, insiste il cinquantasettenne atipico imprenditore: ecco perché la sua Java Biocolloid Europe ha creato una newco paritaria, denominata "Sustainable", insieme alla famiglia trevigiana Conte, già fondatrice di un'importante realtà come Chelab poi ceduta alla lionese Mérieux Nutrisciences. Come accennato, la missione è trattare l'agar-agar per ottenerne, in ambito microbiologico, piastre per batteri, indispensabili nell'effettuazione delle analisi.

Il magazzino "doganale" è pieno di sacchi di merce. L'importazione in sospensione Iva consente una maggiore velocità operativa. Determinante - insiste Paravano - la collaborazione con Samer nelle questioni di ordine logistico. Più in generale la buona connessione sistemica con Area Science Park e con l'Università ha facilitato l'insediamento triestino all'uomo delle alghe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI BISIACHI

La Triestina non molla gli stadi di Monfalcone L'obiettivo è il "Boito"

La Triestina riapre i giochi a Monfalcone. Il sodalizio di Milanese intende partecipare alla prossima gara per l'assegnazione degli impianti sportivi "bisiachi" che l'amministrazione Cisint deve indire a breve, dopo la proroga ormai agli sgoccioli (la scadenza è il 31 dicembre) dell'affido diretto all'Ufm dei due stadi della zona. Ma la Triestina non punta al Cosulich, bensì al Boito. Intravedendo la possibilità di far esplodere nella città del cantiere il già crescente successo che il calcio in rosa sta riscuotendo anche nel capoluogo giuliano, forte della promozione in serie C delle "mule".

Queste le precedenti puntate: l'Aris San Polo si è aggiudicato uno dei due lotti messi a gara, quello del Boito. L'Ufm, invece, ha vinto l'altro, relativo al Cosulich. Alla fine entrambe le compagini hanno fatto un passo indietro, rinunciando. Stando alle dichiarazioni rese a metà ottobre dalla dirigente responsabile della procedura Paola Tessaris, «mentre nel primo caso, con il ritiro dell'Aris, subentra il secondo classificato, cioè l'Ufm, nell'altro, non essendoci un secondo soggetto in lista, il lotto e la relativa parte di gara risultano andati deserti».

La vicenda ha avuto clamore per la presenza al bando

della Triestina, esclusa alla fine della fase tecnica, dopo l'apertura delle buste a fine settembre, ma già nel primissimo passaggio di valutazione dei requisiti tagliata fuori e in corner riammessa in autotutela dal Comune, a seguito della diffida della società. Che nel frattempo ha messo tutto in mano al proprio team di legali, lo studio Tonucci & Partners. Attraverso gli avvocati, partirà la prossima settimana una lettera all'amministrazione in cui si chiedono spiegazioni su alcuni aspetti puntuali della gara espletata e a detta di Diego Lopez, che segue per conto della Triestina anche questa specifica pratica, «andata alla fine deserta per il ritiro di entrambe le squadre». Dal suo punto di vista, insomma, la procedura è «sospesa». «Trattandosi di una gara multilotta, se ne assegna uno solo – rimarca – va nulla. Per questo non abbiamo presentato ricorso al Tar. Ma intendiamo concorrere al prossimo bando, dove chiederemo il Boito». A scanso di equivoci, però, «non vogliamo assolutamente fare gli "usurpatori"», anzi promuovere «sinergie con le realtà locali: l'Ufm e l'Aris sono amici e riteniamo ci possa essere spazio per tutti». —

TI.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI CHIUSE E UDIENZA PRELIMINARE A GENNAIO

Avvocato “pistolero”, chiesto il processo

Il pm accusa il 44enne De Luca di tentato omicidio. In Costa dei Barbari esplose 4 colpi contro un'auto in cui c'era un uomo

Gianpaolo Sarti

Indagini chiuse e appuntamento in Tribunale. Giuseppe De Luca, l'avvocato pugliese di 44 anni che il 9 marzo dell'anno scorso aveva sparato in piena notte contro una Opel parcheggiata in Costa dei Barbari, con a bordo un camionista croato di 60 anni che per poco non era stato ucciso, comparirà davanti al giudice il 26 gennaio per l'udienza preliminare.

Il pm Chiara De Grassi ha chiesto il rinvio a giudizio dell'imputato, difeso dagli avvocati Astrid Vida ed Ettore Censano. De Luca, che in quel periodo lavorava a Trieste in Azienda sanitaria (in seguito al fatto era stato licenziato), è accusato di tentato omicidio, ma anche di aver portato illegalmente una pistola. Un revolver Ruger SP 101 calibro 38. L'arma era stata acquistata in negozio ma non denunciata: l'avvocato risultava titolare di porto d'armi per il tiro al volo, ma non per la difesa personale.

Durante le perquisizioni (sul caso avevano lavorato i Carabinieri) all'interno della Passat di De Luca era spunta-

to pure un bastone cilindrico che, si legge negli atti, l'avvocato teneva con sé «per l'offesa alla persona». Una mazza per picchiare.

I fatti sono stati ricostruiti minuziosamente nel corso delle indagini, peraltro estese anche al mondo degli scambisti. Perché è in un locale di quel tipo, l'Euphoria di Pradamano, che De Luca aveva trascorso la serata prima di sparare.

Dagli accertamenti è emerso che i due non si conoscevano
Chi cercava il legale?

Ciò che è accaduto quella notte è degno di un film: il locale per scambisti e i colpi esplosi su un'auto posteggiata nel parcheggio della Costa dei Barbari (luogo di ritrovo per incontri omosessuali) con dentro il camionista croato. L'uomo era disteso sul sedile reclinato (era lì per riposare prima di far rientro a casa, così ha detto), ma anziché scappare o chiamare la polizia si era lanciato alla cac-

cia del “pistolero” con un inseguimento a folle velocità per tutta la Costiera culminato in Campo del Belvedere, in via Udine, dove i due si erano fermati e presi a pugni.

Il pm De Grassi aveva affidato la perizia balistica sui colpi di pistola ai Ris di Parma. Gli investigatori avevano rivenuto 4 proiettili, di cui uno conficcato nel sedile. Che forse aveva salvato la vita al croato.

I due, comunque, sembra che non si conoscessero neppure. E forse l'avvocato quella notte puntava a un'altra auto. Un'ipotesi, questa, che aveva preso corpo da quanto riferito dallo stesso croato: «Quando l'ho preso per il bavero (De Luca, ndr) e gli ho chiesto perché mi aveva sparato – ha raccontato la vittima, difesa dall'avvocato Andrea Cavazzini – lui ha risposto che aveva preso la mia auto per errore...». Allora chi voleva uccidere De Luca? Perché? Chi era andato a cercare con la pistola in pugno, di notte, in un posteggio utilizzato per incontri omosessuali? C'è un collegamento con l'ambiente di scambisti? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Costa dei Barbari, il luogo in cui l'avvocato ha sparato contro l'auto con dentro il camionista croato



IN VIA MASCAGNI

Volanti di casa a San Sabba

Al Centro polifunzionale "Luigi Vitulli" di via Mascagni, è stato inaugurato ieri il nuovo Ufficio Prevenzione generale e Soccorso pubblico della Polizia di Stato, con lo spostamento dunque della "Squadra Volanti" dalla Questura a San Sabba.



IL DIRIGENTE DELLA POLIZIA FERROVIARIA

Carocci insediato alla Polfer

Luca Carocci, dirigente superiore della Polizia di Stato, ha assunto la Dirigenza del Compartimento Polizia Ferroviaria per il Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste. In carriera, nel capoluogo Carocci aveva anche diretto la Digos per 15 anni.

IN BREVE

Denunciato

Aggredisce un passante e poi ne molesta altri

L'altra sera, verso le 23, la Polizia di Stato ha denunciato per violenza privata, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale un cittadino senegalese del 1997. In palese stato di alterazione alcolica, ha aggredito un passante e ne ha molestati altri in via XXX Ottobre e in piazza Sant'Antonio. Le Volanti intervenute lo hanno individuato in piazza Ponterosso. L'uomo ha insultato gli agenti opponendo resistenza. Identificato, dopo i riscontri del caso, è stato denunciato alla Procura della Repubblica ed è stato sanzionato per ubriachezza.

In via Carli

Forza la porta dello studio per dormirci dentro

Una persona ha notato un uomo che dormiva all'interno di uno studio professionale in fase di ristrutturazione l'altra mattina in via Carli. Appurato che vi si era introdotto forzando la porta con un piede di porco durante la notte, il fatto è stato segnalato alla sala operativa della Questura che ha inviato sul posto una Volante. Ricostruito l'episodio e ultimata l'identificazione, l'uomo, uno slovacco del 1984, senza fissa dimora, è stato denunciato per tentato furto aggravato e occupazione di edificio.

Il maltempo

Pioggia, vento forte e mareggiate in arrivo

Dopo una giornata, quella di ieri, difficile soprattutto in Friuli con oltre 40 interventi dei Vigili del fuoco, oggi le previsioni vedono un peggioramento in arrivo anche nella Venezia Giulia. Nella notte appena trascorsa erano previste piogge forti anche sulla costa. L'allerta meteo, fino a domani, riguarda soprattutto le province di Udine e Pordenone ma temporali e piogge intense dovrebbero colpire pure Trieste e Gorizia. Le raffiche di vento raggiungeranno i 150 chilometri orari da sud e questo porterà anche a mareggiate lungo la costa.

Azienda sanitaria

Vaccini anti influenzali per bimbi in via de Ralli

Asugi ricorda che il Dipartimento di prevenzione ha aperto, di pomeriggio, un ambulatorio per eseguire le vaccinazioni pediatriche antinfluenzali (fascia 6 mesi – 6 anni), in via de Ralli 3 nel parco di San Giovanni. Gli appuntamenti si possono prenotare attraverso il call center regionale 0434-223522, i Cup dell'Ospedale Maggiore (da lunedì a venerdì dalle 7 alle 19, sabato dalle 7 alle 12) o di Cattinara (lunedì-venerdì 7.30-13.30) e le farmacie abilitate. Il servizio riguarda tutta la popolazione in età pediatrica solo dell'area giuliana.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 2 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAENZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

RICHIESTE VENDITE

CERCHIAMO per coppia, soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazzo, massimo Euro 200.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO S.VITO per famiglia, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo 300.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti.

CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto, massimo 250.000.

CERCHIAMO CENTRALE per coppia di anziani, salone con balcone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, massimo 350.000. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it



ADRIAKER
ceramica, arredo bagno e pavimenti in legno



Prima **Dopo**



BAGNO CHIAVI IN MANO

Preventivi e sopralluoghi gratuiti sul posto.

conferma la ristrutturazione del tuo nuovo bagno e riceverai in regalo una TV fino a 50" *



Servizio Completo

- lavori di ristrutturazione con nostra impresa
- progettazione ambienti e arredi
- vasto assortimento

Orario: lunedì - venerdì: 9 - 13
14:30 - 18
sabato: 9:30 - 12

* promozione soggetta a limitazioni e fino ad esaurimento scorte

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM in SICUREZZA
adottiamo i protocolli sanitari per la prevenzione del contagio!

FINO AL 31 DICEMBRE

Adriaker srl | Strada della Rosandra 40, Trieste | Tel. 040 813716 - 351 9608040 | info@adriaker.it | www.adriaker.it

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ROTTAMAZIONE Concessionaria

ALPINA 40 ANNI CON VOL. GRAZIE DAL CUORE AI NOSTRI CLIENTI

SPACE STAR INVITE-INTENSE
1.0 e 1.2 clima abs bluetooth
5 posti 5 porte anche automatica
~~€ 14.990,00~~
da **€ 9.790,00***



Rate da 69,00€
AL MESE con MAXI RATA
e anche INTERESSI ZERO

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS
1.5 turbo e 2.2 diesel 4wd anche automatica
da **€ 18.990,00***



TIVOLI 1.2 benzina TURBO
tutti gli accessori ~~€ 21.300,00~~
da **€ 139,00* al mese**



KORANDO 1.5 benzina e GPL
tutti i dispositivi ~~€ 25.500,00~~
da **€ 18.990,00***



KORANDO 1.6 diesel
anche 4wd e Automatica full optional
da **€ 159,00* al mese**



☎ 040 231905
linea diretta 320.3336251 h8/20
Tante occasioni su www.alpina.srl
Seguici su **f @alpinatrieste**



7 FINO A **ANNI**
DI GARANZIA

COMPRA ADESSO
CONSEGNA nel 2021
Se vuoi 1° Rata in PRIMAVERA

Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2010, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it e Ssangyong.it. Valido fino revoca.

I MOVIMENTI E LE TRATTATIVE IN VISTA DELLE AMMINISTRATIVE

Grandi manovre verso il 2021 Bandelli conquista i socialisti

Patto Futura-Psi, che mette un paletto: «Mai con la Lega, al ballottaggio ci sfilaremmo». Intanto De Gioia reclama: park di Esatto gratuiti per Natale



Ferruccio Saro, a sinistra, con Franco Bandelli durante il lancio di Futura lo scorso 20 luglio

Lilli Goriup

Futura dà il via alle manovre sulle alleanze, va a caccia degli «incerti» e attira intanto nella propria orbita i socialisti di Gianfranco Orel. È il primo accordo stretto dai civici di nuova costituzione ispirati da Ferruccio Saro nell'ottica delle amministrative 2021. Ciò accade dopo l'amiccamento social del sindaco Roberto Dipiazza all'ex alleato Franco Bandelli, ovvero il potenziale candidato della nuova lista, avvenuto alcuni giorni fa. Al contempo Roberto De Gioia (l'unico esponente di Futura che al momento siede in Consiglio comunale, eletto peraltro nel 2016 in una lista Psi-Ver-

di) ha appena depositato una mozione per rendere gratuiti i parcheggi gestiti dalla controllata Esatto durante il periodo festivo compreso tra l'8 dicembre e l'8 gennaio. Dal punto di vista di De Gioia e sodali si tratta di un modo per «facilitare i triestini nel raggiungimento degli esercizi commerciali, favorendo anche questi ultimi, che stanno attraversando un periodo molto difficile». Ma anche per prevenire gli assembramenti sui bus.

La richiesta s'inserisce nel solco di una serie di prese di posizione sulla città, da parte di Futura, tra cui il «no» a Parco del mare, ovia e piscina terapeutica in Porto vecchio. Tornando all'accor-

do il «sentiero è iniziato bene – afferma Orel, segretario del Psi triestino –. Restano da specificare programma e simbolo. Ci attrae il fatto che si tratta di un movimento cittadino che con spirito d'iniziativa genuino punta a progetti concreti, realizzabili nell'arco di un quinquennio: turismo, piste ciclabili, riqualificazione del fronte mare. L'origine partitica passa in secondo piano. Spero ci saranno anche i Verdi (che però finora hanno sempre espresso la volontà di correre da soli, a differenza di quanto accaduto nel 2016, ndr)».

Per i socialisti il tabù è rappresentato non tanto da Dipiazza quanto dalla «Lega, che sarà la forza trainante

nel centrodestra – prosegue Orel –. Se al ballottaggio Futura decidesse di appoggiare quello schieramento, noi allora ci ritireremmo in buon ordine». Fare previsioni, si sa, al momento è prematuro. Futura notoriamente rivendica la volontà di schierarsi eventualmente solo al ballottaggio. Ciò a quanto pare preoccupa un po' Dipiazza: le civiche di Bandelli avevano tolto voti al centrodestra nel 2011 come nel 2013, permettendo l'elezione rispettivamente di Roberto Cosolini sindaco e Debora Serracchiani governatrice. Ad ogni modo l'ex senatore forzista Saro, ispiratore del movimento a livello regionale, saluta con favore il Psi: «L'obiettivo è aggregare più forze possibili per un progetto di rilancio della città». E in «un'area liberale, solidaristica, autonomista, ampia e pluralista, che sappia difendere gli interessi del territorio e voglia essere determinante a Trieste». «Vogliamo far convergere forze politiche trasversali su progettualità realizzabili in cinque anni – ribadisce Bandelli –. Non è più il tempo del libro dei sogni». Di recente si era poi vociferato di un confronto informale in corso tra Futura e alcune forze minori, tra cui la calendiana Azione e Più Europa Trieste, che adesso però prende le distanze: «Rispettiamo Bandelli e De Gioia, ma non ci sembrano compatibili con i nostri obiettivi ed elettorato – si legge sulla pagina Fb dei boniniani –. Con i vertici triestini di Futura la dialettica è cordiale, ma posizioni e progetti restano significativamente distanti». Smentita anche la voce di un avvicinamento da parte di Italia Viva che, sul 2021, domani terrà un'apposita conferenza stampa: nel frattempo Antonella Grim si limita a parlare di «stima personale» per gli esponenti di Futura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio alla colonna mascherata del rione Servola piange Sancin, la “vedova” del Carnevale

IL LUTTO

Ugo Salvini

Il rione di Servola, storica culla del Carnevale triestino, piange in questi giorni una delle colonne. È venuto a mancare, a 85 anni, Carlo Sancin, che per tanti anni aveva interpretato il ruolo della «vedova» il mercoledì delle Ceneri, giorno dedicato al funerale del Carnevale. In



Carlo Sancin aveva 85 anni

precedenza, seguendo il rituale classico dell'evento, Sancin era stato anche per tantissime volte uno dei protagonisti del Corso delle Serve, travestendosi poi immancabilmente da donna provocante nell'ultima domenica del Carnevale. Più noto come «Carlo Béchér», perché per tutta la vita aveva fatto il macellaio nel vicino rione di Ponziana, Sancin era nato proprio a Servola nell'aprile del 1935.

Scoperta fin da piccolo la grande passione per le maschere, Sancin aveva poi sposato Nives, anche lei affascinata dall'atmosfera carnevalesca. «Mio padre – spiega il figlio Adriano – viveva per il Carnevale, perché dotato di uno spirito particolare, sempre disponibile allo scherzo,

alla battuta. La convivialità era la sua regola di vita. Dopo la nascita, una trentina di anni fa, del Carnevale di Trieste, scendeva volentieri in centro, per il corteo del martedì, ma poi tornava sempre a Servola, il suo regno. Qui non ci sono le compagnie, come a Muglia, ognuno si veste come vuole per Carnevale, e per mio padre questa libertà era fondamentale. Nella nostra casa, in via San Lorenzo in Selva, chiamata bonariamente «el buso», perché situata alla fine di un vicolo cieco, c'erano sempre decine di vestiti pronti. Erano tanti, ci sembrava impossibile ci fosse spazio a sufficienza, eppure mio padre trovava il modo per farli stare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostriscia

CALZOLERIA ROBERTO

**RIPARAZIONI CALZATURE
E ARTICOLI IN PELLE
A SAN GIACOMO DAL 1991**



**DUPLICAZIONE RADIOCOMANDI
PER CANCELLI E BOX**

**CENTRO PROFESSIONALE
DUPLICAZIONE CHIAVI
DI TUTTI I TIPI E
CLONAZIONE CHIAVI
TRANSPONDER A
CODICE ELETTRONICO
DI TUTTE
LE MARCHE AUTO**



**ORARIO:
DA MARTEDÌ A VENERDÌ 8.00-12.30 E 16.00-19.00
LUNEDÌ E SABATO 8.00-12.30**

Via San Marco, 21/a - Cell. 347.7562219

**Giulio Pellicceria
artigianale**

**Saremo presenti a Trieste dal 5 al 12 dicembre per farvi
gli auguri di Natale e un migliore anno prossimo**



**VI ASPETTA per:
Riparazioni e pulitura
di capi in pelle e pellicceria**

Rimesse a modello

Custodia Pellicce

Trattamento anti Tarme

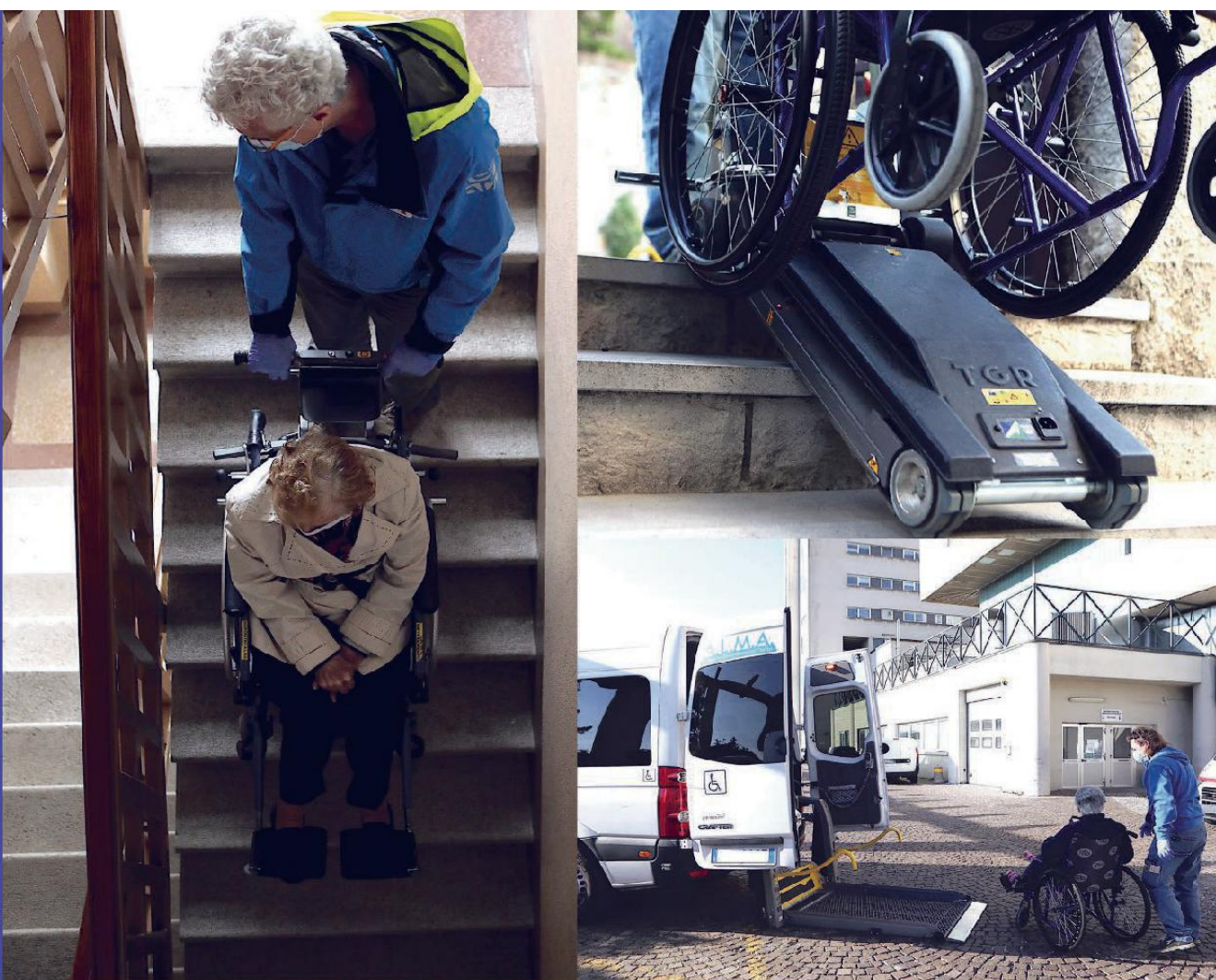
**CONFERMA IL
20% DI SCONTO**

**VIA UGO FOSCOLO, 22 - TRIESTE
CELL. 370 322 9722**

Uscire di casa
non è mai stato così
semplice!

Con gli ausili a nostra
disposizione e la
competenza del nostro
personale possiamo
aiutarvi a superare
scale, gradini, terreni
accidentati, pendenze e
altro ancora!

Chiamaci e troveremo
assieme il miglior modo
per andare davvero
"oltre ogni ostacolo!"



✉ trasporti@almacooperativa.it

☎ 040822074

📘 [facebook.com\almaserviziallapersona](https://facebook.com/almaserviziallapersona)

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

dopo 50 anni...

mik-mak

CHIUDE

TUTTO A METÀ PREZZO

FUORITUTTO!

fino al 31.12.2020

TRIESTE, VIA MAZZINI 32 - 040639294



Davide in mezzo ai genitori e vicino alla manager, a Scoccimarro e Dipiazza durante la cerimonia organizzata per lui in Regione. Andrea Lasorte

Il bimbo aveva trovato in centro il cellulare di una manager straniera che ieri l'ha ringraziato davanti al sindaco e all'assessore Scoccimarro

L'esempio di onestà del piccolo Davide diventa favola di Natale

LA STORIA

Linda Cagliioni

Tutto era partito da un appello lanciato sui social. «Vorrei tanto ritrovare Davide, il ragazzino che mi ha restituito il cellulare perduto. Gli sono grata. Aiutatemi a sdebitarmi con lui», aveva detto Sandra Ososlija, manager slovena della Microsoft, in un video diffuso sulle piattaforme digitali.

Il potere della rete non aveva deluso le aspettative. E il messaggio, in poco tempo, era giunto al mittente: Davide Giorgiutti, un bambino di soli sei anni che ieri pomeriggio, in compagnia dei genitori

Diego e Tania, è stato pubblicamente ringraziato dalla donna e dalle istituzioni in una conferenza stampa organizzata su misura per lui, nel palazzo della Regione.

È stata la chiusura in grande stile di una vicenda iniziata sabato 28 novembre, dopo che la signora Sandra aveva abbandonato senza accorgersene il suo cellulare su una panchina nei paraggi del Museo Revoltella. Il piccolo Davide, passeggiando per quelle stesse strade insieme al papà, si era accorto della presenza dello smartphone incustodito: «Mio figlio mi ha fatto vedere che cosa aveva trovato – ha raccontato il padre –. Pochi minuti dopo, mentre cercavamo di capire come rintracciare chi lo avesse smarri-

to, è arrivata la chiamata della proprietaria, che intanto aveva maturato il timore di aver perso per sempre il cellulare e tutto quello che conteneva».

In quell'occasione erano bastate poche parole per accordarsi e vedersi per la restituzione. Ma il frettoloso ringraziamento che ne era seguito, secondo la signora Sandra, non era stato proporzionale all'importanza del gesto.

«Uso il mio cellulare per lavoro, per me è uno strumento fondamentale», ha spiegato durante la cerimonia la manager che, benché sia abituata a girare il mondo, ha trovato in Trieste una città dove sarebbe bello vivere, anche per merito di questo episodio: «Se tutti i cittadini sono abituati a

comportarsi come si è comportato Davide, allora credo che mi cercherò una casa in questo luogo bellissimo, dove la gente è così generosa».

Ed è stato con un grande dono offerto al piccolo che la signora ha voluto «regolare i conti» col suo «benefattore». Il pacco regalo sarà scartato solo oggi, giusto in tempo per celebrare San Nicolò. Ma nel frattempo Davide ha ricevuto qualcosa anche dal sindaco Roberto Dipiazza: lo stemma della città e una copia del sigillo triestino: «Sei riuscito a dare spazio a valori importanti e spero che tu possa sempre conservare nella memoria il ricordo di questa giornata speciale, frutto del bel gesto che hai saputo fare – ha detto il primo cittadino –. Molti bambini, ma anche molti adulti, dovrebbero imparare da te». Presente alla conferenza anche l'assessore regionale Fabio Scoccimarro, che nei giorni scorsi si era impegnato a divulgare il video sui social per attirare l'attenzione della famiglia di Davide: «Si tratta di un episodio piccolo ma di grande importanza – ha sottolineato Scoccimarro –. Mi unisco ai ringraziamenti rivolti al piccolo Davide, che oggi ha avuto la dimostrazione che l'onestà e i comportamenti leali, alla fine, ripagano sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO ONLINE DI CIDA FVG E ITS VOLTA

Dallo smart working al lavoro fra 10 anni: le incognite dei giovani

Luigi Putignano

«Siamo di fronte a una totale variabilità del sistema complessivo, non solo economico, che ha una caratteristica: non è prevedibile»: così ha esordito l'altro giorno il presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico orientale Zeno D'Agostino, intervenuto al convegno organizzato da Cida Fvg, la confederazione

che rappresenta dirigenti e quadri, e Its A. Volta di Trieste, dal titolo «Quali opportunità lavorative dal 2030 in poi. L'orientamento scolastico e occupazionale per il futuro», tenutosi in modalità online. Tra gli interventi, stimolati dalle domande di Daniele Damele, segretario regionale Cida Fvg, anche quello di Alberto Felice De Toni, docente dell'Università di Udine, at-

neo in cui è stato rettore, su come possiamo orientarci dal punto di vista formativo per le occupazioni del futuro: «Viviamo in tempi esponenziali. Siamo immersi nel cambiamento fortissimo che ci mette in difficoltà. Certe nuove professioni – ha proseguito – a distanza di 10 anni non le si riesce a prevedere perché il futuro non è prevedibile. Però possiamo studiare il presente che è gravido di futuro, leggendo i segnali deboli che sono presenti. I segnali forti, cioè i trend, li conosciamo tutti».

Sul tema dello smart working, De Toni ha evidenziato che «è entrato nella nostra vita in maniera discontinua, coinvolgendo milioni di persone. I temi dello smart wor-

king, anche quando sarà finita l'emergenza sanitaria, di sicuro apriranno una serie di nuove professioni».

Per D'Agostino «lo smart working va rivisto perché da un lato non vai più sul posto di lavoro ma rimani a casa, ma ci sono anche aspetti negativi che si potrebbero risolvere proprio «staccando» lo smart working da casa, ma rimanendo vicini a casa, non andando cioè al lavoro. Questi luoghi dovrebbero essere «costruiti» dal pubblico con un forte ruolo del privato. Questa è la visione: approfittiamo di questa pandemia per creare un mondo diverso, un mondo più sostenibile e gestibile dal punto di vista sanitario e ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostriscia

Lo Scrigno

La piccola gioielleria di Piazza Cavana, 1 - Trieste

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato - Tel. 040 303350

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITA'

**GIOIELLI D'EPOCA E ATTUALI
DIAMANTI - OROLOGI UOMO ACCIAIO**

**RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO
TRATTATIVE RISERVATE**

Roby Abbigliamento
di Millini Roberta

Via di Servola 144/a
-Trieste-
040-381920
BUS 8 e 29

**DICEMBRE SEMPRE APERTI
(anche Domenica e Lunedì)
chiuso 25,26,27/12
8:30-12:30/15:30-19:30**

Auto punto com®

**COMPRIAMO AUTO
A TRIESTE
e IN TUTTA LA REGIONE**

**RITIRIAMO TUTTE
LE TIPOLOGIE
DI AUTOVETTURE
E AUTOVEICOLI**

Veicoli usati in genere

**Veicoli usati con guasti meccanici
o danneggiati anche seriamente**

Chiusure anticipate leasing

**Veicoli da eredità con risparmio
delle spese di passaggio agli eredi**

**334-9908276
TRIESTE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PET SOLUTION

***Cremazione Animali D'affezione
Servizi Funebri per Animali Domestici***

A tua disposizione 24 ore su 24 – 7 giorni su 7

***Ti accompagneremo nell'ultimo saluto al tuo amico a quattro zampe,
con professionalità, riservatezza e sensibilità.***

Il giusto riconoscimento ai tanti anni di
amore incondizionato che il tuo animale
da compagnia ti ha riservato.



*Siamo l'unica azienda del settore servizi
funebri per animali d'affezione presente nel
alto Friuli e ti forniremo tutta l'assistenza
di cui hai bisogno in un momento così
doloroso. Il tutto nel fondamentale rispetto
della normativa vigente e con la massima
attenzione all'ambiente che ci circonda.
Infatti, abbiamo a cuore i vostri amici
animali quanto il nostro pianeta e per
questo abbiamo optato per la soluzione più
ecologica che il mercato è oggi in grado di
offrire: un forno crematorio all'avanguardia,
che rispetti le più recenti disposizioni
nazionali e comunitarie in materia sanitaria.*



— Un gesto di amore eterno —

I nostri Servizi in Friuli Venezia Giulia

Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia



Cremazione Animali



Calco Orma



H24 - 7 su 7



Assistere Alla Cremazione



**Cremazioni Singole o
Collettive**



Urna e Conservazione



Sede Operativa: Via dell'Artigiano, 9 33013 Gemona - Udine - Orario 24 ore su 24



+39 3288154159



info.pet.solution@gmail.com



L'AGENDA DEGLI INTERVENTI STRADALI

Duino Aurisina, al via il nuovo piano asfaltature

Trittico da 70 mila euro fra Borgo San Mauro, Sistiana e Cave. Meteo permettendo, lavori chiusi già a metà dicembre

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Parte il nuovo piano asfaltature nel territorio comunale di Duino Aurisina. Sono tre le zone interessate: si tratta della frazione di Borgo San Mauro, della strada nella zona dell'asilo nido di Sistiana e di Aurisina Cave.

«Abbiamo già iniziato materialmente le attività di preparazione del sedime per le asfaltature dei primi due lotti – fa sapere in proposito l'assessore comunale ai Lavori pubblici Lorenzo Pipan – e poi proseguiremo col terzo. Le strade soggette agli interventi sono state individuate tra quelle più bisognose, valutando anche la densità di

circolazione alle quali sono sottoposte». Per l'amministrazione guidata dal sindaco Daniela Pallotta, sottolinea ancora Pipan, «si tratta di un importante traguardo, perché siamo già riusciti a dare seguito alla deliberazione giunta di giugno, con la quale avevamo approvato il progetto esecutivo di asfaltatura, finanziato con 70 mila euro di fondi comunali».

Ma mentre questi cantieri stanno per essere avviati, l'amministrazione di Duino Aurisina sta già pensando agli interventi futuri: «Abbiamo già preparato altri lotti – riprende Pipan – che saranno sottoposti all'attenzione dell'esecutivo per la loro ap-

provazione non appena si avrà l'evidenza dei fondi a bilancio, in maniera da essere operativi in tempi brevissimi, quando la contabilità lo permetterà».

I lavori dei lotti che iniziano in questi giorni, sottolinea lo stesso assessore ai Lavori pubblici, «se saremo fortunati sotto il profilo delle condizioni atmosferiche, dovrebbero finire entro la metà del mese. Se sarà così, contiamo di poter dare seguito agli altri interventi programmati già nei primi mesi del prossimo anno. Ovviamente – chiude Pipan – tutto dipenderà dalla consistenza dell'avanzo del bilancio comunale».

Il tema dell'asfaltatura nel Comune di Duino Aurisina è rilevante, perché il territorio è variegato: si va dalle strade in riva al mare, come a Sistiana, a quelle che portano nelle frazioni situate nella parte alta del perimetro, in area carsica. Si tratta, in quest'ultimo caso, di zone sottoposte a una notevole escursione termica nel corso della stagione invernale, perché possono essere frequenti le ghiacciate notturne, con inevitabili conseguenze sulla tenuta delle strade. Ulteriori direttrici, poi, sono sottoposte a un considerevole stress perché vi transitano spesso i mezzi pesanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAI IN ZONA DA DOMANI

Cantiere a Domio: divieti e sensi unici per una settimana

Senso unico regolato sul posto da movieri e divieto di sosta con rimozione, a partire da domattina, su un tratto di circa 950 metri lungo la strada comunale (ex regionale) 20 in località Domio. Lo annuncia la Direzione dell'Area tecnica e del territorio del Comune di San Dorligo della Valle. I divieti scatteranno perché sarà aperto un cantiere per dei lavori di

asfaltatura, operazione resa ormai non più rinviabile a causa dello stato attuale del manto stradale. L'intervento dovrebbe concludersi, in base alla previsione iniziale, in non più di una settimana, ma ovviamente in questa fase dell'anno sono sempre possibili dei rinvii a causa del maltempo. Nel corso della settimana anche il territorio di San Dorligo della Valle è stato caratterizzato da numerose gelate, che si sono registrate nei punti più elevati. Domio sotto questo profilo presenta ad ogni modo meno rischi in quanto la frazione è situata nella parte bassa del Comune. (u.s.a.)

SARÀ PURE PRESENTATA LA MADRINA 2021

Carneval de Muja 2020: venerdì l'ultimo atto coi premi inediti online

Luigi Putignano / MUGGIA

Chi si aggiudicherà la Mascara d'oro 2020? E i premi Mazucola1, Pece-picio2, Baldan3 e Sfetez4? Si dovrà attendere sino a venerdì 11 dicembre per collegarsi al canale YouTube e alla pagina Facebook del Carneval de Muja e del Comune di Muggia e scoprire i vincitori di questi e di tutti gli altri trofei del 67.mo Carnevale muggesano. Appuntamento alle 19.

Per la prima volta nella storia della kermesse muggesana, il 2020 celebrerà dunque online le premiazioni dei vincitori. L'atto finale di un'edizione che passerà alla storia per molte atipicità, non da ultima proprio questa. Lo scorso 23 febbraio l'emergenza sanitaria aveva obbligato gli organizzatori del Carnevale ad annullare, già dalla sera stessa, tutti gli eventi in programma. Da subito si erano cercate delle soluzioni e ci si era confrontati sull'opportu-

nità di riprendere le due giornate perse del Carnevale, valutando gli scenari possibili.

«E sempre a maggioranza – spiega il presidente dell'Associazione delle compagnie Mario Vascotto – si era deciso di rimandare al Carnevale estivo sia le premiazioni sia la pubblicazione della classifica dei premi minori, ma non avremmo potuto immaginare che anche l'estate non sarebbe potuta essere un'opzione». «Generalmente – rimarca l'assessore Stefano De colle – l'attesa dura solo un paio di giorni mentre quest'anno ci si è dovuti munire di un bel po' di pazienza. Ora che i motori hanno iniziato a scaldarsi per la 68.ma edizione del Carnevale muggesano ci è sembrato d'obbligo procedere almeno alle premiazioni della scorsa edizione». Non solo premiazioni, promette Vascotto: «Le compagnie presenteranno la madrina Carnevale 2021». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER OVVIARE AI MANCATI INVII DEI BOLLETTINI

Monrupino, uffici aperti per regolarizzare la Tari

MONRUPINO

Continueranno a essere aperti tutti i mercoledì, dalle 15 alle 18, previo appuntamento da prendere telefonicamente, gli uffici del Municipio di Monrupino chiamati a rispondere alle esigenze di quanti non hanno ricevuto, a causa di un disguido, i bollettini per il pagamento della Tari, la tassa rifiuti. «Considerando la necessità di tanti nostri concittadini di mettersi

in regola con questa tassa entro i termini previsti – spiega il sindaco Tanja Kosmina – abbiamo predisposto questo servizio, anche perché questo disguido non lo possiamo mettere certo a carico dei destinatari. Anzi, colgo l'occasione per scusarmi con la cittadinanza per un problema inaspettato al quale porremo senz'altro rimedio, perciò invito gli interessati a contattarci». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRONTA ZERO
Scegli l'energia verde che non pesa sull'ambiente.

LUCE 100% SOSTENIBILE

GAS 100% CO₂ FREE

BONUS SE SCEGLI LUCE + GAS

OFFERTA ECONOMICA A MERCATO LIBERO PER I SERVIZI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE DI ESTENERGY S.P.A.

EstEnergy **HERA** GRUPPO

Chiama l'**800 046 800**
estenergy.it

LUCE GAS

SEGNALAZIONI

«Trieste differenzia meno i rifiuti a causa della sua morfologia»

LA LETTERA
DEL GIORNO

In relazione all'articolo pubblicato su "Il Piccolo" di martedì 1 dicembre, dal titolo: "Sulla differenziata la regione cresce e Trieste arranca", l'amministrazione comunale desidera innanzitutto ringraziare per i suggerimenti: nell'impegno quotidiano che Comune e AcegasApsAmga rivolgono al miglioramento del decoro cittadino e della raccolta differenziata, è importante ogni contributo a favore di uno sviluppo sempre più green e circolare della città di Trieste e del territorio regionale.

Nel caso specifico della raccolta differenziata triestina, pur risultando più bassa ri-



spetto alla media del Friuli Venezia Giulia, deve essere considerata nel contesto specifico della città che per estensione e densità abitativa non può essere confrontata con gli altri capoluoghi di provincia regionali. A ciò si aggiungono le caratteristiche morfologiche, urbanistiche e meteorologiche di Trieste che richiedono metodologie specifiche per la realizzazione della raccolta.

Ciò non di meno, grazie agli sforzi congiunti di Amministrazione comunale, AcegasApsAmga e cittadini, è stato possibile assistere a una rapida crescita della raccolta differenziata a Trieste che dal 27,99% del 2013 ha raggiunto il 44,18% del 2019. Si tratta di una crescita di più di 16 punti percentuali in soli 7 anni: oltre a corrispondere a una crescita media di più di 2 punti percentuali all'anno, il dato evidenzia un miglioramento costante e in continuo aumento della raccolta differenziata triestina.

Risulta inoltre utile un confronto con gli altri capoluoghi italiani con una popolazione superiore ai 200 mila abitanti: i dati ISPRA relativi al 2018 mostrano una media di raccolta differenziata del 40,72% in cui Trieste si colloca positivamente con il 42,11%.

Comune e AcegasApsAmga stanno impe-

gnandosi inoltre attivamente non solo nella crescita della raccolta, ma anche nel miglioramento della qualità della differenziata, grazie a costanti attività di ingaggio dei cittadini soprattutto verso i Centri di Raccolta. Si ricordano tra queste i Sabati Ecologici attivi dal 2014, Operazione Recupero svolta nel 2019 e le campagne di advertising volte alla sensibilizzazione dei cittadini realizzate annualmente.

Nell'ottica di proporre un sempre migliore servizio alla cittadinanza Comune e AcegasApsAmga sono sempre disponibili alla collaborazione per valutare soluzioni di raccolta più evolute e che si adattino al meglio alle necessità di Trieste.

Luisa Polli

assessore Città Territorio Urbanistica
e Ambiente del Comune di Trieste

LE LETTERE

Coronavirus/1
Gli appendiabiti
di Cattinara

Di recente ho fatto oggi un esame medico di controllo all'ospedale di Cattinara. Una volta entrata nel reparto, ho notato subito la presenza di un appendiabiti collettivo già visto in precedenza in altri ambulatori dell'ospedale. Mi chiedo perché, se vado dalla parrucchiera, oppure in palestra (fintantoché erano aperte), devo mettere tutto nei sacchetti (diversi per borsa e cappotto), come da normativa, pena una multa, mentre nell'ambiente ospedaliero, fondamentale per la nostra salute e dove c'è un andirivieni giornaliero di persone diverse per età e posti frequentati, non ci sono questi accorgimenti.

Nicoletta Zanin

Coronavirus/2
All'Itis una stanza
per gli abbracci

Chiedo a nome di tutti i parenti degli anziani residenti all'Itis di darci la possibilità di riabbracciare i nostri cari. Su tanti telegiornali si vede che è stata creata la stanza degli abbracci. Sarebbe veramente bello averla all'interno della struttura. Attendiamo fiduciosi.

Adriana Copuletti

Storia
Tutelare la memoria
di Norma Cossetto

"Infoibati" di Guido Rumici, edito da Mursia nel 2002, è stata la prima pubblicazione di livello scientifico che si è occupata specificatamente delle foibe. Già in questa circostanza la terribile morte di Norma Cossetto è uscita dalla memoria degli esuli istriani, fiumani e dalmati, che l'hanno custodita per decenni, ed è stata presentata in maniera documentata e appropriata.

LA FOTO DEL GIORNO

La prima neve sul Carso incorniciata da alberi in fiore



"La prima neve sul Carso". La fotografia è stata scattata mercoledì scorso sull'Altopiano carsico da Nataša Peric. Inviare le vostre immagini per la rubrica "La foto del giorno" a segnalazioni@ilpiccolo.it

L'apposita commissione, che predispone l'istruttoria per assegnare le onorificenze ai discendenti delle vittime delle foibe e delle deportazioni compiute dai partigiani comunisti di Tito, ha lavorato scrupolosamente prima che il Presidente della Repubblica

ed ex partigiano Carlo Azeglio Ciampi assegnasse a Norma Cossetto la Medaglia d'oro al valore civile. Tale conferimento si svolse in occasione del 10 Febbraio 2005, prima volta in cui aveva luogo la ricorrenza del Giorno del Ricordo istituita dalla Legge 92

dell'anno precedente.

Non per caso la sorella di Norma fu tra i primi a ricevere questo riconoscimento morale, ma proprio perché Norma rappresentava il simbolo di una comunità, di un'italianità offesa, violata e fatta sparire nell'abisso di una foiba.

D'altro canto già nell'immediato dopoguerra l'ateneo di Padova con il consenso del Prof. Concetto Marchesi, padre costituente e parlamentare comunista, attribuì la laurea honoris causa alla studentessa Cossetto, uccisa in maniera così crudele.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

6 DICEMBRE 1970

- San Nicolò non si è dimenticato degli studenti, neanche di quelli che stanno occupando le scuole cittadine. Infatti, ieri si è recato in uno degli istituti ed ha portato come dono un sacchetto di carbone.

- La stampa jugoslava, per l'afflusso in Italia dei loro "turisti", in occasione delle recenti giornate di festa, ha posto in risalto che molti, invece di fermarsi a Trieste, hanno proseguito per Gorizia, Udine, Venezia e oltre.

- Non fanno vacanza gli studenti in agitazione, mentre i genitori, solidali nella protesta, esortano a cessare le occupazioni con fervido appello rivolto a Governo, insegnanti e autorità.

- Violazione di domicilio aggravata, lesioni personali volontarie, percosse e disturbo del riposo delle persone: questi i reati collezionati da "Johnny", al secolo Giovanni Gianono di 41 anni, assieme ad alcuni suoi amici.

- Sotto la direzione del maestro Luigi Toffolo, è andata in scena al Teatro Verdi la "Bohème" di Giacomo Puccini, nell'interpretazione di Navia Maria Goltava, Rosetta Pizzo, Mario Muraro.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

IL CENONE IN PARAFARMACIA

Sul nuovo Dpcm una sintesi può essere utile. Allora: dal 21 dicembre al 6 gennaio le coppie che convivono per la maggior parte dell'anno in una stessa abitazione possono ricongiungersi nei centri commerciali fino alle ore 21. Dalle 22 in poi possono spostarsi in edicole o vivai all'interno del loro Comune di residenza. Si ai pranzi di Natale al massimo di 20 persone con ogni invitato che sta seduto in una Regione d'Italia diversa. No ai cenoni di Capodanno, a esclusione delle parafarmacie che possono organizzare veglioni tra congiunti non autosufficienti. In area gialla dopo le 18 è vietato consumare rimedi fitoterapici in strada. In zona arancione si fa divieto di raggiungere le seconde case attraverso crociere e impianti sciistici. In zona rossa alberghi e hotel rimangono aperti dalle 5 alle 22 con consegna delle stanze in modalità per asporto. —

Eppure nella commissione toponomastica di Reggio Emilia c'è chi si rifiuta di intitolare una via ad una Medaglia d'oro della Repubblica italiana come richiesto dal consiglio comunale di una città in cui c'è invece una via dedicata a Josip Broz Tito, acclarato e riconosciuto massacratore di italiani nelle terre del confine orientale. A pochi giorni di distanza dalla Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne c'è stato insomma chi ha trovato da obiettare sulla vicenda di una ragazza violentata e scaraventata in una foiba ancora viva. Uno scrittore di quelle parti definì "trinari-ciuti" questi personaggi che evidentemente ancora caratterizzano le province di quello che fu il tristemente noto Triangolo rosso.

Renzo Codarin
presidente Anvgd

Poste Italiane
Pacchi postali
"alleggeriti"

Il 21 novembre scorso ho spedito un pacco a Milano da un locale ufficio postale. All'arrivo a destinazione il pacco risultava integro, ma il suo contenuto era stato notevolmente alleggerito, lasciando nella scatola solamente 2 paia di scarpe usate, mancava un bel giaccone nuovo e dei dolciumi, un danno decisamente consistente. E così che le Poste Italiane garantiscono le consegne?

Lascio a voi le conclusioni.
Anna Maria Vento

La Cittadella
"Il cantuccio
delle muse" di Fulvio

Rovistando tra mappe e documenti, ho trovato una busta con molti ritagli di questa rubrica "Il cantuccio delle muse" che se non sbaglio faceva parte della "Cittadella" che veniva pubblicata periodicamente sul nostro quotidiano. Non ricordo però chi fosse l'autore che si firma Fulvio e mi chiedo se qualche lettore mi possa illuminare.

Fabio David

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

In servizio anche dalle 8.30 alle 19.30		
via Felluga 46	040 390280	
via Lorenzo Bernini 4	040 309114	
Largo Piave 2	040361655	
via Mazzini 1/A - Muggia	040271124	
aperto 8.30-13: Prosecco, 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 e alle 19.30)		
farmacia 040 225141		
reperibilità 040 225141		
In servizio fino alle 22.00:		
via G. Brunner, 14		
angolo via Stuparich	040764943	
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:		
via Antonio Baiamonti 52	040 812325	
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televisa		
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it		

COME FARE UN'ELARGIZIONE:
Presso qualsiasi agenzia Unicredit.

Si compila il modulo ivi presente
e si effettua il pagamento.

Seguirà la pubblicazione gratuita
e il bonifico alla Onlus indicata

Se si desidera una data di pubblica-
zione specifica effettuare
l'elargizione almeno un mese
prima della stessa

IL CALENDARIO

Il santo	Nicola di Bari
Il giorno	è il 341°, ne restano 25
Il sole	sorge alle 07.30 tramonta alle 16.21
La luna	sorge alle 22.12 tramonta alle 12.14
Il proverbio	A San Nicola di Bari, la rondine passa i mari

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	69,5
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	/
Piazzale Rosmini	µg/m³	53,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	11
Piazzale Rosmini	µg/m³	10

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	/
Basovizza	µg/m³	/

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 5/12/2020

• BARI	21	65	07	84	13
• CAGLIARI	71	65	72	89	24
• FIRENZE	76	68	71	35	34
• GENOVA	02	28	62	73	79
• MILANO	49	48	47	24	61
• NAPOLI	28	48	25	58	44
• PALERMO	48	28	43	53	34
• ROMA	09	38	84	33	51
• TORINO	39	03	66	60	30
• VENEZIA	30	53	27	38	58
• NAZIONALE	78	31	82	75	03

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

02	03	07	09	21
25	28	30	38	39
47	48	49	53	62
65	68	71	72	76
Numero Oro	21	Doppio Oro	65	

SuperEnalotto

26 - 32 - 39 - 40 - 57 - 65

Jolly	Superstar
4	15

JACKPOT € 74.300.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6
Nessun	5+1
All'unico	5 € 208.877,03
Ai 485	4 € 436,41
Ai 18.381	3 € 34,78
Ai 304.627	2 € 6,53

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6
Nessun	5+1
Nessun	5
All'unico	4 € 43.641,00
Ai 102	3 € 3.478,00
Ai 1.596	2 € 100,00
Ai 12.082	1 € 10,00
Ai 31.675	0 € 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati.

Foto e dati possono essere comunicati in due modi:

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.



ANDREINA
"Tanti auguri nonna Dida per i tuoi 80 anni da tutta la famiglia"

LO DICO AL PICCOLO

In via di Romagna resiste il degrado

Questo è lo stato di degrado in cui versa via di Romagna da alcuni mesi, all'altezza del civico 9. Purtroppo, non si vede alcuna soluzione all'orizzonte.

Fabio Crosilla



ALBUM

“Ufo” a Barcola al tramonto



"Un Ufo a Barcola al tramonto" scrive Walter de Borgo (Walter Mervich) spiegando la sua foto non ben identificata...

TRIESTE VOLTIE STORIE

DON MARIO VATTA

NON PERDIAMOCI D’ANIMO PER LA FESTA CHE CI È STATA TOLTA

Dov'è finito San Nicolò? Dove la festa? I regali per i bimbi, magicamente comparsi di notte per essere goduti, tutti assieme, il mattino dopo. «Come mai non ci siamo accorti quand'è arrivato? Forse ha aspettato che ci addormentassimo!». Quante domande! Quanti sorrisi! E poi la “Fiera”. In Viale. Le bancarelle con su di tutto. Giocattoli, dolciumi. E i profumi delle frittelle,

buone, saporite. Gli sguardi dei bambini che scrutano gli adulti. Gli sguardi degli adulti che cercano di indovinare i desideri dei piccoli (ma tutto, tutto desiderano!). Sono catturati dai colori, le musiche, le macchinine robotizzate, i congegni elettronici per i più grandi, le argomentazioni invitanti di chi offre la merce esposta. Oggi tutto questo non c'è. Non c'è più. Qualcosa di cattivo ci ha

privato di tanta festa, di tanta gioia, di tanta serenità. Gli adulti ridiventavano bambini e ricordavano i loro San Nicolò, perfino il ritornello ritmato: «San Nicolò de Bari, la festa dei scolari, i scolari no fa festa, san Nicolò che taierà la testa». Non si tratta di una canto drammatico quasi tragico ma di una filastrocca che, attraversando il tempo, ritorna per rallegrare i presenti, lasciando insoluto il mistero di

un Santo tanto generoso con i bambini e allo stesso tempo scherzosamente. . . crudele con chi non avrà voluto associarsi, con giubilo, alla festa. Oggi tutto questo non ci sarà. Viene rinviato al prossimo anno. È importante quindi non perdersi d'animo e credere che vinceremo il male. L'attesa renderà la festa ancor più gioiosa. Buona domenica. —



DOMENICO VECCHIONI

LE SPIE DEL DUCE



Edizioni del Capricorno

A SOLI
€ 9,90*

* più il prezzo del quotidiano

Le organizzazioni segrete create dal fascismo
per debellare l'opposizione politica
e «fabbricare» il consenso.

In edicola dal 1° dicembre con **IL PICCOLO**



La storia di un'Italia avvolta dai mille tentacoli di una piovra informativa che tutto vede e su tutto riferisce. Una nazione tenuta in pugno dalle «polizie», più o meno segrete, di Mussolini: dalla polivalente Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (MVSN) alla famigerata Ceka di Amerigo Dúmini; dal sofisticato controllo politico esercitato da Arturo Bocchini sulla polizia, che opera per sventare i numerosi tentativi di attentato al duce, all'onnipresente e misteriosa OVRA; dal SIM (Servizio Informazioni Militare) alla rete dei diplomatici-spie attivi nell'identificare (e spesso eliminare) gli oppositori del regime che operano all'estero. E poi i protagonisti, i personaggi, le spie: Luca Osteria, Carmine Senise, Amerigo Dúmini, Arturo Bocchini, Carlo Del Re, Pitigrilli. La parabola dei grandi gerarchi, gli splendori e le miserie degli apparati politico-ideologici del fascismo: il lato nascosto (e spesso più efferato) del regime.

GIORNO & NOTTE

APPUNTAMENTI

**Alle 9
Mercatino
di Natale**

La Conferenza di San Vincenzo de Paoli della parrocchia Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti 48 organizza il mercatino di Natale "La soffitta della nonna". In occasione del mercatino saranno in vendita lavori artigianali, piccolo antiquariato e oggettistica varia, in alcuni casi rinvenuti nelle cantine o nelle soffitte di casa. Il mercatino si terrà oggi e martedì dalle 9 alle 12, e poi il 12 dicembre 16-19 e il 13 dicembre 9-12. Il ricavato delle vendite come sempre contribuirà a sostenere le opere della Conferenza di San

Vincenzo.

**Rinvio
Rappresentazioni
Teatro Verdi**

La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi comunica che sono state rinviate le rappresentazioni aperte al pubblico dell'opera Traviata di Giuseppe Verdi previste nel dicembre 2020 e quelle del balletto Il Lago dei Cigni di Petr Il'ic Chajkovskij previste nel dicembre 2020 e gennaio 2021. Le rappresentazioni saranno rinviate a data da destinarsi, causa covid 19. La biglietteria del Teatro è chiusa fino a nuove comunicazioni. La nuova programmazione e

tutte le informazioni relative saranno rese note quanto prima attraverso tutti i canali di informazione della Fondazione.

**Alle 18
ZeroPixel Festival
ultimo giorno**

Oggi alle 18 appuntamento conclusivo con ZeroPixel Festival. "Rewind", in streaming sui canali social del Festival, ripercorrerà per immagini i 20 eventi organizzati dal 7 novembre a oggi, con interventi di fotografi, curatori e organizzatori del Festival dedicato alla fotografia ai sali d'argento. E darà i numeri di questa edizione 2020 della mani-

festazione, completamente riorganizzata a causa dell'emergenza pandemica. Un'edizione interamente online che ha visto la presentazione di tredici mostre, tre conferenze, quattro workshop, quattro concerti. Tra le mostre ricordiamo le collettive "Musica", "Omaggio a Ludwig van Beethoven", "Hablando en plata", "Musica in fotografia" e "Strana B" e le personali "Affinchè tu possa vedere i colori della musica" di Daniele Peluso, "Anton Corbijn: collezione privata", "Sulla strada del Raga" di Maurizio Frullani, "La visibilità muta dell'oggetto" di Sergio Scabar, "Nevermind" di Davide Dionisio, "Palio di San Donato" di Fabio Ri-

naldi, "Grandi interpreti prima del concerto" di Arnaldo Grudner, "Un soffio di Luce" di Luigi Tolotti. Tra i concerti gli omaggi a Beethoven di Natalia Morozova e Nadezda Tokareva.

**Alle 9.15
I Nostri Angeli
del premio Luchetta**

Oggi alle 9.15 sulla Terza Rete regionale Fvg va in onda "I Nostri Angeli", il programma condotto da Emma D'Aquino, volto noto dell'edizione principale del TG1, con Giovanna Botteri, corrispondente Rai e Presidente della Giuria 2020 del Premio Luchetta. Sarà un viaggio che esplora l'attualità

del nostro tempo, con i reportage internazionali che restituiscono testimonianze in presa diretta dalle trincee del mondo in cui è l'infanzia, soprattutto, a pagare il prezzo più alto. Un viaggio che inizia proprio da Trieste, la città di Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo, i primi inviati Rai a perdere la vita in missione di lavoro a Mostar Est nel gennaio del 1994, e ad un altro operatore triestino, Miran Hrovatin, assassinato in Somalia due mesi dopo, con la giornalista Ilaria Alpi. I Nostri Angeli si replica mercoledì 9 dicembre alle 21.20, sulla Terza Rete regionale bis Fvg, canale 103 del Digitale terrestre.

FESTIVITÀ

Presepe militare
a Monte Grisa
Soldati in missione
come pastori

Domani si inaugura nel santuario mariano la Natività realizzata dai sottufficiali

Ugo Salvini

L'allestimento di un presepe inedito, che ricorda le missioni di pace che vedono attualmente impegnate le Forze armate italiane in varie aree del mondo. È l'iniziativa che stanno portando a termine, in questi giorni, all'interno del santuario di Monte Grisa, i componenti della sezione di Trieste dell'Unione nazionale sottufficiali italiani (Unsi), intitolata al sergente maggiore Ermanno Birri, medaglia d'argento al Valor militare, e presieduta da Salvatore Baio. Il presepe 2020, che sarà intitolato "L'Oasi della Pace", sarà

inaugurato domani, alle 19, con una cerimonia che prevede l'accensione delle luci del manufatto e la benedizione.

«Abbiamo voluto coniugare, con questo nostro impegno alla vigilia del periodo delle festività di fine anno – ha detto Baio – il rilievo del Natale per l'intera comunità e l'assoluto valore del compito che stanno svolgendo i nostri militari in numerosi Paesi del mondo».

Per evidenziare lo sforzo delle Forze armate, il presepe è caratterizzato da numerosi cartelli, che riportano la denominazione delle località in cui le Forze armate ita-



Il presepe "L'Oasi della Pace" allestito a Monte Grisa a cura dell'Unione sottufficiali italiani

**In una cassetta
pensieri e disegni
per i Corpi impegnati
nei teatri "caldi"**

liane sono presenti.

Ma non basta; vicino al presepe i sottufficiali dell'Unsi hanno posizionato una cassetta destinata a raccogliere i pensieri, i disegni e i messaggi che i fedeli vorranno inviare ai militari italiani che stanno operando nei vari teatri operativi fuori area.

«In questo modo – ha continuato il presidente della sezione di Trieste dell'Unsi – si evidenzierà l'attaccamento

nei confronti dei nostri militari, che svolgono il loro compito con il massimo impegno, spesso in condizioni poco favorevoli».

La benedizione del presepe sarà fatta dal rettore di Monte Grisa, padre Luigi Moro, sempre in prima linea quando si tratta di moltiplicare le attività nella chiesa dell'altipiano: «Questa è un'occasione per vedere ancora una volta il nostro santuario diventare il punto di

referimento per i fedeli della città e non solo».

All'iniziativa ha aderito con entusiasmo anche Salvatore Porro, il portavoce del gruppo dei fedeli mariani di Monte Grisa, che ha invitato in un messaggio augurale tutti gli aderenti al Movimento cattolico a «stimolare figli e nipoti – ha sottolineato – a scrivere ai nostri militari e a portare nella cassetta i loro pensieri, le loro riflessioni, il loro augurio».

DIRETTA STREAMING

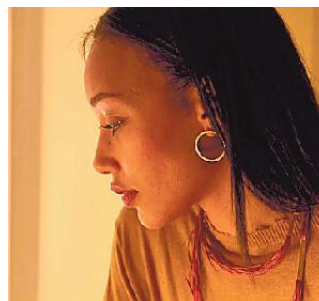
Da Londra a Trieste c'è il Nodo
gioielli per non dimenticare

Giulia Basso

Si chiama Nodo ed è un brand artigianale londinese, ma con radici italiane. L'ha fondato nel 2016 Sara Bellinato, friulana che ha vissuto per molti anni anche a Trieste. Ritorna nella città giuliana grazie alla galleria e gioielleria Giada (via Roma 16/C), che oggi alle 14 organizza una diretta streaming sul proprio canale Instagram (@giadashop) per pre-

sentare la collezione che ospiterà nel proprio atelier in vista del Natale. Il marchio deriva dall'espressione "fare un nodo", nel senso di ricordare qualcosa che non vogliamo dimenticare. Nodo fonda la propria filosofia sull'unicità di ogni pezzo, rigorosamente fatto a mano, e sulla bellezza dell'imperfezione del procedimento artigianale. «Sara ha cominciato il proprio percorso creativo lavorando i tessuti,

impiegandoli per la produzione di borse e berretti ma anche in collane e bracciali - racconta Silvia Vatta, titolare di Giada -. Negli ultimi anni ha lavorato molto pure con i metalli e ha concepito la collezione Flow, composta da collane in cui abbinati filati di seta e cotone all'ottone. Con Sara, che si collegherà da Londra, abbiamo deciso di presentarla al pubblico sul web, visto che in occasione delle festività natalizie Giada pro-



Uno dei gioielli Nodo

porrà a una selezione di collane e orecchini targati Flow». «Sono lieta di tornare a Trieste con le mie creazioni - commenta l'artista -. Saranno almeno cinque anni che lavoro con Silvia: ho iniziato per non perdere il contatto con i miei clienti triestini quando mi sono trasferita a Londra e poi siamo cresciute assieme».

SOLIDARIETÀ

Un libro per sostenere
i "bimbi farfalla" a Gaza

Alla Bottega del mondo senza confini di via della Torre Bianca sono arrivate le nuove copie del libro "Storia di una bambina farfalla di Gaza", a cura di Gianna Pasini, edito da Edizioni Q. Il libro racconta la storia di una bambina di Gaza affetta da Epidermolisi bollosa, e anche l'esperienza dei volontari italiani del Pcrf (Fondo per il soccorso medico per i bambini palestinesi), che assistono i "bambini farfalla" a Gaza. Il ricavato della vendita del libro servirà a sostenere

questi bambini e l'attività di soccorso medico del Pcrf a Gaza. Qualche dato sulla malattia: l'Epidermolisi bollosa è una patologia genetica, rara e spesso invalidante, che colpisce in particolare l'epidermide di chi ne è affetto, rendendola molto sottile e a rischio di lacerazione con successive lesioni molto dolorose. Queste lesioni sono state paragonate a ustioni di terzo e quarto grado e può dare l'idea della sofferenza che comporta per chi ne è portatore. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il saggio

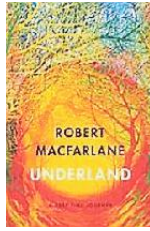
Fa tappa nelle nostre terre il nuovo reportage dell'autore di "Luoghi selvaggi" visitando abissi naturali e le foibe della Slovenia

In "Underland" Macfarlane cerca sul Carso il tempo profondo dei mondi di sotto

LA RECENSIONE

Pietro Spirito

Il misterioso fiume Timavo nel fondo dell'abisso di Trebiciano. La Grotta del dio Mitra. Ma anche le foibe della Slovenia e le gallerie di guerra scavate nella roccia del Monte Canin. Ha fatto tappa nelle nostre terre **Robert Macfarlane** nel suo peregrinare alla scoperta dei sottomondi del nostro pianeta. Scrittore, critico letterario, apprezzato autore tradotto per Einaudi con la quale ha pubblicato "Luoghi selvaggi" (2011), "Le antiche vie" (2013) e "Montagne della mente"



(2020) nel suo ultimo libro **"Underland - Un viaggio nel tempo profondo"** (Einaudi,

pagg. 416, euro 22, traduzione di Duccio Sacchi) Macfarlane stavolta ha girato il mondo andando a infilarsi sottoterra per cercare di capire quali siano le connessioni dell'uomo con le realtà che stanno sotto i suoi piedi. Storia, natura, cultura ma soprattutto la voglia di ascoltare i messaggi che arrivano dal tempo profondo, i codici nascosti della vita che si celano negli abissi della terra, siano cavità naturali o scavate dagli esseri umani. È un reportage più descrittivo rispetto ad altri recenti lavori che affrontano il tema del rapporto tra l'uomo e ciò che si nasconde sotto la terra, come il recente "Imisteri del sottosuolo - Storia umana del mondo sotterraneo" (Bollati Boringhieri, 2019) di Will Hunt, viaggio però nelle sole cavità artificiali del pianeta, compiuto da Hunt con approccio molto più visionario rispetto a Macfarlane.

Il quale Macfarlane, affidandosi a guide locali, personaggi cercati per la loro competenza e conoscenza dei territori ma anche incontrati più o meno per caso, figure che l'autore inserisce nella realtà dei territori che esplora fino a farle diventare parte del paesaggio e del carattere di quella terra, si inoltra in grotte, abissi, cunicoli e gallerie del pianeta per indagare le relazioni tra esseri umani e natura. Dalle Mendip Hills, nella contea del Somerset nell'Inghilterra sud-occidentale, regione non lontana dalla casa



L'abisso di Trebiciano in un'antica stampa. In "Underland" (Einaudi) Robert Macfarlane viaggia alla scoperta dei mondi sotterranei

dell'autore, dove ci sono tumuli funerari dell'Età del bronzo, fino ai leggendari sotterranei di Parigi, o ancora nelle grotte delle isole Lofoten che custodiscono antichi dipinti, oppure a Olkiluoto, in Finlandia, dove si sta costruendo una tomba, chiamata Onkalo, studiata per restare intatta centomila anni e dove devono essere seppellite le scorie nucleari - lungo tutti questi percorsi sotterranei Macfarlane si infila nel ventre della Terra per mettere a fuoco quelle che ritiene essere le tre funzioni fondamentali di questo rapporto tra l'uomo e il mondo di sotto: "Proteggere (ricordi, sostanze preziose, messaggi, esistenze fragili). Produrre (informazioni, ricchezza, metafore, minerali, visioni). Eliminare (scorie, traumi, veleni, segreti)".

E nel suo peregrinare non poteva mancare una tappa nelle nostre terre liminari, dove il sottosuolo tanta parte ha avuto e ha nella storia e nelle dinamiche sociali di queste

genti di confine. Bazzicando il Carso Macfarlane scende a sentire il respiro del tempo profondo in fondo all'abisso di Trebiciano, dove scorre il misterioso fiume Timavo, con la sua storia, i suoi esoterici significati e le sue antiche simbologie. Accompagnato dal "custode" dell'abisso, Sergio Dambrosi della Società Adriatica di Speleologia (il cui ritratto è dicitato calzan-te), l'autore raggiunge il fiume che ruggisce nell'oscurità con "un suono che non ho mai sentito prima", un suono "tridimensionale, con un suo volume. Un volume con un interno cavo". Laggiù, in un posto che è "un luogo di transito, non di deposito", Macfarlane rimane stupito dalla forza di una natura ancestrale, "la forza del miracolo quotidiano" di queste acque e queste fonti, "al senso che danno di aprirsi sull'interno della terra".

Ma è davanti alla bocca oscura delle foibe, nel Carso sloveno (a Tarnova/Trnovo), che il viaggiatore tocca

con mano cosa sono quelli che Pierre Nora chiama *lieux de mémoire*, "luoghi del paesaggio dove, più attivamente che in qualsiasi altro contesto, vengono forgiati e confutati i significati della storia". Qui, "nelle cavità carsiche di questo territorio la memoria storica si comporta come un corso d'acqua, che senza preavviso scompare per poi riemergere sotto nuovi nomi, in nuovi luoghi, con nuova forza". In queste terre lo sguardo vagabondo e "foresto" di Macfarlane - come sempre accade a chi si avventura in terre a lui non conosciute - se da un lato lo fa inciampare in qualche piccola inesattezza, dall'altro offre originali prospettive soprattutto là dove il tempo profondo incrocia quello dell'uomo, in paesaggi che ci offrono "il conforto della natura che ritorna" e che "riattivano la dissonanza di quelle situazioni in cui la profonda sofferenza coesiste con la generosità della vita".

Oggi la prima lettura tratta dalle Maldobrie

"Il libro delle 18.03" dieci incontri online

GORIZIA

Dieci appuntamenti online sul suo profilo Facebook e sul suo sito: è quanto la rassegna "Il libro delle 18.03" propone per mantenere il contatto con il pubblico di appassionati. Oggi si comincia proprio alle 18.03 con "San Nicolò, San Nicolò...", lettura curata da Livia Zucalli tratta dalle Maldobrie di Carpinteri&Faraguna. Quindi, alla stessa ora, si prosegue martedì con "Le disgrazie del tran de Opicina", un'altra lettura questa volta con Diego Manna e la musica di Andrea Bussani. Si andrà avanti fino al 30 di questo mese tra reading e presentazioni di libri e in cartellone ci sono quelle di Pericle Camuffo ("Compro oro"), di Maurizio Mattiuzza ("La malaluna"), di Viola Ardone ("Una rivoluzione sentimentale") e Luigi Ottani ("Shooting in Sarajevo"). Nel complesso, sono solo due gli appuntamenti registrati nel corso delle passate edizioni della rassegna; gli altri otto sono invece stati registrati per questa nuova edizione online dell'iniziativa. Tutti, comunque, resteranno disponibili anche in futuro sul sito Internet e sui canali social delle "18.03". —

MUSICA

I Frame suonano “Laquinta” in arrivo una tempesta di classici

Esce un singolo che è un omaggio del gruppo a Beethoven e anticipa il disco "Classic Storm" con sei inediti e rivisitazioni di Mozart e Bach

Elisa Russo

"Laquinta", è l'ambizioso ma riuscito omaggio a Ludwig van Beethoven in occasione dei 250 anni dalla sua nascita. Lo firmano i Frame, nati dall'incontro del virtuoso della chitarra triestino Maurizio Vercon con Francesco Pisana (torinese con importanti collaborazioni al fianco di big della musica italiana come Lucio Dalla, Fiorella Mannoia, Dolcenera, Elio e le Storie Tese), alla batteria si aggiunge, da Sanremo, Ramon Rossi (Shel Shapiro, Glenn Hughes, Ron...). L'inizio della Quinta Sinfonia è senza dubbio il frammento musicale più conosciuto dell'intero repertorio del grande compositore e va al di là di ogni barriera culturale, simbolo e modello di pensiero libero per molti artisti.

Sicuramente altri prima dei Frame hanno creato versioni della Sinfonia n° 5, che è passata per arrangiamenti jazz,



Da sinistra: Maurizio Vercon, Ramon Rossi e Francesco Pisana

pop e rock, loro invece hanno scelto di ricreare quasi fedelmente tutta l'orchestrazione principale, senza snaturare l'identità della composizione e rendendo identificabili tutti gli strumenti: un mercato a cielo aperto di suoni e colori, con un groove potente. "Laquinta" (Aereostella), singolo

in uscita l'11 dicembre su tutti gli store digitali, anticipa l'arrivo a gennaio del doppio cd "Classic Storm" che conterrà sei brani strumentali inediti e sei rivisitazioni di grandi compositori classici tra i quali Beethoven, Bach, Mozart; in arrivo anche un videoclip girato a Trieste.

«Beethoven - si legge nelle note di presentazione - lo troviamo nelle arti figurative e perfino nei fumetti: la commovente ostinazione di Schroeder nel difendersi da Lucy nei "Peanuts" di Charles Schulz è memorabile. Diventa icona della pop art con Andy Warhol e in "Arancia Meccani-

ca" di Stanley Kubrick il protagonista ne è talmente succube da essere colto da raptus violenti all'ascolto della sua musica». Vercon, oltre che chitarrista, è anche arrangiatore e produttore, nella sua lunga carriera conta collaborazioni con Frank Gambale (Chick Corea), Luca Colombo (Ramazzotti, Nek), Maurizio Solieri e Andrea Innesso (Vasco Rossi), Max Gelsi e Andrea Fontana (Elisa, Tiziano Ferro), Ricky Portera (Dalla, Stadio, Bertè); con il discografico Beppe Aleo ha pubblicato tre cd e due compilation Rai. Ha partecipato a progetti internazionali come il tribute "The Elton Show", che comprendeva musicisti sparsi in tutto il mondo (tra cui Charlie Morgan, batterista di Elton John).

Le sue radici sono però a Trieste: «In fondo ho suonato anche con le Mitiche Pirie» gli piace ricordare. E dovendo riassumere il suo percorso include diversi nomi della musica cittadina: «Ho una lista troppo lunga, ma voglio ricordare Giorgio Argentin (papà di Dorina), con Edda. Insieme a loro ho progredito moltissimo. Nicola Ardessi, mio primo produttore, senza di lui non parlerei nemmeno di carriera. Poi Leonzini, Muscovi, Valdemarin, Sopracasa e la mia famiglia...». Fruttuosa l'attuale collaborazione con il polistrumentista torinese Pisana: «Bravissimo musicista oltre che una splendida persona - prosegue -, da quando l'ho conosciuto abbiamo lavorato tantissimo. Dall'altra estate sono entrato nella

band di Turato (ex voce dei Nomadi) e abbiamo iniziato la scrittura del disco "La Festa" uscito con edizioni Aereostella in aprile. Nello stesso periodo abbiamo fatto due singoli di Franco Zulian, due con Sara Cicognani e molti altri. È stato proprio Francesco a propormi l'idea di non scomparire come musicisti al servizio di altri, ma di fare anche canzoni a mio nome per proseguire, insieme alle altre cose, con inediti». —

MUSICA

Nativitas online al via oggi col Coro Cai Monfalcone

Da oggi ritorna Nativitas sul palcoscenico virtuale dei canali Facebook, youtube e Soundcloud dell'Uschi Fvg. Verranno proposti non solo singoli brani video e audio dei cori partecipanti, ma più consistenti clip tematiche di lunghezza variabile che nei fine settimana, nei giorni festivi e prefestivi restituiranno l'idea di un concerto in forma tradizionale. Oggi l'apertura verrà affidata al Coro Cai Monfalcone diretto da Roberto Lizzio con il progetto Christmas Carol. Martedì 8, festa dell'Immacolata, sarà la volta del Coro Polifonico S. Antonio Abate di Cordenons diretto da Monica Malachin con il programma Mater et Filio dedicato alla figura di Maria attraverso le pagine di autori del '900.

DOCUFILM

Caputo e la rotta balcanica per la voce di Giraldi

TRIESTE

I boschi tra Italia e Slovenia sono il teatro di "No Borders. Flusso di coscienza" un docu-film realizzato dal regista Mauro Caputo (foto) che ha vissuto il Carso a ridosso del confine tra Italia e Slovenia, dove il fenomeno migratorio è di gran lunga più presente rispetto a quanto riportato dalle cronache. Il documentario, dedicato al regista e scrittore Giorgio Pressburger, ungherese e triestino d'adozione, è prodotto da Vox Produzioni e A-Lab e pone l'attenzione sulle

storie dei migranti che cercano di cambiare vita in Paesi europei quali Francia, Germania e Spagna, vera meta dei loro viaggi. Non ci sono testimonianze o interviste, ma la narrazione è affidata alla voce fuori campo dell'attore Adriano Giraldi che segue le tracce nei boschi lasciate da questo esercito di invisibili. «Il tema immigrazione viene spesso declinato esclusivamente o quasi concentrando sull'approdo dal mar Mediterraneo, con particolare attenzione agli sbarchi sulle coste siciliane, ma la rotta balcanica, passata maggior-



mente sotto traccia, è un percorso cruciale per l'approdo in Europa di molte persone, su cui dobbiamo accendere i riflettori» dichiara Elisabetta Gualmini, che ha inviato il film ai 145 colleghi eurodeputati del gruppo dei Sociali e Democratici, provenienti dai 26 paesi. Per il regista Caputo "No borders" è unico nel suo genere, «perché racconta la rotta balcanica concentrando esclusivamente sulla parte italiana, che tocca il territorio del Friuli Venezia Giulia e che non arriva mai alla ribalta del grande pubblico». —

LIRICA ONLINE

Oltre 40mila biglietti per la prima del San Carlo

NAPOLI

C'è stato anche qualche problema tecnico all'inizio, ma la prima della stagione lirica del teatro San Carlo di Napoli con una "Cavalleria rusticana" dal cast stellare, protagonisti Jonas Kaufmann ed Elina Garanča, per la prima volta insieme in forma di concerto diffusa in streaming a pagamento da Fb è stata un successo. Sono oltre 40mila i biglietti venduti a 1,99 euro



Elina Garanča

per i primi tre giorni di programmazione (che si concludono oggi), mentre poi sul sito web del teatro napoletano lo spettacolo sarà visibile on demand per sette giorni. Nel cast anche Maria Agresta, Claudio Sgura ed Elena Zilio, guidati dal direttore musicale Juraj Valčuha.

Il canale Facebook ospiterà il 10 dicembre a partire dalle 19 anche un Gala Mozart Belcanto: alcune delle arie più belle saranno interpretate da artisti di fama internazionale come Maria Agresta, Ildar Abdrazakov, Nadine Sierra, Pretty Yende, Francesco Demuro, sotto la bacchetta di Giacomo Sagripanti. Per l'occasione Ermanno Scervino vestirà per il San Carlo le protagoniste. —

TEATRO

Il Rossetti esordisce su Vimeo con l'Accademia della Follia

Una serie di nuove produzioni dello Stabile sulla piattaforma di video Sharing. Si comincia con "Tu che mi fai" omaggio a Claudio Misculin

TRIESTE

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia sbarca su Vimeo, piattaforma di video sharing dove a dicembre saranno disponibili tre proposte di prosa, tutte produzioni e coproduzioni dello Stabile regionale - che vengono allestite e provate in questi giorni sul palcoscenico del Politeama - a cui seguiranno un paio di eventi musicali, da comunicare successivamente.

Si parte venerdì 11 dicembre con "Tu che mi fai", per la regia di Francesca Varsori e le coreografie di Sarah Taylor, protagonisti gli attori dell'Accademia della Follia. Lo spettacolo sarà preceduto sui canali social del Rossetti e dell'Accademia della Follia da alcune clip (on line ogni giorno a partire da domani) realizzate dalla società di produzione Ghirigori, per la regia di Erika Rossi. Si tratterà di brevi video dal linguaggio veloce, che faranno "assaggiare" al pubblico momenti del backstage dello spettacolo, ma anche alcuni aspetti del lavoro degli attori che racconteranno il significato e l'esperienza vissuta sul palco-



Lo spettacolo "Tu che mi fai" dell'Accademia della Follia

scenico. Lo Stabile ha un rapporto consolidato con quest'interessante compagnia di «matti di mestiere e attori per vocazione» nata nel 1992 dal percorso teorico-pratico che il Velemir Teatro ha realizzato nell'ambito dell'esperienza basagliana. In questo progetto - che fa seguito a precedenti importanti collaborazioni come "Stravaganza" o "Crucifige" e che verrà video-registrato sul palcoscenico del Politeama - l'Accademia della Follia rende omaggio al fondatore Claudio Misculin, carismatico attore, autore e regista da poco scomparso.

Giovedì 17 dicembre sarà la volta de "Le Eccellenti" ideato, scritto e diretto da Marcela Serli che ne è anche interprete assieme a professioniste della scena e ad alcune ricercatrici accademiche. Una storia di discriminazione vissuta da scienziate come Rosalind Franklin, Lise Meitner, Cecilia Payne, Katherine Johnson. Si entrerà appieno in clima natalizio, invece, mercoledì 23 dicembre grazie a "Con Andersen nel cuore del teatro" a cura di Franco Però: dieci attori interpreteranno alcuni racconti di Hans Christian Andersen. —

DOMENICA LIBRI

LA CLASSIFICA

Narrativa italiana



1 L'appello
di Alessandro D'Avenia
MONDADORI

2 Gli ultimi giorni di quiete
di Antonio Manzini
SELLERIO

3 La Piccola Parigi
di Massimiliano Alberti
INFINITO EDIZIONI

4 Borgo Sud
di Donatella Di Pietrantonio
EINAUDI

5 Fiore di roccia
di Ilaria Tuti
LONGANESI

Narrativa straniera

1 Cambiare l'acqua ai fiori
di Valérie Perrin
E/O

2 Fu sera e fu mattina
di Ken Follett
MONDADORI

3 Il fratello
di Jo Nesbø
EINAUDI

4 Donne dell'anima mia
di Isabel Allende
FELTRINELLI

5 L'Ickabog
di J.K. Rowling
SALANI

Varia

1 Gridalo!
di Roberto Saviano
BOMPIANI

2 Una terra promessa
di Barack Obama
GARZANTI

3 Dante
di Alessandro Barbero
LATERZA

4 A Babbo morto
di Zerocalcare
BAO

5 La Bora e il ragioniere
di Gianni Rodari
EMME

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone)

CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

Questo intreccio è un blues, che ci chiede di ascoltarlo

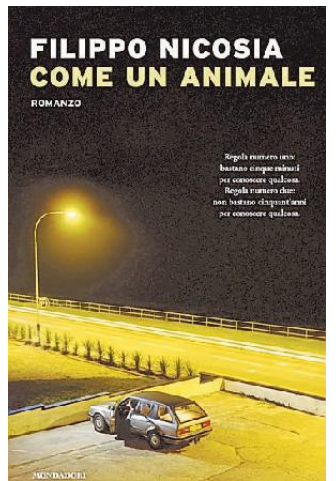
“Come un animale” di Filippo Nicosia, è un romanzo di quelli che non capita spesso di leggere. Funziona l'intreccio, funziona la struttura, funziona la lingua, ma oltre a questo c'è la sempre euforizzante sensazione di trovarci davanti a qualcosa ben prossimo alla letteratura. Un libro che è tante cose assieme: una storia che attraversa le generazioni, uomini e animali tornano finalmente alla loro naturalità, una dichiarazione d'amore per la lettura. Ma soprattutto una riflessione senza sconti su quello che è e non è la gioventù. La gioventù finita sotto spirito di Andrea, quella alla giornata di Yuri, quella titubante di Silvy, quella di una terra

che pare essere già morta senza poter mai essere nata, quella che sembra uscire ancora a comando da un cd di Elton John messo nello stereo di un'auto claudicante. Un libro che nel suo profondo fondo suona come un blues dissonante che ci chiede di ascoltarlo e leggerlo con sincerità, a voce alta, mentre ci apprestiamo ad accendere il motore per iniziare un viaggio che certamente non è solo il nostro».

Il suggerimento è dello scrittore e poeta Alessandro De Santis, nato a Roma nel 1976, laureato in Storia Moderna e Contemporanea, vive a Lanuvio, paese dei Castelli Romani dove è assessore. Ha diretto il blog letterario Luminol ed è stato curatore ed editor dell'omonima collana di nar-

rativa italiana breve per le Edizioni Socrates. Suoi racconti brevi sono stati pubblicati su diverse riviste online e antologizzati. Ha esordito con “Il cielo interrato” (Joker Edizioni) cui è seguito l'ultimo, “Metro C” (Manni Editori), una raccolta strutturata in tre sezioni, silloge compatta che indaga i residui umani, non paesaggistici, scendendo in gallerie sotterranee in un gioco di morte e rinascita. Insomma una sorta di viaggio dantesco da terzo millennio, i cui padri potrebbero ascrivere nei nomi di Mario Benedetti e Fabio Pusterla, forse, rielaborati in una voce personale. La sua silloge “Il verso del taglio” è presente nel XII Quaderno di Poesia Italiana Contemporanea (Marcos y Marcos, 2015). —

ALESSANDRO DE SANTIS



Come un animale
di Filippo Nicosia
Mondadori, pagg. 228, euro 18

IL ROMANZO

La caduta senza fine di Daisy
vittima del giardiniere predatore

Fazi ripubblica il romanzo del 1969, in parte autobiografico, di Elizabeth Jane Howard

ARIANNA BORIA

Come un animale Henry si impadronisce del territorio dove si muoverà, lo studia, impara a riconoscerne gli ambienti e gli odori, coglie e registra ogni dettaglio che potrebbe tradirlo. Lo stesso fa con le donne: le individua, le annusa, si infila nella loro vita con mosse calcolate, diventa presente, poi assiduo, poi indispensabile. Prima che la preda possa rendersene conto, Henry è entrato nella sua testa e la pilota dal di dentro, tirando i fili dell'adulazione, della comprensione, del desiderio sessuale, fino a ottenere il risultato voluto. È uno psicopatico che sa impersonare con naturalezza tutta la gamma dei ruoli,

da servitore ad amante, senza che la vittima designata si accorga di essere tale. E, come capita per alcuni animali, solo gli estranei, quelli che li guardano dal di fuori, riescono a percepire la loro seconda natura, gli “scarti” nel comportamento, il lato ferino, anafettivo, opportunistico, potenzialmente letale per il più debole del malato rapporto a due. È un riconoscimento mutuo, una diffidenza istintiva, che scatena la reazione del predatore e l'allontanamento di chi cerca di fare breccia nel suo perimetro.

Elizabeth Jane Howard (1923-2014), l'acclamata autrice inglese della saga dei Cazalet ha vissuto questa esperienza e, almeno in parte, la racconta attraverso la finzione nel romanzo “Falling” del

1969, che ora Fazi ripubblica con il titolo, meno efficace, di “Perdersi”, nella bella traduzione di Sabrina Terziani e Manuela Francescon. È la storia della relazione tra Daisy, sceneggiatrice di successo ultra-sessantenne, bellezza appena appannata e due matrimoni falliti alle spalle, e il giardiniere Henry, anche lui over sessanta, che della sua presa sulle donne ha fatto un'arte perversa di plagio e seduzione per i suoi interessi. Lui parla al lettore in prima persona, la vicenda di lei è invece raccontata in terza, a marcare l'aspetto più interessante del romanzo, che non è la prevedibile dipendenza in cui la donna cadrà, circuito impercettibilmente fino al totale annientamento di ogni sua difesa, ma il viaggio nella mente

perturbata dell'abusatore.

Orfano, allontanato dal padre e dalla matrigna, costretto a lasciare gli studi e a diventare giardiniere come il genitore, Henry ha una famelica passione per i libri, che diventano altrettanti strumenti per costruire la sua immagine agli occhi degli altri: una mente eletta costretta dalla malasorte e dagli amori sfortunati a condurre una vita al di sotto della sua cultura e dei suoi meriti, in attesa dell'incontro che lo rischatterà.

Quando Daisy, dopo la rottura col secondo marito, l'affascinante attore Jason più giovane di lei di sette anni, decide di acquistare un cottage fuori Londra per curare le sue ferite, Henry capisce che l'incontro fatidico è finalmente arrivato. Si

PERDERSI

DI ELIZABETH JANE HOWARD
FAZI, PAGG. 416, EURO 20

offre come giardiniere e nei lunghi mesi un cui Daisy è lontana dalla sua proprietà, trattata prima in Messico poi a Los Angeles dalla frattura di un piede durante una vacanza, Henry applica la strategia che ha collaudato fin da bambino, con la sua prima vittima, la bruttina e ricca Daphne, figlia dei proprietari della tenuta dove lavorava il padre: conoscere il territorio, poi la personalità della sua preda, per anticiparne i desideri e soggiogarne a poco a poco la volontà. Legge le sceneggiature di Daisy, i libri della sua biblioteca, infine scova il diario della donna e cataloga tutte le informazioni

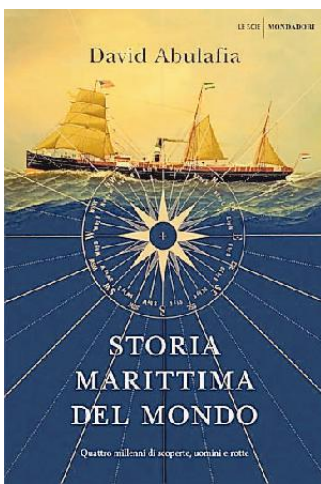
CONSIGLIATO DAL LIBRAIO

Terre e civiltà riscoperte
attraverso i mari del mondo

È fresca di stampa "Storia marittima del mondo", l'ultima fatica di David Abulafia, già noto agli appassionati di storia e di storia marittima in particolare per l'accuratissimo "Il grande mare. Storia del Mediterraneo". E di fatica si può certamente parlare se si pensa alle oltre mille pagine di questo libro. Si tratta, comunque, di una lettura piacevole e coinvolgente (siamo ancora ai capitoli iniziali ma lo "stile anglosassone" di questo studioso non si smentisce) che mette il mare al centro della storia e inizia la sua analisi dalle antiche civiltà del Pacifico, di gran lunga antecedenti la rivoluzione agraria della Mesopotamia. È una di quelle opere che allargano le prospettive e regalano numerosissime suggestioni per mettere in discussione e ripensare le nostre concezioni storiche e geografiche.

(Libreria Toletta - Venezia)

GIOVANNI PELIZZATO



Storia marittima del mondo
di David Abulafia
Mondadori, pagg. 1056, euro 40



utili sul suo passato. Apprende degli amori falliti, dell'unica figlia con cui ha un rapporto problematico e comincia ad avvicinarsi a lei nel modo che gli è più congeniale: le scrive, prima da dipendente che aspetta istruzioni sulle piantumazioni, poi da confidente, infine da amico, in un registro che passa magistralmente dal formale al colloquiale all'allusivo.

La preparazione dell'inganno è lunghissima, occupa buona parte del libro, e accompagna il lettore nei meandri di una mente cinica, dalle cui confessioni in prima persona è impossibile districare la verità dall'artificio. Alla fine, quando l'obiettivo sembra a portata di mano, un diniego di Daisy determinerà lo "scarto", quella perdita di controllo che gli estranei avevano intuito nella personalità dell'uomo. Gli eventi precipitano, anche troppo repentinamente per il palato del lettore ormai abituato alla lenta progressione nella posta a Daisy. "Falling", la caduta del titolo originale, resta nel finale sospeso come su un precipizio. Henry è ancora là fuori, sembra dirci l'autrice, che non tace le sue fragilità. E quanti Henry ci sono, pronti a porgerle il braccio a una donna per trascinarla a fondo? —

I RACCONTI

Emma Dante
rilegge le favole
oltre gli stereotipi

Emma Dante rilegge grandi favole per affrontare temi importanti: gli stereotipi di genere, la necessità dell'umiltà, il dolore, l'ingiustizia e la forza di essere se stessi. Biancaneve, Anastasia, Genoveffa, Cenerentola, due Cappuccetto rosso cercano con forza il lieto fine. Le illustrazioni sono di Maria Cristina Costa.



E tutte vissero felici e contente
di Emma Dante
La nave di Teseo pagg. 239, euro 22

IL ROMANZO STORICO

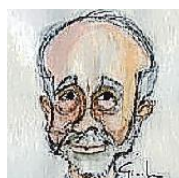
Nella città
di Nerone
prima dell'incendio

L'ultimo giorno di Roma prima del grande incendio del 64 d.C. con una guida d'eccezione: Alberto Angela. È il primo libro della Trilogia di Nerone, racconto storico impeccabile ma dal taglio cinematografico. Con Vindex e Saturninus, due vigiles di turno quel giorno, andiamo alla scoperta della città fatta di legno.



L'ultimo giorno di Roma
di Alberto Angela
HarperCollins, pagg. 349, euro 18,50

LETTI DA ANTONIO CALABRÒ

Storie di mafia e drammi d'amore
per cronisti inquieti e detective
nell'oscurità di Milano e Palermo

ANTONIO CALABRÒ

“Risultava incredibile che quel piccolo paradiso notturno si trovasse nella stessa città, nella stessa nazione, nello stesso emisfero dove un gruppo di assassini aveva premuto un telecomando dodici ore prima, facendo scempio di uomini, cose, speranze”. Palermo, luglio 1983. La luna, lo sciabordio dell'acqua, una ragazza bellissima da scoprire, l'inizio d'una storia di intensi sentimenti e passioni. Palermo, città mattatoio, durante gli anni della guerra di mafia, con i suoi mille morti. Palermo, in cui si cercano con frenesia storie d'amore per non soccombere alla violenza e al lutto. C'è tutto questo, e molto di più, nelle pagine de “I cinque canti di Palermo” di Giuseppe Di Piazza (HarperCollins, pagg. 285, euro 17), ampia e ben più matura riscrittura del primo libro di un autore di talento, giornalista a “L'Ora” proprio in quella drammatica e dolcissima stagione e poi a “Il Messaggero” e al “Corriere della Sera”. Protagonista è Leo Solinas, inquieto e intraprendente cronista, una sorta di alter ego dell'autore da giovane. E le storie che incontra, disvela e racconta dicono di amori tragici ma ostinati (tra un ragazzo d'una famiglia mafiosa che rifiuta di fare il killer e una ragazza di famiglia borghese, pronta a pagare il prezzo d'un grande dolore), di vite stravolte dall'eroina, di “ladri onesti” e di un medico serio e perbene ucciso per mano di mafia e calunniano, in attesa che, quasi trent'anni dopo la morte, finalmente si arrivasse alla verità. Sullo sfondo, Palermo, città che ferisce ma che è impossibile non amare, anche solo nell'assenza e nel ricordo.

Sicilia anche nelle pagine di “Il lusso della giovinezza” di Gaetano Savatteri, (Sellerio, pagg. 152, euro 14), ancora un romanzo che ha per protagonista Saverio Lamanna, giornalista e scrittore di successo ma sempre disoccupato e la sua “spalla” Peppe Piccionello. C'è un morto, un imprenditore americano animato dalla generosa speranza di cambiare l'anima nera dell'isola, cominciando da Castelbuono, fascinoso antico paese sulle Madonie: uno stra-

no incidente che fa pensare a un omicidio. C'è uno scontro fra vecchi e giovani, tradizioni stolide e innovazioni arrischiate. C'è l'ombra degli affari mafiosi. E alcune storie d'amore che si intrecciano, a dispetto delle differenze d'età. Nevica, sulle montagne. E il pensiero del sole è una lontana consolazione. Come l'ironia affilata che aiuta a svelare i contorni del dramma e aprire la strada a controverse verità.

Milano, invece, fa da scenario al romanzo d'esordio di Giorgio De Pascale, una vita da manager e un'attualità da professore: “Nel rispetto dell'articolo 7”, (Porto Seguro Editore, pagg. 269, euro 16,90). Il protagonista è Sergio De Luna, un manager, appunto, direttore delle risorse umane in un'elegante catena alberghiera. Indagando su una serie di reati finanziari ai danni degli hotel e di casi di violenza sessuale, scopre una trama di manovre segrete massoniche, affari oscuri, ricatti. Rischia la vita. Ma viene comunque a capo dei traffici illeciti. Ci sono ombre e luci, dietro il lusso di un Grand Hotel.

I quattro romanzi
narrano di omicidi
contrabbando
e feroce violenza

Milano, ancora, tra il Naviglio Grande e il Giambellino. I luoghi di Libera, ex libbraia e fioraia di successo, detective per curiosità e passione, protagonista di una fortunata serie di Rosa Teruzzi per Sonzogno (pagg. 144, euro 14). Qui, in “La memoria del lago”, Libera fa partire la sua indagine da una cartellina sbiadita che contiene i vaghi documenti sulla morte di Ribella, una ragazza intraprendente e appassionata, nell'agosto 1946 a Colico, sul lago di Como. Un'indagine tesa e difficile. Perché Ribella è sua nonna. E su quella morte, pure in famiglia, c'è sempre stata una dolente rimozione. Libera vuole capire, sapere. E così, nel viaggio indietro nel tempo, con l'aiuto della madre Iole e di Irene, cronista sagace, riporta alla luce trame in cui si muovono cupi contrabbandieri, poliziotti reticenti, personaggi potenti e torbidi di quel dopoguerra ancora segnato da violenze con radici nel fascismo appena finito. Rivalità e rancori. C'è un filo d'amore, da ritrovare. Come un prezioso fiore nel lutto. —



I cinque canti di Palermo
di Giuseppe Di Piazza
HarperCollins, pagg. 285, euro 17



Il lusso della giovinezza
di Gaetano Savatteri
Sellerio, pagg. 152, euro 14



Nel rispetto dell'articolo 7",
di Giorgio De Pascale
Porto Seguro, pagg. 269, euro 16,90



La memoria del lago
di Rosa Teruzzi
Sonzogno, pagg. 144, euro 14

SPORT

**Centro Revisioni
Galilei**
REVISIONI
AUTO-MOTO-SCOOTER



Via Galilei, 20 - Trieste | Tel. 040 568450 - www.revisionigalilei.it
Orario da lunedì a venerdì 8.00-12.30 / 14.00-18.00 - Sabato 8.00-12.00

Calcio - Lega Pro

La Triestina contro la Samb al Rocco prova a regalare un debutto con il botto a Pillon

Inizio alle 15. Allenamento a porte chiuse, curiosità per l'undici scelto dal nuovo tecnico. Litteri tra i convocati

Antonello Rodio / TRIESTE

Sarà un debutto molto bagnato, secondo le previsioni meteo, quello di Bepi Pillon oggi sulla panchina della Triestina. I tifosi alabardati sperano che sia anche un debutto fortunato. Di sicuro, al momento, c'è che la sfida odierna contro la Sambenedettese al Rocco (inizio ore 15) sarà un esordio misterioso fino al fischio di inizio.

Fra le novità di solite portate da un nuovo mister e gli allenamenti a porte chiuse, l'Unione che scenderà in campo oggi sarà un enigma, sia sul piano della formazione sia per il modulo, oltre ovviamente che per l'atteggiamento. Certo, non è che Pillon potrà inventarsi rivoluzioni assolute, perché rimangono assenze importanti. Resta ancora fuori Gomez per infortunio, rispetto a domenica scorsa si recupera Rizzo dalla squalifica ma si perde Giorico stoppato dal giudice sportivo, rimangono poi ovviamente ancora out Struna e gli infortunati di lungo corso Procaccio e Paulinho.

Ma c'è il ritorno fra i convocati dopo oltre un mese di Litteri, a lungo out per Covid: l'attaccante aveva avuto un impatto immediato super con la maglia alabardata, segnando 4 reti in tre gare, prima di essere stoppato dal virus. Ma è tornato ad allenarsi appena questa settimana dopo il lungo stop, per cui la condizione è ancora approssimativa: logica vuole che parta dalla panchina, e che magari possa essere utilizzato in caso di bisogno nel finale.

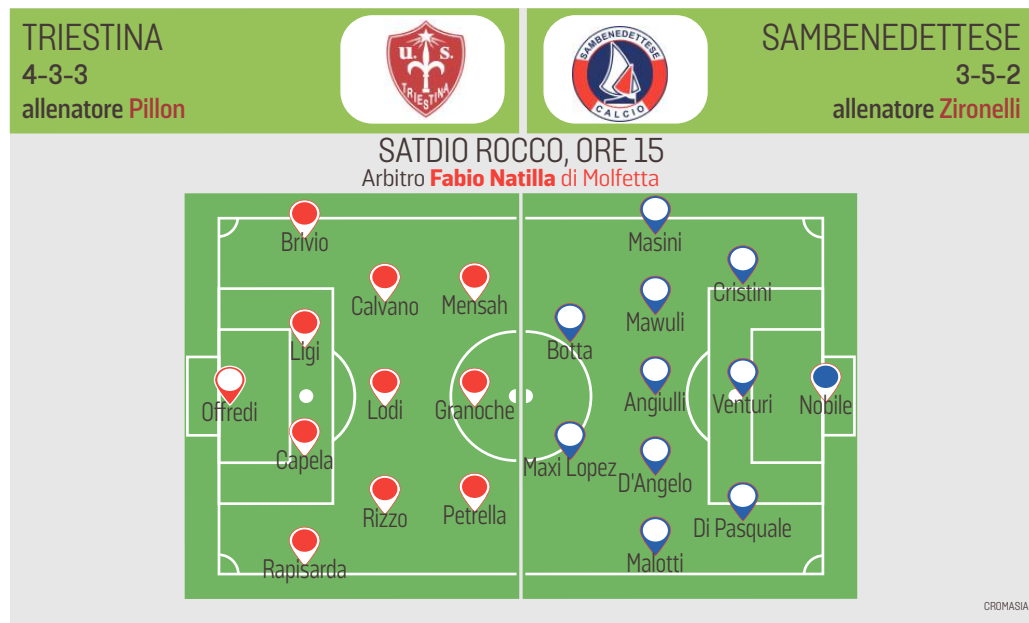
Misteri di schieramento a parte, c'è una vittoria da costruire oggi contro una formazione che ha fatto un mercato importante (su tutti Maxi Lopez) e punta in alto: non a caso la Sambenedettese viaggia a braccetto con l'Unione. Zironelli, da quando è subentrato a Montero, è ancora imbattuto: ha ottenuto 2 vittorie e 4 pareggi, due dei quali con le capoliste Padova e Sudtirol. Insomma formazione ostica, che naviga tra il 3-5-2 e il 3-4-1-2, ma contro la quale bisognerà cercare la vittoria perché poi in fila ad attendere la Triestina ci sono Padova, Perugia e Sudtirol.

Quanto alla formazione, come si diceva, solo supposizioni. In difesa c'è una certa abbondanza: davanti a Offredi ci sarà Capela con uno fra Ligi e Lambrugh, con fasce che dovrebbero essere affidate a Rapisarda (ex di turno) e Brivio. A centrocampo, con Giorico assente, l'assetto dovrebbe prevedere Lodi perno centrale con Rizzo e Calvano mezzali, mentre in attacco, senza Gomez e con Litteri in panchina, si dovrebbe andare probabilmente con il 4-3-3: potrebbe esserci Granoche centrale con Petrella e Mensah esterni, oppure Mensah centrale con Petrella a destra e uno tra Gatto, Sarno o forse un centrocampista a sorpresa a sinistra. O qualche altra sorpresa che Pillon potrà tirare fuori dal cilindro, senza escludere ovviamente il 4-3-1-2, con Petrella dietro a Mensah e Granoche. Ma basta attendere e Pillon oggi toglierà i veli alla sua prima Triestina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bepi Pillon al debutto oggi sulla panchina della Triestina Foto Lasorte



GLI ANTICIPI

Il Modena di misura sulla Fermana Cesena e Gubbio ok

TRIESTE

Ben tre gli anticipi di ieri nel girone B. Il Modena ha battuto la Fermana per 1-0 con rete di Prezioso al primo minuto e sale al terzo posto, mentre il Cesena ha fatto il corsaro sbancando Legnago per 0-1 con un gol allo scadere di Capanni. E continua anche il bel momento del Gubbio, che è passato a Matelica per 1-3 con reti di Gomez, Ferrini e Oukhadda per gli ospiti, e di Volpicelli per i padroni di casa. Oggi trasferte per le due capoliste: il Padova va a Ravenna mentre il Sudtirol è atteso sul terreno dell'Arezzo. Intanto la Feralpi riceve il Mantova.

Le partite di oggi: Arezzo-Sudtirol, Ravenna-Padova, Triestina-Sambenedettese, Virtus Verona-Carpi, Feralpisalò-Mantova, Perugia-Imolese, V. Pesaro-Fano.

La classifica: Padova e Sudtirol 26, Feralpisalò e Modena 24, Perugia 23, Cesena 22, Sambenedettese, Triestina e Mantova 21, Virtus Verona, Carpi e Matelica 19, Gubbio 15, Legnago 13, Imolese 12, Vis Pesaro 11, Fermana e Ravenna 10, Arezzo 6, Fano 5. (Cesena, Matelica, Gubbio e Modena una partita in più; Arezzo e Fano due partite in meno; Imolese e Legnago una partita in meno). —

A.R.

GLI AVVERSARI

Zironelli dà la svolta dopo Montero Maxi Lopez e Botta, estro argentino

Saverio Mirijello / TRIESTE

La Samb punta ad allungare la striscia positiva di 6 risultati (4 pari con Sudtirol, Perugia, Ravenna e Legnago, successi con Vis Pesaro e Arezzo), dopo aver espugnato l'ex Comunale aretino a distanza di quasi 40 anni dall'ultima volta: contro una formazione mai doma fino alla fine, l'undici ospite s'è portato a casa il bottino pieno

piazzando il 3-2 decisivo in un finale amarissimo per i padroni di casa, che meritavano un miglior congedo.

Piegata solo dalle due modenese con l'identico risultato di 2-0, la compagine (tra le 6 con l'età media più alta: più di 26 anni) non si sottrae mai alla pugna (oltre 30 cartellini gialli e 3 rossi: è tra le prime del girone per grinta), anche se di 13 confronti ne ha chiusi sei spartendo la posta

cogli avversari. Nelle 4 gare in cui è andata sotto, ha impattato due volte senza vincere; quando ha segnato per prima ha concluso vincendo 5 gare su 8, senza soccombere. I rossoblu hanno siglato 11 gol su 16 nei primi 45' (10 gol tra il 16' e il 45'), vedendosi però perforare 12 volte (7 nel primo tempo).

Se il reparto avanzato ha contribuito con 8 reti, il centrocampo si distingue tra i



Maxi Lopez

primi 4 del torneo per produttività offensiva (8 tacche, come la Feralpisalò). Primi realizzatori sono l'attaccante argentino Botta (determinante prova ad Arezzo col quarto centro) e la punta centrale Nocciolini (3 bersagli). Subentrato a Montero, tecnico

della "Samba" dal 28 ottobre è Mauro Zironelli (bravo nell'adattare differenti disposizioni tattiche ai suoi giocatori), ex-centrocampista di Vicenza, Fiorentina (coi viola ha disputato diverse partite in A e in Coppa UEFA), Venezia e Modena (alzando la Supercoppa di C 2001), che dalla panchina ha condotto il Mestre alla promozione in C nel 2016-'17 e la Juventus U23 alla salvezza nel 2018-'19.

Guardiano dei pali è Nobili (reduce da ottime stagioni in C con le maglie di Carpi e Pro Vercelli) protetto da una difesa che in Toscana s'è avvalsa dell'ex-Teramo Cristini (centrale con quasi 140 presenze tra i Pro), il duttile D'Ambrosio (tendenza all'in-

serimento offensivo, bravo di testa), contando in larga parte su Enrici (giovane centrale giunto dal Torino); in mezzo Malotti (veloce, buon dribbling), Mawuli (gran gioco di gambe e capacità d'inserimento in area), Angiulli (pericoloso nel tiro da fuori) e il promettente interdirettore Masini (scuola Genoa); davanti possono giostrare la punta centrale Maxi López, argentino dalla lunga esperienza internazionale (volpe d'area, abile nell'aprire spazi), il suo talentuoso connazionale Botta (ambidestro dal dribbling sgusciante), Nocciolini (bomber di spessore, conoscitore della categoria) e Lescano, prima punta fisicamente robusta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket



Tommaso Laquintana, uno dei cinque giocatori che erano pronti per giocare a Roma

Allianz, rinviata anche Roma Troppe pedine indisponibili

Due giocatori negativizzati, sottoposti a nuovi esami, non hanno ottenuto l'idoneità. Un nuovo caso di positività tra i cinque "abili". Niente PalaEur

Roberto Degrossi / TRIESTE

Niente da fare. L'Allianz nemmeno oggi tornerà a giocare. Contrordine. Questo pomeriggio alle 16.30 le luci del PalaEur rimarranno spente e c'è il rischio che il buio cali anche sulla storia della Virtus Roma, quella che sarebbe stata l'avversaria dei biancorossi. L'incontro è stato rinviato e, visto che i romani hanno tempo entro mercoledì per saldare la rata Fip ed evitare la scomparsa, è probabile che la palla a due tra queste due formazioni non si alzi più.

Si era detto, alla vigilia, che l'incontro regolarmente programmato dalla Lega Basket, presentava comunque margini di incertezza. E ieri si sono materializzati. L'Allianz sembrava poter recuperare due dei neo-negati-

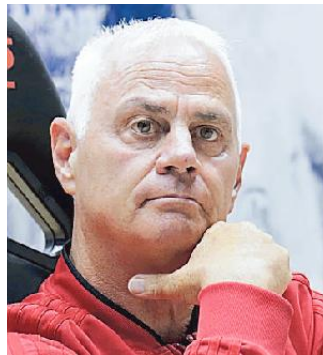
vizzati per riuscire a raggiungere almeno il numero minimo di elementi sotto contratto per poter giocare. In sostanza, non sarebbero stati in grado di poter dare alcun apporto concreto sul campo, in quanto a corto di allenamento e uscite fisicamente provate dal Covid, ma avrebbero potuto solo completare l'organico aggiungendosi ai cinque "abili". I referti medici - che evidenziavano la necessità di una ripresa graduale e l'impossibilità di reggere un'intensa attività agonistica - hanno suggerito alla Commissione medica scientifica della Fip di chiedere una nuova visita di idoneità sportiva.

Ieri mattina i responsi della nuova visita hanno confermato che al momento non sono in condizione di torna-

re a giocare. A quel punto - ed erano le 13.30, quindi nemmeno 30 ore prima dell'incontro - è arrivato il comunicato della Lega con l'ufficializzazione del rinvio a data da destinarsi.

E siccome piove sempre sul bagnato, un paio d'ore dopo ecco un nuovo comunicato, stavolta da parte dell'Allianz che informa di una nuova positività nel gruppo squadra, in base ai tamponi effettuati venerdì. I cinque "abili" (Laquintana, Alviti, Doyle, Upson e Arnaldo appena negativizzato) sono diventati quindi quattro, in attesa di un nuovo giro di tamponi domani.

Cosa succederà adesso? Sono stati sospesi gli allenamenti, se ne riparla appunto da domani. Mercoledì è in calendario il recupero all'Allianz Dome tra la squadra di



EUGENIO DALMASSON
ALLENATORE DELL'ALLIANZ
PALLACANESTRO TRIESTE

Impossibile ipotizzare una data per il recupero: la Virtus rischia di sparire già mercoledì prossimo

Eugenio Dalmasson e l'Unihotels Reggio Emilia. Gli emiliani, ironia della sorte, sono stati finora la formazione che ha lamentato il maggior numero di giocatori positivi, anche se l'emergenza ormai è passata da un pezzo. Rinviata la partita a Roma, domani si capiranno i margini per poter giocare mercoledì. E intanto la gara con la Virtus diventa la quinta che l'Allianz deve saltare consecutivamente. Non gioca dall'ormai lontanissimo 25 ottobre quando a Valmaura passò l'Happycasa Brindisi. Da quel giorno Trieste ha visto rinviare i confronti con Cantù, Reggio Emilia e Venezia a causa di positività tra gli avversari e poi con Treviso e appunto Roma per un focolaio al proprio interno.

Mercoledì l'Allianz scoprirà se potrà mai recuperare il match contro Tommaso Baldasso e compagni. La Virtus - che oggi avrebbe mandato sul parquet del PalaEur una formazione composta da soli giocatori italiani visti i presunti guai fisici lamentati dagli statunitensi - potrebbe scomparire dalla scena del basket italiano, senza aver avuto nemmeno la possibilità di mandare in scena la partita dell'addio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Sci
Il croato Zubcic si impone nel gigante

Lo slalom gigante di Coppa derl Mondo di Santa Caterina Valfurva è stato vinto a sorpresa dal croato Filip Zubcic, 27 anni e secondo successo in carriera, in 2.15.06. Secondo lo sloveno Zan Kranjec in 2.15.18 e terzo lo svizzero marco Odermatt in 2.15.36. Prestazione anche questa volta decisamente modesta degli azzurri. Due soli sono infatti in classifica: Giovanni Borsotti 21/o in 2.17.79 e Luca De Aliprandini 23/o in 2.17.98. Oggi, neve permettendo, a Santa Caterina ci sarà ancora uno slalom gigante.

Sci
Donne, gare sospese a Sankt Moritz

Il supergigante femminile di Coppa del mondo di sci alpino previsto per oggi a Sankt Moritz è stato cancellato a seguito del perdurare dell'eccezionale nevicata. Lo ha deciso la Federazione Internazionale dello Sci (Fis). Causa l'abbondante nevicata caduta già la scorsa notte sulla località dell'Engadina ieri mattina all'alba era stato annullato il superg.

Nuoto
Rientro vincente di Magnini

Filippo Magini torna in acqua a gareggiare e lo fa da vincente. A tre anni dal ritiro e con la vicenda doping conclusa con l'assoluzione, l'ex capitano azzurro ha nuotato i 200 stile libero in vasca corta in 1'47«33 che lo qualifica per gli Assoluti di Riccione del 17-19 dicembre. A 38 anni Magnini si è rituffato nella piscina Mecenate di Milano dove il pesarese è stato protagonista di una gara regionale, propedeutica per i campionati Tricolori.

LE PARTITE

La Germani di Buscaglia comincia bene e mantiene sul fondo la Fortitudo Il gran ritorno di Belinelli: oggi la sfida al Poz

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il campionato italiano riabbraccia Marco Belinelli. Tredici anni dopo la lunga parentesi nella Nba, ripagata con l'anello vinto con i San Antonio Spurs, il campione di San Giovanni in Persiceto torna a vestire la casacca bianconera della Virtus Bologna. La società che lo aveva lanciato in serie A a soli 16 anni e che ha

puntato sul suo ritorno per dare sostanza alle sue ambizioni e contendere lo scudetto all'Armani Milano. Esordio davanti alle telecamere della Rai e di fronte alla Dinamo Sassari dell'amico Gianmarco Pozzeco, match importante per le ambizioni di classifica delle due squadre. Attesa tra i tifosi, grande prudenza per Sasha Djordjevic, il tecnico virtussino che sotto-

lineato la necessità di non forzare i tempi: «Stiamo cercando di mettere Belinelli nella giusta forma, evitando di caricarlo troppo, senza commettere l'errore di sfruttare subito le sue qualità. Non ha ancora fatto un allenamento completo e non abbiamo particolari ossessioni».

Partita, intanto, la decima giornata con l'anticipo in programma al palaLeonessa tra

Germani e Fortitudo. Buona la prima per Maurizio Buscaglia che celebra con un successo, 99-85, il suo esordio sulla panchina bresciana. Non basta a Bologna la buona partenza di Banks che trascina la sua squadra sul 19-12. Ci pensa Cline, con un primo quarto da 12 punti (6/6) a firmare la rimonta sul 22-19 poi sale in cattedra Crawford che tocca quota 13 e porta la sua squadra negli spogliatoi avanti 46-35. Brescia scappa nel terzo quarto fino al 71-57, trascinata da Saunders la Fortitudo prova a rientrare (74-69) ma non completa la rimonta.

IL PROGRAMMA Segafredo Bologna - Banco Sardegna Sassari (alle 16), Umana Venezia - Dolomiti Energia

Trento (17), Openjobmetis Varese-Armani Milano (17.30), De'Longhi Treviso-Carpegna Pesaro (17.30), HappyCasa Brindisi-San Bernardo Cantù (19), Unahotels Reggio Emilia-Vanoli Cremona (19).

CLASSIFICA Armani Milano 18 (9), HappyCasa Brindisi 16 (9), Segafredo Bologna, Carpegna Pesaro, Umana Venezia 10 (8), Unahotels Reggio Emilia 8 (7), Banco di Sardegna Sassari 8 (8), Dolomiti Energia Trento, Openjobmetis Varese 8 (9), De'Longhi Treviso, San Bernardo Cantù 6 (7), Germani Brescia 6 (10), Allianz Trieste 4 (5), Vanoli Cremona 4 (6), Virtus Roma 4 (9), Fortitudo Bologna 2 (8). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Belinelli

SERIE A/GLI ANTICIPI

Il Toro ci crede, la Juve di più Derby ancora ai bianconeri

Granata subito in vantaggio, ma nella ripresa ci pensano McKennie e Bonucci
La squadra di Pirlo a-3 dalla vetta. È crisi per la formazione guidata da Giampaolo

JUVENTUS	2
TORINO	1

JUVENTUS (4-4-2): Szczesny; Cuadrado, De Ligt, Bonucci, Danilo (26' st Alex Sandro); Kulusevski (12' st Ramsey), Bentancur, Rabiot (26' st McKennie), Chiesa; Dybala (46' st Bernardeschi), Ronaldo. All. Pirlo.

TORINO (3-5-2): Sirigu; Lyanco, Nkoulou, Rodriguez; Singo, Meite, Rincon, Linetty (45' st Segre), Ansaldo (48' st Bonazzoli); Zaza (29' st Lukic), Belotti. All. Giampaolo.

Arbitro: Orsato di Schio.

Marcatori: nel pt 9' Nkoulou, nel st 33' McKennie, 44' Bonucci.
Note: ammoniti Kulusevski, Lyanco, De Ligt, Lukic, Cuadrado e Bonazzoli per gioco scorretto. Al 44' st espulso Pinsoglio dalla panchina.



McKennie e Bonucci hanno firmato la vittoria della Juventus nel derby contro il Torino

c'è Bentancur, dietro i soliti Cuadrado, De Ligt, Bonucci e Danilo.

Nel Toro, invece, la sorpresa riguarda il pacchetto arretrato: a riposo Bremer, la seconda panchina dopo la sfida contro il Cagliari di metà ottobre, e con Lyanco e Rodriguez completa il terzetto Nkoulou, escluso in tre delle ultime quattro uscite. Per il resto è la stessa formazione vista contro la Samp, con Singo e Ansaldo esterni a tutto campo del 3-5-2 di Giampaolo e Zaza a far coppia con Belotti. Le novità riguardano la panchina, col tecnico che torna dopo il coronavirus insieme a Vojvoda, Lukic e Gojak, ma non ci sono Verdi e Murru per problemi muscolari.

CR7 inaugura il derby della Mole calciando da centrocampo il primo pallone del match, ma il Toro passa alla prima occasione: è Nkoulou, in mezzo all'area di rigore, a calciare alle spalle di Szczesny un pallone vagante da calcio d'angolo. La reazione della Juve non c'è, i granata giocano di ripartenza e rischiano di colpire an-

Così in A

Teri	10ª GIORNATA
Spezia-Lazio	1-2
Juventus-Torino	2-1
Inter-Bologna	3-1
Oggi	
Verona-Cagliari	ore 12.30
Parma-Benevento	ore 15
Roma-Sassuolo	ore 15
Udinese-Atalanta	ore 15
Crotone-Napoli	ore 18
Sampdoria-Milan	ore 20.45
Domani	
Fiorentina-Genoa	ore 20.45

Classifica: Milan 23; Inter 21; Juventus 20; Sassuolo 18; Napoli*, Roma e Lazio 17; Verona 15; Atalanta 14; Bologna 12; Sampdoria e Cagliari 11; Udinese, Spezia e Benevento 10; Parma 9; Fiorentina 8; Torino 6; Genoa 5; Crotone 2. (* un punto di penalizzazione)

cora. Belotti fa da rifinitore, le azioni sono molto simili: Zaza si fa ipnotizzare dal portiere polacco, Linetty è chiuso da un intervento rude ma corretto di De Ligt. Per vedere il primo tiro in porta dei bianconeri bisogna aspettare il 44', quando Dybala calcia centra-

le e facile per Sirigu. Nella ripresa, la Juve comincia a giocare nella metà campo granata e trova il gol del pari al 57' con una bordata da fuori di Cuadrado, ma Orsato utilizza il Var per ravvisare la posizione irregolare di Bonucci, che ostacola Lyanco.

Pirlo si gioca le carte Ramsey, Alex Sandro e McKennie, l'1-1 è firmato dall'americano: i bianconeri manovrano da calcio d'angolo e portano al cross Cuadrado, il centrocampista si inserisce da dietro e tra Lyanco e Singo trova il colpo di testa vincente. La Juve attacca a testa bassa, Dybala pregusta il gol, ma il difensore brasiliano del Toro salva sulla linea, poi a pochi istanti dal 90' il sorpasso: una rete praticamente identica a quella di McKennie, con assist di Cuadrado, ma con la testa di Bonucci. Giampaolo perde il primo confronto con Pirlo e il primo derby della Mole, la sua squadra resta inchiodata in zona retrocessione. La Juve ora pensa alla trasferta di martedì a Barcellona per il primato nel girone di Champions. —

A MILANO

Inter, tre punti con il Bologna e secondo posto riconfermato

INTER	3
BOLOGNA	1

INTER (3-5-2): Handanovic, Skriniar, De Vrij, Bastoni (38' st Bastonini), Hakimi (26' Darmian), Vidal (26' Barella), Brozovic, Gagliardini, Perisic, Lukaku (26' Lautaro), Sanchez (46' st Eriksen). All. Conte.

BOLOGNA (3-4-2-1): Skorupski, Medel (18' st Dominguez), Danilo, Tomiyasu, De Silvestri, Svanberg (18' st Vignato), Schouten, Hickey (18' st Khailoti), Soriano, Barrow (34' st Rabbi), Palacio (34' st Vergani). All. Mihajlovic.

Arbitro: Valeri di Roma.

Marcatori: nel pt 16' Lukaku, 45' Hakimi; nel st 22' Vignato, 25' Hakimi.
Note: ammoniti Hickey, Hakimi, Danilo per gioco falloso.

A CESENA

La Lazio vince e riparte
Ma che fatica contro lo Spezia

SPEZIA	1
LAZIO	2

SPEZIA (4-3-3): Provedel; Ferrer, Terzi, Chabot, Bastoni (1' st Marchizza); Estevez (45' st Mastinu), Ricci, Maggiore (20' st Deiola); Gyasi, N'zola (45' st Piccoli), Farias (20' st Agudelo). All. Italiano.

LAZIO (3-5-2): Reina; Luiz Felipe (44' st Hoedt), Acerbi, Radu; Lazzarri, S.Milinkovic-Savic (29' st Parolo), Leiva (29' st Escalante), Luis Alberto (14' st Akpa Akpro), Marusic; Pereira, Immobile (14' st Caicedo). All. S. Inzaghi.

Arbitro: Chiffi di Padova.

Marcatori: nel pt 15' Immobile e 33' Milinkovic-Savic; nel st 19' N'zola.
Note: ammoniti Bastoni, Terzi, Ricci, Akpa Akpro per gioco scorretto.

Conte schiva le trappole di Mihajlovic e prova a mettere pressione al Milan, portandosi a -2. Al Meazza l'Inter cala il tris al Bologna nel segno del rigenerato Hakimi, autore di una doppietta e del solito Lukaku, autore del vantaggio. Sul 2-0 i felsinei la riaprono con Vignato, ma la rimonta centrata cinque mesi fa, con le prodezze di Juwara e Barrow, stavolta resta utopia.

Prova più che convincente per i nerazzurri, che centrano la terza vittoria di fila tra campionato ed Europa e incassano tre punti preziosissimi per le ambizioni scudetto. Oltre a fare un pieno di fiducia in vista della sfida-verità contro lo Shakhtar di mercoledì.

La firma del vantaggio nerazzurro è di Lukaku e prima dell'intervallo l'Inter raddoppia con Hakimi. Nella ripresa è Vignato a rimettere in gara il Bologna. Conte vede i fantasmi, ma ascacciarli, ci pensa il rigenerato Hakimi, che fa tutto da solo: il marocchino si accentra e scarica verso il palo più lontano. Skorupski sfiora appena. —

La Lazio si aggrappa ai singoli, batte lo Spezia e si rilancia in campionato. Al Manuzzi, la squadra di Simone Inzaghi torna al successo contro lo Spezia (2-1), ma fatica più del previsto per avere ragione dei liguri, che si fanno preferire nel gioco e possono recriminare per due pali colpiti e qualche occasione non sfruttata, ma che alla fine pagano a caro prezzo alcune ingenuità difensive.

La differenza l'hanno fatta le individualità, quelle enormi di Immobile e Milinkovic-Savic con cui la Lazio confeziona il doppio vantaggio già dopo 33' per poi vivere di rendita. Al 19' del secondo tempo N'zola ha accorciato le distanze. La Lazio nel finale si vede annullare dalla Var il gol di Pereira per fuorigioco, ma porta a casa tre punti che la riportano in zona Europa.

A Cesena, però, il gioco espresso dalla squadra di Simone Inzaghi, forse già con la testa alla decisiva sfida di martedì all'Olimpico contro il Club Brugge (che vale l'accesso agli ottavi di Champions League) è ben lontano dagli standard cui Immobile e compagni hanno abituato. —

Oggi apre Verona-Cagliari. Napoli a Crotone
Milan squadra da inseguire
La Roma aspetta il Sassuolo

LA GIORNATA

È il Milan la squadra da inseguire ed è un'impresa per le formazioni che sono alle spalle. I rossoneri viaggiano ad alta velocità e ora possono dedicarsi solo a difendere il primato in classifica, dopo il passaggio ai sedicesimi di Europa League con un turno di anticipo.

Stefano Pioli ci crede, ma avvisa che «non è la favola del Leicester» e il campionato «è solo all'inizio», ma sognare in gran-



Il tecnico del Milan, Stefano Pioli

de pur mantenendo i piedi per terra non è inopportuno per un Milan così forte che affronta questa sera la Sampdoria.

Tra chi insegue, oltre a Inter e Juve, c'è il Sassuolo impegnato oggi in trasferta contro la Roma: una gara delicata per la squadra di De Zerbi dopo lo stop contro i nerazzurri di Antonio Conte. E c'è il Napoli che affronta il Crotone (ultimo in classifica) ancora senza Osimhen infortunato: una lunga assenza per cui Gattuso continua a cercare soluzioni. Al centro dell'attacco ci sarà Mertens che ha segnato nelle ultime tre partite, portando il suo record assoluto in azzurro a 130 gol.

Oggi apre Verona-Cagliari, il Parma attende il Benevento di Pippo Inzaghi e l'Atalanta va Udine. Domani sera chiuderà la decima giornata il match tra Fiorentina e Genoa. —

F1, qualifiche per il Gp di Sakhir in Bahrein
La Mercedes non rallenta
Ferrari in seconda fila

GRIGLIA DI PARTENZA

La solita Mercedes anche senza Hamilton e un super Leclerc che è riuscito a portare la Ferrari in seconda fila, nonostante tutti i problemi di performance. Ecco il film delle qualifiche sotto i riflettori del secondo appuntamento della F1 in Bahrein, su un circuito accorciato e diverso dal tradizionale che ricorda gli ovali della Indycar. A prendersi la pole approfittando dell'assen-



Valtteri Bottas

za del compagno di team Hamilton (fermo per il coronavirus) è stato Valtteri Bottas. Il pilota finlandese è riuscito a far meglio del giovane sostituto del campione del mondo, George Russell che così ha completato una prima fila tutta delle Stelle d'Argento.

Terzo tempo per l'onnipresente e quasi sempre il migliore tra i non marziani Max Verstappen. Fuori, invece, dalla top ten l'altra Ferrari di Sebastian Vettel che nel Gp sul tracciato di Sakhir scatterà dalla tredicesima posizione con davanti la Red Bull di Alexander Albon e dietro la Alfa Romeo dell'unico pilota italiano del Circus, Antonio Giovinazzi. «Sono contentissimo ho fatto tutto quello che volevo» dice Leclerc dopo il suo super giro in qualifica, che gli è valso il quarto tempo. —

PALLANUOTO - A1 FEMMINILE

Le orchette iniziano con un ko per 13-9 a Bogliasco

Nella prima gara di campionato le atlete di Colautti costrette sempre a rincorrere le liguri. Triplette di Cergol e Gant

BOGLIASCO	13
PN TRIESTE	9

(5-3; 2-1; 3-3; 3-2)

Bogliasco 1951: Malara, De March (1), Rosta, Cuzzupè (3), Mauceri, Millo (3), Santinelli, Rogondino (5), Paganello, Carpaneto, Cavallini, Amedeo (1), Sokhna. All. Sinatra

Pallanuoto Trieste: S.Ingannamorte, Sblattero, Boero, Gant 3, Lanza, Cergol 3, Klatowski 2, E.Ingannamorte, Bettini, Rattelli 1, Benati, Russignan, Boero. All. Colautti

Arbitro: Taccini.

Note: uscite per limite di falli Millo e Rattelli nel quarto tempo.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Inizia con una sconfitta in trasferta il cammino nel nuovo campionato di serie A1 femminile della Pallanuoto Trieste.

Alla "Vassallo" le orchette si sono arrese per 13-9 (5-3; 2-1; 3-3; 3-2) al cospetto di un Bogliasco molto pimpante e parecchio più concreto delle alabardate. Prive di Gagliardi, Jankovic e Marussi, e con le sorelle Ingannamorte non al meglio, le ragazze di Ilaria Colautti sono sempre state in svantaggio.

Il match si sblocca a 2'58" con la capitana ligure Giulia Millo che supera Krasti con una bella palombella. Le pa-

drone di casa raddoppiano a 3'44" con un diagonale di Cuzzupè. Asvegliare Trieste ci pensa capitano Rattelli che va in gol con un splendido pallonetto dalla lunga distanza. Bogliasco torna sul +2 con Amedeo che si gira in un fazzoletto, poi Rogondino in controfuga firma il 4-1 a 70" dalla sirena. Nel finale di primo tempo le orchette trovano due gol: a 48" dalla sirena Klatowski ribatte in rete un rigore guadagnato da Cergol e parato a Bettini. Nell'azione dopo una controfuga di Gant in superiorità numerica vale il -1. Ma proprio a 1" dalla sirena Millo dalla distanza, con l'aiuto della traversa, sigla il 5-3.

Il secondo tempo si apre con il nuovo -1 a 1'57" di super Klatowski. Bogliasco risponde con Cuzzupè per il 6-4 ligure. Millo cala il settimo gol in superiorità numerica.

Grande equilibrio nel terzo tempo che si apre con il primo gol stagionale di Lucrezia Lys Cergol che si destreggia bene sotto misura dopo 60". A 5'13" dalla terza sirena un lampo di Gant riporta le triestine a -1, ma nell'azione successiva Rogondino riporta sul +2 le liguri. Cergol rimette sotto Trieste con un bel gol sotto misura, ma Bogliasco chiude il tempo sul 10-7.

Nella quarta frazione Trieste non concretizza una dop-

pia superiorità numerica e Rattelli incassa il terzo fallo grave concludendo anzitempo il match. De March sigla il gol del +4: è il massimo vantaggio per le liguri. Trieste ha un'altra doppia superiorità numerica a proprio favore che questa volta non fallisce grazie a Gant. Negli ultimi 120" la rimonta alabardata si schianta sui due gol di Rogondino. A 14" dalla sirena finale Cergol rende meno amaro il ko triestino siglando il gol del definitivo 13-9.

La Pallanuoto Trieste tornerà in acqua sabato 12 dicembre alla "Bianchi" (15.30) contro il Plebiscito Padova. —



Sara Ingannamorte Foto Scarfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI



Gabriele Auber, atleta della Trieste Tuffi

Al Trofeo di Natale Batki e Zebochin di nuovo a medaglia Auber ai piedi del podio

Massimo Laudani / TRIESTE

Seconda doppietta di terze posizioni per il duo della Ustn Zebochin-Batki e debutto per Auber della Trieste Tuffi con approdo ai piedi della zona medaglie nel Trofeo di Natale.

USTN Secondo bronzo consecutivo per la junior Lucia Zebochin, terza dalla piattaforma con 249.20 punti. Sesta

Alissa Clari (232.35) e dodicesima Giulia Candela (193.85). La vittoria è andata a Maia Biginelli delle Fiamme Oro (329.95) e la seconda piazza a Virginia Tiberti del Circolo Canottieri Aniene di Roma (264.45). Pure Noemi Batki è salita nuovamente sul gradino più basso del podio come l'altro ieri. Questa volta lo ha fatto dal trampolino da un metro,

mettendo insieme un bottino pari a 203.30. A precedere la rappresentante dell'Ustn e dell'Esercito sono state Elena Bertocchi dell'Esercito (241.60) e Chiara Pellacani delle Fiamme Gialle (230.80). Il 2007 Suan Calussi si è classificato 8o (217.00) dalla piattaforma Ragazzi, che ha premiato un trio della MR Sport F.lli Marconi. Il terzetto è Matteo Santoro (344.30) - Simone Conte (302.10) - Giulio Mambro (261.10). Lo junior Daniele Fornasaro nono (304.75) dai tre metri di categoria, una prova vinta da Stefano Belotti del Bergamo Tuffi (471.20). TRIESTE TUFFI Nella seconda tappa della kermesse sono scesi nuovamente in...pista i Ragazzi Nicola Zanetti e Umid Schisa, alle prese con la piattaforma. Il primo è giunto settimo (235.35) e il secondo 12o (141.05). All'appuntamento del sabato c'era altresì il senior Gabriele Auber e il 1994 in forza anche alla Marina Militare ha fatto registrare il quarto punteggio finale (351.85) dai tre metri. Primo Lorenzo Marsaglia della stessa Marina con alle spalle Francesco Porco delle Fiamme Oro e Andreas Sargent Larsen dell'Aniene.

GARA "EXTRA" Nessuna tesserata locale dal metro Ragazze, una gara ad appannaggio di Giorgia De Sanctis delle Fiamme Oro (254.65). —

TRIESTE

Si è svolta ieri mattina a Udine la consegna di un kit di maglie da gioco effettuato da Macron partner ufficiale della Lega nazionale dilettanti. Presenti, oltre al presidente della Lnd Fvg Ermes Canciani, i rappresentanti di quattro società del Friuli Venezia Giulia tra cui Marco Recidivi (responsabile del settore giovanile dell'Opicina) e Gennaro Falanga (vicepresidente della Terenziana Staranzano). L'omaggio è stato riservato dalla Lnd alle società che, nella scorsa stagione, contavano meno di 100 tesserati nel loro organigramma. Per i club invece con un numero superiore alle 100 unità la Lnd distribuirà a breve un buono del valore di 300 euro da spendere nei centri Macron. —

CALCIO DILETTANTISTICO E GIOVANILE

La Lnd Fvg premia con un kit di maglie le società regionali



Gennaro Falanga, Ermes Canciani e Marco Recidivi

VELA

Il commodoro Brezich è nella Hall of Fame

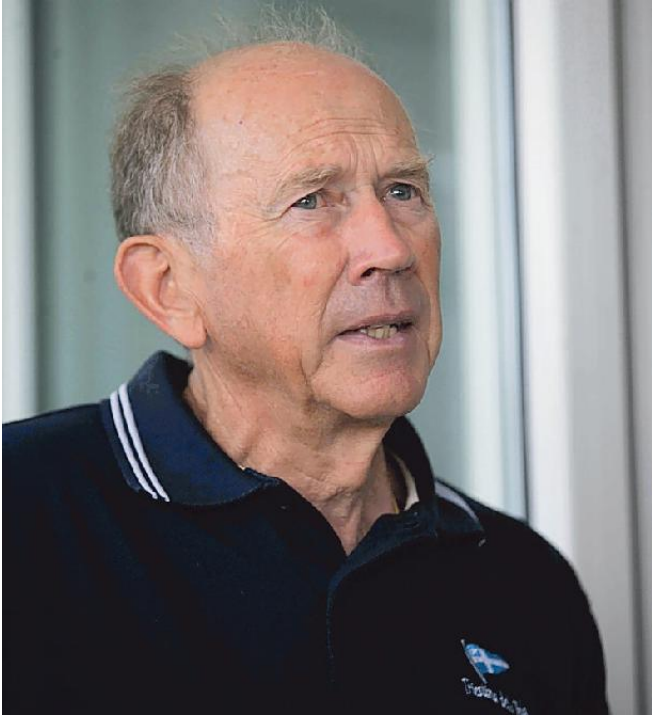
Riconoscimento all'ottantenne triestino per il suo valore È l'unico italiano a far parte dei 18 del gotha mondiale

Francesca Pitacco / TRIESTE

Il commodoro Giorgio Brezich è entrato nella Hall of Fame della classe internazionale Snipe per l'eccezionale contributo allo sviluppo di questa deriva prima come regatante e poi come dirigente. Unico italiano ad essere ammesso in questo *parterre dei rois*, composto attualmente da soli 18 membri, Brezich è stato nominato insieme ad alcuni mostri sacri della vela come l'argentino Santiago Lange e il brasiliano Toben Grael, che hanno spaziato dallo Snipe, alle Olimpiadi, alla Coppa America e alla grande vela d'altura, e nomi maggiormente legati al mondo dei "beccaccini" come l'americano Augie Diaz.

Ottant'anni, ventitre barche possedute, «cinque o sei costruite» ci tiene a precisare Brezich, che ha lasciato la vela attiva ma rimane commodoro della Triestina della Vela, la sua società da sempre e «che mai prima di lui aveva avuto un socio a ricoprire questo incarico prestigioso» sottolinea Marco Penso, presidente del sodalizio di Molo Istria.

I suoi primi passi nel mondo velico li muove proprio sullo Snipe, a soli sei anni, come prodiere «non per le mie capacità, ma perché pesavo pochissimo» ricorda Giorgio. Sarà l'inizio di una carriera lunghissima, costellata di importanti risultati agonistici e dirigenziali: tre titoli italiani juniores e nove assoluti, segretario nazionale degli Snipe dal 1988 al 1995, membro del board internazionale e commodoro di classe per un mandato nel 1996, proprio



Il commodoro triestino Giorgio Brezich

nell'anno in cui festeggiava i suoi cinquant'anni di attività sul beccaccino. In particolar modo dal 1997 al 2012 Giorgio Brezich si è speso come Chairman del Rules Committee, vigilando sulle regole di classe temperando il rigoroso rispetto e la necessità di innovazione. Grazie al suo duro lavoro, le regole di Classe sono state aggiornate e rese più chiare.

Scorrendo il lungo almanacco di Brezich velista è impossibile non notare quanto abbia insegnato a una o due generazioni di velisti locali, come uomo, come regatante e come dirigente sportivo (è stato presidente della Stv e della XIII Zona).

Brezich vince il suo primo Campionato italiano juniores nel 1957 a Riva del Garda

con Franco Ostoich e nel medesimo anno vara il Barbanera I, costruito da suo papà Aldo su progetto di Giuseppe Fabian, carpentiere capo del Cantiere Navalgiuliano a Porto Lido. Seguiranno molti altri Barbanera con i quali Giorgio vince tre titoli nazionali con Giorgio Ferin. Nel 1972 conquista il Campionato Sud Europeo con Roberto Vencato e nel 1973 il Campionato del Mediterraneo con Sergio Morin. Nel 1973 Brezich, sempre attento alle innovazioni, compra la prima barca in vetroresina e continua la sua rotta vincente ai Campionati italiani nel 1974, 1976 e 1978 con Piero Napp, nel 1979 e 1981 con Marco Penso e nel 2000 con Lucio Penso. —

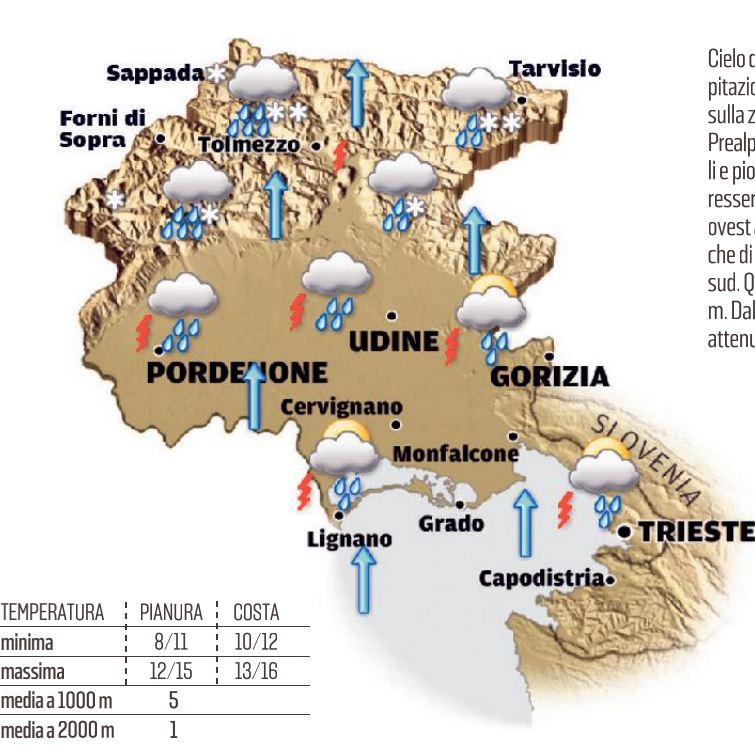
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



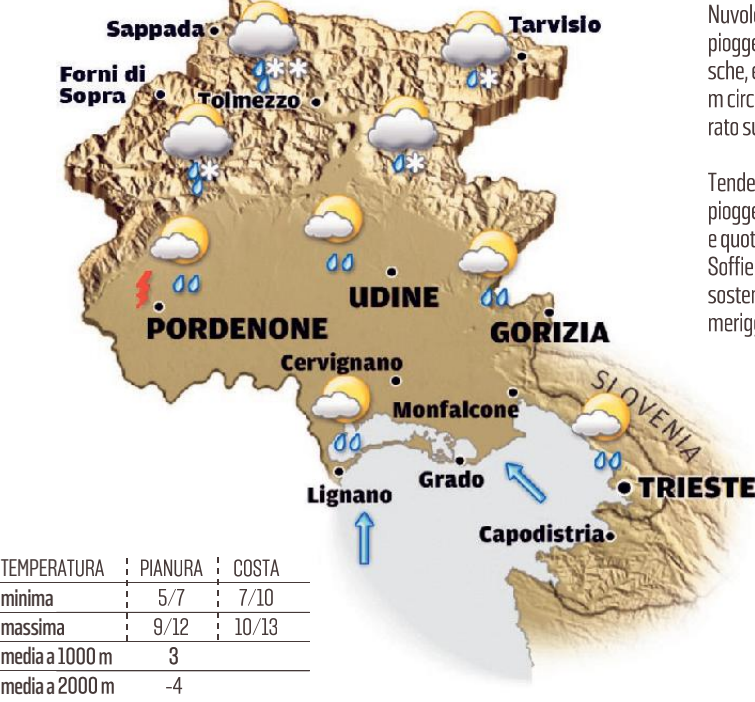
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	10/12
massima	12/15	13/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

Cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni intense o molto intense sulla zona montana, specie Alpi e Prealpi Carniche. In giornata temporali e piogge abbondanti o intense interesseranno anche pianura e costa, da ovest ad est; saranno probabili raffiche di vento forte o molto forte da sud. Quota neve in calo a 1000-1200 m. Dalla tarda serata fenomeni in attenuazione.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	7/10
massima	9/12	10/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-4	

Nuvolosità variabile con possibili piogge sparse, anche temporalesche, e quota neve oltre i 700-1000 m circa. Soffierà vento da sud moderato sulla costa.

Tendenza martedì: Cielo coperto con piogge sparse, in genere abbondanti e quota neve oltre i 700-1000 m. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa specie dal pomeriggio.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maltempo tra Lombardia, Triveneto ed Emilia Romagna; neve sulle Alpi dai 900-1200 m.; meglio al Nord Ovest.
Centro: rovesci e temporali in estensione dai settori tirrenici a quelli adriatici.
Sud: peggioramento con acquazzoni e temporali anche di forte intensità a partire dalla Sicilia.
DOMANI
Nord: instabile con piogge sparse e qualche acquazzone. Fenomeni meno probabili sul Nord Ovest. Nevicate sulle Alpi centro orientali dai 600-700 m.
Centro: diffusa instabilità con piogge e rovesci sparsi. Neve sull'Appennino dai 900-1000 m.
Sud: condizioni di instabilità con piogge e temporali, specie sui versanti tirrenici.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,9	16,2	72%	57 km/h	Pordenone	8,8	13,7	NP%	42 km/h
Monfalcone	11,8	13,7	85%	53 km/h	Tarvisio	0,3	1,5	NP%	27 km/h
Gorizia	12,2	14,9	84%	42 km/h	Lignano	14,1	16,0	83%	66 km/h
Udine	8,7	13,0	94%	41 km/h	Gemona	9,6	11,9	92%	55 km/h
Grado	14,4	16,3	83%	62 km/h	Piancavallo	2,6	4,7	100%	50 km/h
Cervignano	12,1	14,9	88%	43 km/h	Forni di Sopra	0,2	2,0	100%	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	13,7	0,7 m
Monfalcone	mosso	13,1	1,7 m
Grado	mosso	14,1	1,1 m
Lignano	mosso	14,1	1,1 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	6	7	8		9
10					11					
12					13					14
15				16				17		
20							22			
23							24			
25							26			
27									29	
30				31				32		
			33					34		
35										

ORIZZONTALI: **1** Una scienza da golosi - **10** Un lago italiano - **11** Pianta di more - **12** Amò Cibele - **13** Intrattengono bambini - **14** Romanzo di King - **15** Introduce un'avversativa - **16** Segue alfa - **17** Predecessore - **18** Si prende chiudendo un occhio - **19** Si attende alla fermata - **20** Ovvero - **22** Porto dell'Algeria - **23** Oltre l'ora stabilita - **24** Uno spiedino mediorientale - **25** Una Turner rockstar - **26** Si stringono per salutare - **27** La Colucci giornalista - **28** Dà ordini alla gang - **29** Il Leone registra (iniz.) - **30** Metà peso - **31** Complessi di uogle - **32** Consentono di volare - **33** Fa saltare il circuito elettrico - **34** Ferro del golfista - **35** Addormenta per mestiere.

VERTICALI: **1** Il nome del filosofo Vico - **2** Vendita all'incanto - **3** Il terzo numero pari - **4** La coda del gatto - **5** Pregiato pesce marino - **6** Si prende sul taccuino - **7** Un avverbio di luogo - **8** Segue sempre il re - **9** Giocattolo per bambini - **13** Privi di macchie - **14** La Spagna che canta - **16** La mangiano i cavalli - **17** Nativi di una penisola asiatica - **18** La Doris della canzone napoletana - **19** Convoglio ferroviario - **21** Brutto e sporco - **22** Ruminante africano affine alla giraffa - **26** Il pianeta rosso - **28** Arma da sceriffi - **29** La "machine" di Las Vegas - **31** Opposto a trans - **32** Orazio scrisse quella poetica - **33** Le sorgenti del Tevere - **34** Elisabetta, attuale regina di Gran Bretagna.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO

VIESMANN

JUNKERS

BAXI

Vaillant

24 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Francesco Dini**, **Raffaele Serrao**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Direttore editoriale Gruppo Gedi: **Maurizio Molinari**
Direttore editoriale GNN: **Massimo Giannini**

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 5 dicembre 2020 è stata di 21.312 copie.
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso.

TORO
21/4 - 20/5

Vi sentirete un po' malinconici per la fine di un rapporto che durava da tempo. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende si rivelerà prezioso per la vostra crescita interiore.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Nel corso della mattinata vi giungeranno nuove proposte anche divertenti per trascorrere una giornata felice. Ma, per non sbagliare, esaminatele tutte con molta attenzione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Una persona, che da tempo vi corteggia, vi dichiarerà il suo amore, ma voi deciderete di tenerla in sospeso ancora per un po'. Attenzione a non tirare troppo la corda.

LEONE
23/7 - 23/8

Le stelle proteggono facili conquiste in campo sentimentale. Agite però con prudenza e non lasciatevi coinvolgere in dannosi pettegolezzi. Un po' di svago.

VERGINE
24/8 - 22/9

Nascondete le perplessità e mettete un freno all'emozionalità. Vi sarà più facile uscire da una situazione imbarazzante. Non date troppa importanza alle chiacchiere. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non prendete decisioni senza prima aver interpellato i familiari con i quali intendete trascorrere la giornata. Il vostro piano potrà subire delle varianti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Deciderete di dedicare la giornata interamente alla cura del vostro corpo. Se avete problemi di linea o di sovrappeso è arrivato il momento di iniziare una dieta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Fate in modo di concludere in giornata gli impegni già presi e non assumetene di nuovi. Gli astri prevedono interessanti novità. Non fate promesse.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute, se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

PESCI
20/2 - 20/3

Ancora un po' di autocontrollo, nella salute e nel rapporto di coppia, ma le nuove sollecitazioni astrali suggeriscono di dedicare più tempo al riposo.

Centro Discount

LA CONVENIENZA 365 GIORNI ALL'ANNO



DAL 6 AL 31 DICEMBRE 2020



PASTA
DI SEMOLA
BARILLA
ASSORTITA
GR 500

AL PEZZO
0,55
AL KG € 1,10



OLIO
EXTRA
VERGINE
DI OLIVA
DAVID
LT 1

AL PEZZO
2,99



ILLY CAFFE'
ESPRESSO
ROSSO
GR 250

AL PEZZO
4,99
AL KG € 19,96



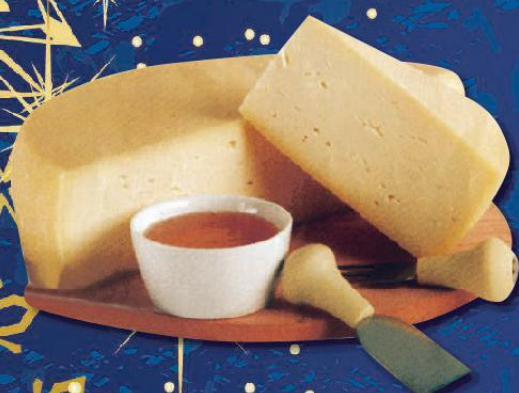
GRANA
TRENTINO
CONFEZIONE
KG 1 CIRCA

AL KG
6,99



PROSCIUTTO
CRUDO
NAZIONALE

ALL'ETTO
1,19
AL KG € 11,90



FORMAGGIO
LATTERIA
GARBELLOTTO

AL KG
7,90



SPECCHIO
VINO
SPUMANTE
BIANCO
VAL D'OCA
CL 75

AL PEZZO
3,50
AL LT € 4,66



COCA
COLA
PET
LT 1,5

AL PEZZO
0,99
AL LT € 0,66



APEROL
LT 1

AL PEZZO
9,99



STELLA DI NATALE
ASSORTITE

DA **2,25** A **5,95**

9,95

CONFEZIONI



BIRRA
JELEN
BOTTIGLIA
ML 500

AL PEZZO
0,79
AL LT € 1,58



PANDORI,
PANETTONI
E CESTI REGALO
ASSORTITI
**A PREZZO
SPECIALE**

DAL 6 AL 31 DICEMBRE

SU UNA SPESA
MINIMA DI

€ 50,00

VERRÀ EMESSO
UN BUONO DI

€ 5,00

UTILIZZABILE DAL 7 AL 31 GENNAIO SUI REPARTI FRESCI
(ORTOFRUTTA, SALUMI, LATTICINI, PANETTERIA E
GASTRONOMIA) CON UNA SPESA MINIMA DI € 50,00

... PIU' DI 40 ARTICOLI BASSI E FISSI TUTTO L'ANNO

LE NOSTRE OFFERTE NON FINISCONO QUI, SFOGLIA IL NOSTRO VOLANTINO VISITANDO
IL NOSTRO SITO WWW.CENTRODISCOUNTCUOREITALIANO.COM O SEGUICI SUI SOCIAL